

RASSEGNA STAMPA
del
14/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-01-2014 al 14-01-2014

13-01-2014 24Emilia.com Scivola sul Corno alle Scale, recuperato da soccorso alpino	1
13-01-2014 AGR on line Fiumicino, quesito Protezione civile	2
13-01-2014 Abruzzo24ore.tv Novantanove anni fa l'immane tragedia del terremoto della Marsica	3
13-01-2014 Abruzzo24ore.tv Anniversario terremoto Marsica, Pagano: "evento indelebile, valori tragedia attuali per L'Aquila"	5
13-01-2014 Abruzzo24ore.tv Commercianti strozzati, Cioni desiste dalla protesta	6
13-01-2014 Abruzzo24ore.tv L'Arcivescovo Petrocchi corregge il sindaco Cialente: "A Napolitano notizie non corrette"	7
13-01-2014 Adnkronos Terremoto: direttore Confcommercio L'Aquila desiste da protesta	8
13-01-2014 Adnkronos L'Aquila, si barrica con tanica di benzina. Direttore Confcommercio ferma protesta	9
13-01-2014 Adnkronos Maltempo, Protezione Civile Roma: avviso di condizioni meteo avverse	10
13-01-2014 Adnkronos Terremoto L'Aquila, Cialente ha formalizzato dimissioni da sindaco	11
13-01-2014 Affaritaliani.it Trauma del terremoto in Emilia Narrativa terapia per curarsi	12
13-01-2014 Affaritaliani.it "L'Aquila martoriata e abbandonata" Si barrica in filiale Bankitalia, poi esce	14
13-01-2014 AgenParl FIUMICINO: PDL SU PROTEZIONE CIVILE PRESENTATA INTERROGAZIONE	15
13-01-2014 AgenParl SANITA'; ABRUZZESE (FI): PER EMERGENZA PS REGIONE CONVOCHI ANCHE DIRIGENTI ASL PROVINCE	16
13-01-2014 AgenParl SANITA' LAZIO: SIMEONE (FI), FINALMENTE ZINGARETTI SI RICORDA DELLE PROVINCE	17
13-01-2014 AgenParl E R: CIA TERREMOTO, C'È UN BANDO PER AZIENDE VITIVINICOLE	18
13-01-2014 AgenParl ROMA: PROTEZIONE CIVILE, AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE	19
13-01-2014 Agi Terremoto: tangenti L'Aquila; Di Gregorio, non c'entro nulla	20
13-01-2014 Agi Direttore Confcommercio L'Aquila desiste da protesta	21
13-01-2014 Agi Terremoto: tangenti L'Aquila, legali Menesto', non c'entra nulla	22
13-01-2014 Agi Direttore Confcommercio L'Aquila si barrica in sede Bankitalia	23
13-01-2014 Agi Terremoto: Cisl L'Aquila, governo mantenga impegni su fondi	24
13-01-2014 Agi Direttore Confcommercio Aquila barricato nella sede di Bankitalia	25
13-01-2014 Agi	

Terremoto: Apindustria L'Aquila, dimissioni Cialente un harakiri	26
13-01-2014 AreaNews.tv	
Terremoto L'Aquila, 4 arresti	27
13-01-2014 AreaNews.tv	
Concordia rimossa a giugno	28
13-01-2014 Asca	
Abruzzo: Pagano, rinascita Avezzano dopo 1915 sia esempio per L'Aquila	29
13-01-2014 Asca	
L'Aquila: conto alla rovescia per conferma dimissioni Cialente	30
13-01-2014 Asca	
Umbria: Marini, nostro sistema protezione civile e' modello riferimento	31
13-01-2014 Blitz quotidiano.it	
Massimo Cialente: dalla sezione Pci alle dimissioni da sindaco di L'Aquila	32
13-01-2014 CesenaToday	
Meteo, continua il "non inverno". L'esperto: "Possibili cambiamenti a febbraio"	34
13-01-2014 Corriere Adriatico.it	
La piena fa affiorare i rifiuti della discarica	36
13-01-2014 Corriere Adriatico.it	
Giunta incontra i parlamentari "Moral suasion" sul Governo	37
13-01-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Servizi sociali: nel 2013 ampliato l'aiuto economico alle famiglie in difficoltà	39
13-01-2014 Dagospia.com	
GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESTRA E SINISTRA) HANNO FINTO DI NON VEDERE	41
14-01-2014 Fai Informazione.it	
TERREMOTO AVEZZANO: 99 ANNI FA LA TRAGEDIA CHE SPAZZO' VIA 30 MILA VITE	44
14-01-2014 Gazzetta di Reggio	
sisma, 1 milione per il piano scuole	45
13-01-2014 Giornalettismo.com	
Celso Cioni: il direttore di Confcommercio che si barrica in Bankitalia per protesta	46
13-01-2014 Globalist.it	
L'Aquila, Pezzopane difende Cialente: crociata contro Trigilia	50
13-01-2014 GreenMe.it	
Costa concordia: una tragedia da non dimenticare	51
14-01-2014 Il Centro	
a san martino frana pericolosa e non segnalata	52
14-01-2014 Il Centro	
la torta da 200 milioni pagati a pie' di lista	53
14-01-2014 Il Centro	
discarica sequestrata in 4 anni nessuna bonifica	54
14-01-2014 Il Centro	
sos da santa lucia, blitz di striscia la notizia a ortona	55
14-01-2014 Il Centro	
(senza titolo).....	56
13-01-2014 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Frana su sp Lazzaretto a Tollo: oggi partono i lavori	58

13-01-2014 Il Corriere d'Abruzzo.it Avezzano, terremoto 1915: il 99 anniversario con Quagliariello, Legnini e Letta.	59
14-01-2014 Il Fatto Quotidiano "Io a Piscicelli lo scrocchio"	60
14-01-2014 Il Fatto Quotidiano Cialente: "La Curia vuol fare affari"	63
14-01-2014 Il Fatto Quotidiano VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA	67
13-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Tangenti all'Aquila, la maggioranza pressa Cialente per restare. Oggi gli interrogatori degli indagati	71
13-01-2014 Il Giornale dell'arte.com Tangenti, scandali e arresti a L'Aquila. Dimissionario il sindaco Cialente	73
13-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Latina: giovane climber perde l'appiglio e precipita. Recuperato dal CNSAS	74
13-01-2014 Il Giornale di Lecco Come sciare in sicurezza Evento ai Piani di Bobbio	76
14-01-2014 Il Giorno (ed. Metropoli) Centro sportivo, terremoto a Palazzo	77
13-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Terremoto del '15 99 anni dopo dolore ancora vivo	78
13-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Per il milione sparito dieci persone sotto inchiesta	79
13-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Una raffica di bonifici sospetti nelle carte	80
13-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Via agli interrogatori: c'è anche Lago	81
13-01-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia) I prof a lezione di terremoto	82
13-01-2014 Il Messaggero (ed. Ancona) Pronto oltre un miliardo per i lavori urgenti	83
13-01-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) Eco-Pfu, dopo il rogo è allarme per le falde	84
13-01-2014 Il Mondo.it Roma: Protezione civile emette avviso condizioni meteo avverse	85
14-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) San Rustico chiusa, Celani: «Intervento rapido e risolutivo»	86
14-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) «Ho dei vuoti, colpa dei farmaci»	87
14-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Una turbina antineve in dono alla Protezione civile	88
14-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Scossa di terremoto nella notte	89
14-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Dissesti, oltre tre milioni di danni Ma per 10 strade mancano i fondi	90
14-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) «Tasse in 3 anni» Vaccari al lavoro Ma incombono altre scadenze	91

14-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) «La ripresa può partire dalla piccola edilizia»	92
14-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) La Micoperi rifà il tetto della chiesa del Giglio	93
13-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo) Ritrovato l'ex barbiere dopo due giorni di ricerche, stava per imboccare l'A14	94
13-01-2014 Il Sole 24 Ore Online L'Aquila, abbandona la protesta il direttore Confcommercio nella sede Bankitalia: «Città martoriata»	95
13-01-2014 Il Tempo.it L'Aquila, «Solo contro tutti»: epopea del sindaco piagnone	96
13-01-2014 Il Tirreno difesa del suolo arrivano 2,5 milioni	98
13-01-2014 Il Tirreno carabinieri pronti a cercare nel bosco i resti della donna	99
13-01-2014 Il Tirreno era di laila il corpo ritrovato in acqua	100
13-01-2014 Il Tirreno si cercherà roberta nel canalone	101
13-01-2014 Il Velino.it Maltempo, Coldiretti: Arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più	102
13-01-2014 L'Huffington Post.it Direttore Confcommercio L'Aquila si barrica	103
14-01-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) Logli: «Ogni giorno i ragazzi pensano a lei» Il legale: «L'interrogatorio? Vedremo...»	106
14-01-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) «Cosa aspettano a scavare? Bisogna controllare subito»	107
14-01-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) Lettera minatoria, l'autore ha le ore contate	108
14-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) I ragazzi della Frosini a lezione di... terremoto	109
14-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) Addio treno, i racconti dei pendolari	110
14-01-2014 La Nazione (ed. Prato) Vab Antincendi boschivi in arrivo il nuovo contributo	111
14-01-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) L'ira dell'ingegnere inquisito «Tutto falso, mi hanno fregato»	112
13-01-2014 La Nazione.it (ed. Pisa) Caso Ragusa, "Il corpo di Roberta è sepolto in un bosco sul Monte Serra"	113
14-01-2014 La Nuova Ferrara le scadenze per richiedere contributi dopo i danni	115
13-01-2014 La Voce.it Concordia 2 anni dopo, ecco i folli numeri	116
13-01-2014 Lucca In Diretta.it Maltempo, in arrivo ondata di gelo e neve	118
13-01-2014 Lucca In Diretta.it Nuovo appello di Baronti ai candidati: "Dicano cosa pensano per il futuro dell'aeroporto di Tassignano"	120

13-01-2014 Lucca In Diretta.it	
Capannori e Lucca ricordano Don Franco Baroni	122
13-01-2014 Modena2000.it	
"A due anni dal sisma", in gennaio-febbraio ciclo di incontri sulla ricostruzione post-sisma dello Spi/Cgil Area Nord Modena	123
13-01-2014 Modena2000.it	
Appennino Modena. Frana Tagliole di Pievepalgo, Leoni: Serve soluzione definitiva	125
13-01-2014 Nautica.it	
Marina di Ravenna, Riparte l'Invernale Dopo lo Stop di Natale	126
14-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
tagliole: contro la frana indispensabile un tunnel	127
14-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
i pensionati a scuola di sisma	128
14-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
caserma dei pompieri e chiarezza	129
14-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
nuove scuole già allagate: bambini a casa	130
13-01-2014 ParmaToday	
Precipita durante arrampicata a Bassiano, salvato giovane climber	131
13-01-2014 Più Notizie.it	
Matteucci: "Cerimonia toccante per le vittime della Concordia"	132
13-01-2014 PrimaDaNoi.it	
CONTRADA LAZZARETTO A TOLLO, PARTONO I LAVORI DOPO LA FRANA	133
13-01-2014 PrimaDaNoi.it	
Casalincontrada, strada provinciale chiusa: troppi disagi	134
13-01-2014 PrimaDaNoi.it	
Abruzzo. Massimo Cialente firma le dimissioni e chiude con la politica e Facebook	136
13-01-2014 PrimaDaNoi.it	
Tangenti a L'Aquila, iniziano gli interrogatori ma le indagini continuano	138
13-01-2014 Quotidiano.net	
Barricato in banca: "L'Aquila dimenticata". Poi direttore di Confcommercio si arrende	140
13-01-2014 Rassegna.it	
Spi Cgil Modena, cinque incontri sul post-terremoto	141
13-01-2014 Ravenna24ore.it	
Ricordate le vittime della tragedia della Costa Concordia	142
13-01-2014 RavennaToday	
"Scopri il coraggio che non hai": al via un corso per volontari di Protezione Civile	143
13-01-2014 RavennaToday	
Due anni fa la tragedia della Costa Concordia, Matteucci al Giglio: "Cerimonia commovente"	144
13-01-2014 Ravennanotizie.it	
Matteucci: "Emozionante la cerimonia in ricordo delle vittime della Costa Concordia"	145
13-01-2014 Roma Capitale News	
AQUILA, DIRETTORE CONFCOMMERCIO SI BARRICA NELLA SEDE BANKITALIA	146
13-01-2014 RomagnaNOI.it	
"Qui è sepolta Roberta Ragusa". Sensitiva cesenate sulle sue tracce	147
13-01-2014 Sassuolo 2000.it	
Terremoto, le scadenze per presentare 'prenotazioni' e domande di contributo per le abitazioni e per le imprese danneggiate	149

14-01-2014 Saturno Notizie.it	
Due anni fa la scomparsa a San Giuliano Terme di Roberta Ragusa	150
13-01-2014 TRCgiornale.it	
Tarquinia, papa Francesco benedirà la statua del Cristo Risorto sommerso	151
13-01-2014 TUTTOGGI.info	
Perugia, si è riunita la Consulta regionale della Protezione Civile	152
13-01-2014 Toscana Oggi.it	
Costa Concordia: ricordo a due anni dal naufragio in attesa rimozione	153
13-01-2014 Umbria24	
Tangenti L'Aquila, l'ingegnere umbro dai pm	154
13-01-2014 ValdarnoPost.it	
Dal 16 gennaio in vigore le nuove norme del Regolamento urbanistico: modifiche soprattutto per le aree agricole	156
13-01-2014 Vini e Sapori.net	
Maltempo: arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più	157
13-01-2014 Wall Street Italia.com	
Terremoto: L'Aquila, Cialente ha formalizzato dimissioni da sindaco	158
13-01-2014 l'Unità.it	
Caos L'Aquila, interrotta protesta direttore di Confcommercio	159
14-01-2014 marketpress.info	
PROTEZIONE CIVILE: MARINI, "IL SISTEMA UMBRO UN MODELLO DI RIFERIMENTO A LIVELLO NAZIONALE"	161
14-01-2014 marketpress.info	
INCONTRO GIUNTA REGIONALE – PARLAMENTARI: RAFFORZARE IL LAVORO DI SQUADRA PER LE PRIORITA' DELLE MARCHE.	162
14-01-2014 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA, LE SCADENZE PER PRESENTARE 'PRENOTAZIONI' E DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LE ABITAZIONI E PER LE IMPRESE DANNEGGIATE	164
13-01-2014 noodls	
Finanziamento progetti	165
13-01-2014 noodls	
Politiche forestali e sviluppo rurale: convegno a Firenze il 15 e 16 gennaio	166

Scivola sul Corno alle Scale, recuperato da soccorso alpino

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Scivola sul Corno alle Scale, recuperato da soccorso alpino"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Scivola sul Corno alle Scale, recuperato da soccorso alpino

Il soccorso alpino del Corno alle Scale, località sciistica sull'Appennino bolognese, nella notte tra domenica e lunedì ha eseguito il recupero di un 25enne moldavo caduto nella zona dei Balzi della Porticciola.

Verso le 18.15 il ragazzo stava scendendo nel bosco dopo essersi tolto lo snowboard per l'assenza di neve, quando è scivolato sul terreno ghiacciato finendo contro un albero.

Rimasto cosciente ha chiamato i soccorsi.

Ultimo aggiornamento: 13/01/14

\ds

Fiumicino, quesito Protezione civile

Notizia

AGR on line

""

Data: 13/01/2014

Indietro

Fiumicino, quesito Protezione civile

Mauro Gonnelli e William De Vecchis hanno protocollato questa mattina una interrogazione a risposta scritta sulla questione protezione civile

(AGR) "Nell'affidamento dei servizi di protezione civile all'associazione Nuovo Domani ci troviamo di fronte ad alcune circostanze stravaganti - spiegano Gonnelli e De Vecchis -. Da alcune dichiarazioni a mezzo stampa (in allegato copia dell'articolo) il presidente dell'associazione Nuovo Domani, Moschella, parla del delegato comunale alla protezione civile, Alfredo Diorio, come di un associato. Ci chiediamo se in questo caso non venga meno la funzione di controllo che Diorio dovrebbe svolgere e se non si configuri una posizione di controllato e controllore in capo alla stessa persona". "In secondo luogo - sottolineano i consiglieri - c'è da annotare una inusuale rapidità nell'approvazione di una proposta spontanea avanzata da Nuovo Domani che in meno di 48 ore viene approvata e trasformata in convenzione con tanto di determina. La convenzione è stata poi siglata, come affermato nella nota del 12 Agosto 2013 n. 17679, con una associazione che a quella data non aveva né assicurazione dei mezzi né del personale operativo né manutenzione e revisione delle attrezzature".

Nel documento si chiede inoltre:

- Se durante il famoso intervento di potatura che purtroppo ha provocato un grave incidente al delegato della protezione civile comunale Alfredo Diorio siano state rispettate tutte le norme di sicurezza: stivali e pantaloni anti taglio, guanti e casco con cuffia, visiera e imbracatura etc.
- Se Diorio era a quella data assicurato come personale operativo e in possesso degli specifici requisiti richiesti per quell'intervento.
- Se e quando risultano attivate le assicurazioni di mezzi, uomini e strutture ed effettuate le relative revisioni delle attrezzature.
- Se l'opportunità di sottoscrizione di una convenzione di protezione civile con la pubblica amministrazione sia stata concessa anche ad altre associazioni presenti e operanti sul territorio e come per tale opportunità sia stata data pubblicità
- Se esistono ulteriori proposte di convenzione
- A quanto ammontino le somme a oggi impegnate dalla pubblica amministrazione in favore dell'associazione Nuovo Domani.

Novantanove anni fa l'immane tragedia del terremoto della Marsica

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Novantanove anni fa l'immane tragedia del terremoto della Marsica"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Anniversario terremoto Marsica, Pagano: "evento indelebile, valori...13/01/2014 Terremoto: scossa da 2.6 nella Marsica27/10/2012 Terremoto nella Marsica, leggera scossa di MI 2.8 alle 7:1817/08/2012

Tweet

Invia per email Stampa

Novantanove anni fa l'immane tragedia del terremoto della Marsica

lunedì 13 gennaio 2014, 10:06

Trentamila morti su una popolazione di 120.000: questa la cifra drammatica del terremoto della Marsica la mattina del 13 gennaio del 1915. Al termine della scossa di magnitudo 7.0 con epicentro nel Fucino il sisma aveva colpito dritto nel cuore il nostro territorio, Avezzano non c'era più e contava oltre 9.000 vittime, Gioia dei Marsi 3.500 morti, Pescina 5.000, San Benedetto dei Marsi 2.700 e via via tutti gli altri centri. Oggi la Marsica, l'Abruzzo e l'Italia ricorda quell'immane tragedia.

Ad Avezzano solenni celebrazioni alla presenza del ministro per le Riforme Istituzionali, Gaetano Quagliariello, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Giovanni Legnini, e il marsicano Gianni Letta (Presidente del comitato d'onore).

Alle 11.30, nell'aula consiliare, è in scaletta la presentazione dell'istituzione "Celebrazioni Centenario del Terremoto della Marsica anno 2015",

Alle 16, nella Chiesa don Orione, la ricorrenza chiude i battenti con la Celebrazione della Santa Messa in suffragio delle vittime del devastante sisma del 13 gennaio 1915. Sul Monte Salviano sarà deposta una corona di fiori.

A seguire un articolo di Claudio Panone

13 Gennaio 1915 : Sono trascorsi 99 anni ma il modo di pensare e di affrontare il problema non è cambiato!

"Alla stazione di Sante Marie, il treno 611 di transito nella Marsica non arrivava, era il 13 gennaio del 1915 e quel treno non giunse mai , era deragliato a Paterno alle ore 7:52. Fu proprio da Sante Marie che poi partì il primo degli spacci redatto dall'agenzia Stefani attraverso il quale si cominciò a sapere …."

Il 13 gennaio accade qualcosa di inatteso, incontrollabile, feroce, per cui si arresta quel treno, si ferma la vita, si frattura e si interrompe la storia e con essa le storie, quando poi si riprendono il loro cammino, si porteranno dietro sempre quel giorno ….

" Il 13 gennaio del 1915 un violento terremoto (MI 6.8 - Mercalli XI) gettò nella desolazione e nel lutto la Marsica e l'Abruzzo intero. La scossa fu avvertita in tutta l'Italia centrale.

Per l'estensione dell'area di influenza, per il numero di vittime (33000) e dei feriti, per la distruzione dei centri abitati, rappresenta il terremoto più violento, in Italia, del XX secolo, superato solo dal terremoto di Messina del 28 dicembre 1908 (oltre centomila vittime).

Così descrisse l'evento G. De Simoni:

" Era la terra della bellezza e della semplicità ed è divenuta la terra della morte e del dolore; era la regione della serenità e della calma ed è divenuta quella del lutto e dello strazio. La tristezza vi si è distesa intorno con veste funerea.

Novantanove anni fa l'immane tragedia del terremoto della Marsica

Un destino di una brutalità feroce l'ha colpita, l'ha penalizzata con rabbia, distruggendo senza risparmiare, frantumando, livellando terribilmente, in un attimo.

Dove era la vita sono le macerie, dove ferveva il lavoro la sciagura violenta ha formato un vasto cimitero, che si spalanca pauroso in una sola enorme tomba.

Era nel mezzo della penisola come il grande cuore d'Italia e in quelle contrade vivevano genti sane, con austerità, isolate, avvolte quasi nell'aura di leggenda e di fatalismo che avevano qualcosa di mistero, con una compostezza mite e rassegnata in un'infinita pace che piaceva e si cercava.

Quel senso mistico di pace si rispandeva nell'aria attraverso la maestà delle montagne, nella ombreggiata quiete dei boschi folti, lungo le valli solcate dai fiumi profondi e che le alluvioni ed i turbini, le furie delle frane, gli impeti dei venti non avevano potenza di turbare.

Quelle popolazioni erano forti contro tutte le inclemenze; sembrava che le sfidassero e che in esse ingagliardissero le multiformi energie, e sono state schiacciate sotto il peso mostruoso delle pietre delle loro case nelle quali vivevano con i ricordi nell'intimità che rende patriarcale la famiglia e che rappresentava nelle grandi linee del suo carattere fisico e morale la vivace razza d'Abruzzo così pensosa intorno alle montagne d'onde scendono perenni i fiumi all'Adriatico la poesia delle leggende e l'acqua delle nevi …

Per richiamare l'attenzione dell'Italia e del Governo è venuto il flagello tremendo.

Quelle popolazioni non avevano mai chiesto nulla per loro ed oggi l'eco angosciosa della loro agonia solleva la discussione sui molti problemi e su quello della viabilità principalmente.

Esisteva una sola linea ferroviaria e si è dimostrato che paralizzandola si metteva fra l'Abruzzo aquilano ed il resto del mondo un deserto di ventiquattro ore! …".

Nella cultura popolare il terremoto è stato accettato in maniera fatalistica poiché evento naturale imprevedibile e come tale inevitabile.

Lo stesso Ignazio Silone, dopo l'evento, lo considera addirittura come strumento di giustizia:

"Nel terremoto morivano ricchi e poveri, istruiti e analfabeti, autorità e sudditi. Nel terremoto la natura realizzava quello che la legge a parole prometteva e nei fatti non manteneva: l'uguaglianza …".

La Natura, però, non è mai tanto cattiva quanto può esserlo l'Uomo. L'Uomo che spesso si rende protagonista di scelte irresponsabili e scellerate, capaci di minare tragicamente la sua stessa esistenza.

L'evento naturale può essere mitigato attraverso la prevenzione: la prevenzione antisismica è difficile, complessa e costosa, ma non impossibile ed è la sola via per ottenere risultati immediati, positivi e tangibili.

I forti terremoti abruzzesi, purtroppo, non sono stati per noi d'insegnamento per fare meglio per il futuro ed è per questo che dovremmo invece prendere d'insegnamento le parole dello scrittore marsicano Panfilo Gentile:

"In trenta secondi possiamo perdere la vita e le ricchezze. Impariamo a vivere proponendoci scopi che trascendano la nostra vita e le nostre ricchezze: il terremoto non ci torrà più nulla. Trenta secondi ci avvertono che lo spirito non ha ancora vinto la natura; impariamo a liberarci dell'impero di una casualità indegna dell'uomo".

Data:

13-01-2014

Abruzzo24ore.tv

Anniversario terremoto Marsica, Pagano: "evento indelebile, valori tragedia attuali per L'Aquila"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Anniversario terremoto Marsica, Pagano: "evento indelebile, valori tragedia attuali per L'Aquila""

Data: **13/01/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Novantanove anni fa l'immane tragedia del terremoto della Marsica 13/01/2014 Coordinatore FI Pagano: "impegno importante, nuova fase per...10/01/2014 Di Stefano (FI): "ok a Pagano ma non apprezzo metodo" 10/01/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Anniversario terremoto Marsica, Pagano: "evento indelebile, valori tragedia attuali per L'Aquila"

lunedì 13 gennaio 2014, 16:12

Nazario Pagano

"Per la Marsica e per gli abruzzesi e' stato un evento indelebile che cento anni fa ha cambiato la vita di molte persone. Riscoprire oggi i valori di quella immane tragedia, come la coesione e l'armonia che prevalsero nell'emergenza e nel percorso di ricostruzione della citta' di Avezzano, e' un messaggio forte e attuale anche per la rinascita e la ricostruzione dell'Aquila". Lo ha detto il Presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, a margine della manifestazione istituzionale, che si e' svolta questa mattina ad Avezzano e che ha dato il via alle cerimonie per il centenario del terremoto del 1915. Il Presidente Pagano ha ricordato come, "l'impegno comune di tantissime persone che lavorarono duramente e intensamente per la rinascita dei centri colpiti dal terremoto e' un simbolo per le future generazioni. A quella tragedia dove persero la vita oltre 30 mila cittadini - ha poi svelato Pagano - sono particolarmente legato poiche' cento anni fa, mio nonno, capitano dell'esercito impegnato nelle operazioni di emergenza post-terremoto, conobbe mia nonna e tra loro nacque l'amore".

Commercianti strozzati, Cioni desiste dalla protesta

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Commercianti strozzati, Cioni desiste dalla protesta"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Confartigianato, vicinanza a Cioni, bene schierarsi con operatori13/01/2014 Da Confesercenti Abruzzo solidarietà a Celso Cioni13/01/2014 Celso Cioni non desiste, errata la notizia della fine della protesta13/01/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Commercianti strozzati, Cioni desiste dalla protesta

lunedì 13 gennaio 2014, 14:24

Celso Cioni

Ha desistito dalla sua eclatante protesta il direttore di Confcommercio L'Aquila, Celso Cioni, che stamani si era barricato nella sede del capoluogo di Bankitalia. A convincerlo e' stata la mediazione condotta dal comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Savino Guarino, unitamente al sostituto procuratore Stefano Gallo.

Con se' Cioni aveva una tanica di benzina e un accendino e aveva minacciato di darsi fuoco se il governo non rivedra' "le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della citta' che e' ancora militarizzata". L'estrema protesta era a sostegno dei piccoli commercianti della citta' "costretti dal terremoto a lasciare i proprio negozi senza ottenere alcun sostegno".

Cioni aveva spiegato di aver messo in atto la protesta, annunciando anche lo sciopero della fame e della sete, "per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata citta', costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione.

In questo momento Cioni è a colloquio in prefettura dove probabilmente riporterà lo stato in cui versa il settore commercio e piccole imprese del comprensorio aquilano

L'Arcivescovo Petrocchi corregge il sindaco Cialente: "A Napolitano notizie non corrette"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"L'Arcivescovo Petrocchi corregge il sindaco Cialente: "A Napolitano notizie non corrette"

Data: **14/01/2014**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Alfredo Moroni: "Con il Commissario si fermerebbe tutto, una...13/01/2014video Fabio Pelini: "Noi continueremo ad amministrare, bene, fino...13/01/2014video Stefano Albano: "Chiamiamo gli aquilani a protestare venerdì"13/01/2014video

Tweet

Invia per email Stampa

L'Arcivescovo Petrocchi corregge il sindaco Cialente: "A Napolitano notizie non corrette"

lunedì 13 gennaio 2014, 18:13

Arcivescovo Giuseppe Petrocchi

Spiace dover riconoscere che nella lettera del Sindaco dimissionario dell'Aquila, Massimo Cialente, al Presidente Napolitano, in relazione alla cosiddetta richiesta della Curia Aquilana, non ci siano corrette informazioni.

Si preferisce in questo momento di grande confusione non entrare in polemiche inutili e sterili.

Si tratta di una richiesta fatta da tutti i Vescovi della Conferenza di Abruzzo e Molise (CEAM), che quindi non interessa solo l'Aquila, perché anche in Abruzzo si possa seguire la stessa procedura adottata- per le chiese e gli edifici ecclesiastici - nei terremoti avvenuti in Umbria, nelle Marche e recentemente in Emilia e Lombardia.

Il riserbo mantenuto sinora sull'iter della richiesta è dovuto al rispetto delle procedure e per evitare la diffusione di informazioni incomplete sino a quando non si giunga a un accordo conclusivo.

Tuttavia, se opportuno, sarà il Presidente della CEAM, Mons. Tommaso Valentinetti, Arcivescovo di Pescara-Penne, a fornire - con un suo comunicato - ogni utile dettaglio circa la proposta di norma.

Per il momento, a nome dell'Arcivescovo Petrocchi, si può assicurare che la Curia aquilana intrattiene rapporti di stretta collaborazione con il dr. Magani: di conseguenza viene pienamente condiviso il desiderio dell'on. Cialente, che il dr. Magani continui la sua opera in Abruzzo.

Inoltre, lo stesso Mons. Petrocchi si è premurato, negli incontri avuti nelle competenti sedi istituzionali, di far inserire nella proposta di norma cui si fa riferimento, la possibilità di fare convenzioni con altri Enti (Comune, Provveditorato Opere Pubbliche e Direzione Regionale dei Beni Artistici e Ambientali) per affidare ad essi la gestione dei finanziamenti e degli appalti riguardanti le Chiese.

Infine, va detto con tutta franchezza, che l'unico intento della Curia aquilana è poter disporre di regole meglio articolate e certe, in grado di determinare con chiarezza modalità, entità e tempi dei finanziamenti per la ricostruzione del patrimonio ecclesiastico, con la motivata volontà di contribuire così alla rinascita spirituale, culturale e sociale della nostra Città.

\ds

Terremoto: direttore Confindustria L'Aquila desiste da protesta

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: direttore Confindustria L'Aquila desiste da protesta"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto: direttore Confindustria L'Aquila desiste da protesta

ultimo aggiornamento: 13 gennaio, ore 15:16

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

L'Aquila, 13 gen. - (Adnkronos) - Si è conclusa la protesta eclatante messa in atto questa mattina dal direttore di Confindustria dell'Aquila, Celso Cioni, che si era barricato in un bagno nella sede locale di Bankitalia per richiamare l'attenzione del Governo, delle istituzioni e della politica nella condizione disperata in cui sono venuti a trovarsi i commercianti, che, "in questa città martoriata", ha spiegato, sono stati "costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e facendo debiti si sono ricollocati alla meglio e facendo debiti con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione". Cioni aveva portato con sé una tanica di benzina e un accendino ed aveva minacciato di darsi se non avesse trovato ascolto.

L'Aquila, si barrica con tanica di benzina. Direttore Confindustria ferma protesta

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"L'Aquila, si barrica con tanica di benzina. Direttore Confindustria ferma protesta"

Data: **13/01/2014**

Indietro

L'Aquila, si barrica con tanica di benzina. Direttore Confindustria ferma protesta

(Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 13 gennaio, ore 17:41

Aquila - (Adnkronos) - Celso Cioni si era barricato nel bagno della filiale di Bankitalia in piazza Duomo con una tanica di benzina e un accendino, minacciando di darsi fuoco: "Commercianti senza sostegno dopo il terremoto". E all'Adnkronos dice: "Serve un impegno serio del governo". Pochi giorni fa le dimissioni del sindaco Cialente: "Non sono più utile alla città" (VIDEO)

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 13 gen. (Adnkronos) - Si è conclusa dopo qualche ora la protesta eclatante messa in atto dal direttore di Confindustria dell'Aquila, Celso Cioni, che si era barricato in un bagno nella sede locale di Bankitalia per richiamare l'attenzione di Governo, istituzioni e politica nella condizione disperata in cui sono venuti a trovarsi i commercianti.

Commercianti che, "in questa città martoriata", ha spiegato, sono stati "costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e facendo debiti si sono ricollocati alla meglio e facendo debiti con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione". Cioni aveva portato con sé una tanica di benzina e un accendino e aveva minacciato di darsi se non avesse trovato ascolto.

Dopo aver ricordato che ci sono molti commercianti ormai esasperati che ricorrono a medici, psicologi e fanno uso di psicofarmaci e ci sono anche casi di suicidi, il direttore di Confindustria aveva annunciato che avrebbe dato il via ad uno sciopero della fame e della sete. "Resterò qui fino a quando non ci sarà un impegno serio da parte del governo" aveva detto all'Adnkronos.

"Il sistema delle regole bancarie - ha sottolineato - non può essere identico alle altre città che hanno una situazione di normalità. I commercianti all'Aquila vivono una situazione psicologicamente pesante, ci sono stati suicidi, l'ultimo solo qualche giorno fa, c'è chi purtroppo vuole abbandonare la città. Se si continua così L'Aquila è destinata a morire. Siamo gente onesta che vuole continuare a lavorare far rinascere questa città".

\ds

Data:

13-01-2014

Adnkronos

Maltempo, Protezione Civile Roma: avviso di condizioni meteo avverse

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Maltempo, Protezione Civile Roma: avviso di condizioni meteo avverse"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione Civile Roma: avviso di condizioni meteo avverse

ultimo aggiornamento: 13 gennaio, ore 19:47

Roma - (Adnkronos) - Da domani mattina per 12-18 ore

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 14 gen. - (Adnkronos) - "Dalla mattinata di domani e per le successive 12/18 ore, si prevedono in estensione sul Lazio precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Per informazioni e richieste di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800854854".
Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale.

Terremoto L'Aquila, Cialente ha formalizzato dimissioni da sindaco

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto L'Aquila, Cialente ha formalizzato dimissioni da sindaco"

Data: **14/01/2014**

Indietro

Terremoto L'Aquila, Cialente ha formalizzato dimissioni da sindaco

Massimo Cialente

ultimo aggiornamento: 13 gennaio, ore 21:25

L'Aquila - (Adnkronos) - "La mia decisione viene assunta in assoluta serenità e consapevolezza di aver sempre agito con scelte positive e per il bene comune. Le dimissioni di oggi sono l'ultimo atto amministrativo di fedeltà all'impegno assunto", ha concluso Cialente

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 13 gen. - (Adnkronos) - Con una lettera inviata al Presidente del Consiglio comunale, Carlo Benedetti, ai Capigruppo consiliari e al Segretario generale del Comune, Massimo Cialente ha formalizzato le dimissioni da sindaco dell'Aquila.

"La mia decisione viene assunta in assoluta serenità e consapevolezza di aver sempre agito con scelte positive e per il bene comune - ha scritto Cialente nella nota - ringrazio tutti i cittadini che, con il loro affetto e sostegno, mi hanno sempre sostenuto in questo percorso non semplice dal 2007. A loro voglio dire che in questo cammino congiunto e drammatico, per le note vicende del sisma, ho svolto il mio incarico solo ed esclusivamente per servire la città e la sua gente, e tale scelta ha rappresentato sempre la via maestra del mio cammino istituzionale e amministrativo. Le dimissioni di oggi sono l'ultimo atto amministrativo di fedeltà all'impegno assunto", ha concluso Cialente.

Trauma del terremoto in Emilia Narrativa terapia per curarsi

- Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

"Trauma del terremoto in Emilia Narrativa terapia per curarsi"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Trauma del terremoto in Emilia

Narrativa terapia per curarsi

Lunedì, 23 dicembre 2013 - 18:34:00

BOLOGNA - Raccontare il dramma del terremoto nei suoi accenti dolorosi di perdita e di distruzione con uno sguardo di speranza tenacemente appuntato sulla prospettiva di un futuro di riscatto. Per sondare le profondità di paure che possono paralizzare e inchiodare a un trauma collettivo difficile da superare, ma che si rivela non impossibile da rielaborare. Come dimostra l'esperienza di "Terremoto! Il dolore della perdita e la speranza della condivisione", pubblicazione che Arianna Papini, illustratrice, scrittrice e arte terapeuta specializzata nel trattamento dei traumi, ha dedicato all'esperienza del terremoto emiliano del 2012. E, in particolare, ai bambini che vivono nei territori feriti dal sisma. La pubblicazione, che uscirà a gennaio per le Edizioni Lapis "è un libro senza età, ma è stato scritto pensando ai ragazzi". In particolare, a coloro con cui l'autrice è entrata in contatto, all'indomani del terremoto, in occasione del "Cantiere della fantasia", programma di campi estivi allestito dalla casa editrice Panini, che, nell'estate 2012, ha visto la partecipazione di numerosi autori e illustratori per l'infanzia, reclutati per allietare la permanenza dei bambini nei centri estivi dei comuni della provincia di Modena più martoriati dal sisma.

Accompagnato da illustrazioni che scandiscono il testo, creando la cornice di piccole scene, il libro procede secondo l'andamento metrico di un poema in versi rimati, una preferenza che nasconde un'intenzione ben precisa: "Questa scelta nasce dalla necessità di restringere il campo per poter lavorare in modo meno destabilizzante, ponendo dei limiti a una narrazione in cui era difficile contenersi senza sconfinare sull'onda delle forti emozioni suscitate dal trattamento di una materia tanto delicata". Ma alla regolarità metrica sembrano fare da contrappunto le modalità di scrittura del libro: "È nato in modo istintivo, sul treno - racconta Papini - ma in prima battuta l'ho scritto per me, per assecondare un bisogno di autoanalisi". Una forma di rielaborazione privata che l'autrice ha ritenuto opportuno condividere con la pubblicazione, intuendone i probabili risvolti terapeutici: "Il tema fondante del libro è quello della speranza, se non lo avessi incentrato su questo aspetto non avrei potuto disporre la pubblicazione", osserva ancora la scrittrice. Che aggiunge: "A essere centrale è anche la questione della verità delle cose, una verità che non può essere taciuta né agli adulti né ai bambini". Ma la necessità di uno sguardo consapevole non coincide con l'adozione di una prospettiva cinica e disincantata: "C'è tutto quello in cui credo in questo libro, soprattutto il valore della condivisione, l'importanza di dividere con chi ci sta accanto il peso di quello che accade". E la speranza, che parla servendosi della voce di un bambino sopravvissuto al dramma del sisma: "Il contatto con quei bambini, i loro racconti, mi hanno fatto vivere indirettamente quell'esperienza; le loro voci sono entrate dentro di me e hanno preso la forma di un'unica voce narrante".

Il libro, i cui introiti serviranno a finanziare la ricostruzione della biblioteca scolastica di Crevalcore (Bologna), ha avuto modo di sprigionare le proprie potenzialità terapeutiche ancor prima di essere pubblicato: "Quando sono stata invitata a Crevalcore per il 'compleanno del terremoto', ho letto il testo per intero agli studenti delle scuole medie della città e la risposta è stata incredibile; i ragazzi hanno pianto e si sono sciolti in una cascata di parole". Segno che la pagina scritta può davvero aiutare nel percorso di elaborazione di un trauma: "Se riesce a farti aprire, a smuovere quello che era rimasto sepolto dentro, è già un grande passo avanti", conclude l'autrice.

Il libro sarà disponibile in libreria solo a partire da gennaio, al costo di 12,50 euro, ma se ne possono acquistare delle copie già da ora. Le prenotazioni vanno effettuate all'indirizzo annalisa@accaparlante.it, mentre il libro si può ritirare a Bologna, in via della Beverara 6, nella sede dell'associazione BandieraGialla. (elisa gagliardi)

Trauma del terremoto in Emilia Narrativa terapia per curarsi

\ds

"L'Aquila martoriata e abbandonata" Si barrica in filiale Bankitalia, poi esce

L'Aquila, si barrica con la benzina in Bankitalia. Poi si arrende - Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

""

Data: **13/01/2014**

Indietro

L'Aquila, si barrica con la benzina in Bankitalia. Poi si arrende

Lunedì, 13 gennaio 2014 - 12:38:00

Ha desistito dalla sua eclatante protesta il direttore di Confcommercio L'Aquila, Celso Cioni, che stamani si era barricato nella sede del capoluogo di Bankitalia. A convincerlo e' stata la mediazione condotta dal comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Savino Guarino, unitamente al sostituto procuratore Stefano Gallo. Con se' Cioni aveva una tanica di benzina e un accendino e aveva minacciato di darsi fuoco sei il governo non rivedra' "le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della citta' che e' ancora militarizzata".

L'estrema protesta era a sostegno dei piccoli commercianti della citta' "costretti dal terremoto a lasciare i proprio negozi senza ottenere alcun sostegno". Cioni aveva spiegato di aver messo in atto la protesta, annunciando anche lo sciopero della fame e della sete, "per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata citta', costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione".

**FIUMICINO: PDL SU PROTEZIONE CIVILE PRESENTATA INTERROGAZION
E**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FIUMICINO: PDL SU PROTEZIONE CIVILE PRESENTATA INTERROGAZIONE"

Data: 13/01/2014

Indietro

Lunedì 13 Gennaio 2014 14:18

FIUMICINO: PDL SU PROTEZIONE CIVILE PRESENTATA INTERROGAZIONE Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Fiumicino, 13 gen - I consiglieri comunali Mauro Gonnelli e William De Vecchis hanno protocollato questa mattina una interrogazione a risposta scritta sulla questione protezione civile. Il documento interroga il sindaco su alcune situazioni ben specifiche. "Nell'affidamento dei servizi di protezione civile all'associazione Nuovo Domani ci troviamo di fronte ad alcune circostanze stravaganti - spiegano Gonnelli e De Vecchis -. Da alcune dichiarazioni a mezzo stampa (in allegato copia dell'articolo) il presidente dell'associazione Nuovo Domani, Moschella, parla del delegato comunale alla protezione civile, Alfredo Diorio, come di un associato. Ci chiediamo se in questo caso non venga meno la funzione di controllo che Diorio dovrebbe svolgere e se non si configuri una posizione di controllato e controllore in capo alla stessa persona". "In secondo luogo - sottolineano i consiglieri - c'è da annotare una inusuale rapidità nell'approvazione di una proposta spontanea avanzata da Nuovo Domani che in meno di 48 ore viene approvata e trasformata in convenzione con tanto di determina. La convenzione è stata poi siglata, come affermato nella nota del 12 Agosto 2013 n. 17679, con una associazione che a quella data non aveva né assicurazione dei mezzi né del personale operativo né manutenzione e revisione delle attrezzature".

Nel documento si chiede inoltre:

- Se durante il famoso intervento di potatura che purtroppo ha provocato un grave incidente al delegato della protezione civile comunale Alfredo Diorio siano state rispettate tutte le norme di sicurezza: stivali e pantaloni anti taglio, guanti e casco con cuffia, visiera e imbracatura etc.
- Se Diorio era a quella data assicurato come personale operativo e in possesso degli specifici requisiti richiesti per quell'intervento.
- Se e quando risultano attivate le assicurazioni di mezzi, uomini e strutture ed effettuate le relative revisioni delle attrezzature.
- Se l'opportunità di sottoscrizione di una convenzione di protezione civile con la pubblica amministrazione sia stata concessa anche ad altre associazioni presenti e operanti sul territorio e come per tale opportunità sia stata data pubblicità
- Se esistono ulteriori proposte di convenzione - A quanto ammontino le somme a oggi impegnate dalla pubblica amministrazione in favore dell'associazione Nuovo Domani.

\ds

SANITA'; ABBRUZZESE (FI): PER EMERGENZA PS REGIONE CONVOCHI ANCHE DIRIGENTI ASL PROVINCE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SANITA'; ABBRUZZESE (FI): PER EMERGENZA PS REGIONE CONVOCHI ANCHE DIRIGENTI ASL PROVINCE"

Data: 13/01/2014

Indietro

Lunedì 13 Gennaio 2014 12:32

SANITA'; ABBRUZZESE (FI): PER EMERGENZA PS REGIONE CONVOCHI ANCHE DIRIGENTI ASL PROVINCE Scritto da aldri/com

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) -Roma, 13 gen - "La regione Lazio non e' assolutamente titolata ad adottare due pesi e due misure per quanto concerne le misure da mettere in campo per arginare le criticità dei pronto soccorso. la rete di emergenza nel Lazio è al collasso, soprattutto nelle province. dunque diritto di ogni singolo territorio essere convocato all'incontro svoltosi venerdì scorso, tra la direzione regionale salute e i direttori generali e sanitari delle asl di Roma e provincia e i responsabili dei pronto soccorso, per proporre soluzioni ai problemi del sistema di emergenza". Lo ha dichiarato Mario Abbruzzese, vice presidente della Commissione Sviluppo Economico, Lavoro e Pmi. "Non c'è dubbio che il presidente della giunta regionale, nicola zingaretti debba delle spiegazioni per la mancata convocazione, in una riunione importantissima delle rappresentanze provinciali di tutto il territorio regionale. ad aggravare l'atto, di per se irrispettoso, ci ha pensato l'esito del summit svoltosi venerdì scorso. sono stati, infatti, definiti i criteri per affrontare l'emergenza pronto soccorso solo per gli ospedali di Roma e provincia. le domande sorgono dunque spontanee, i cittadini delle restanti province del Lazio non hanno forse gli stessi diritti di quelli romani? o forse non pagano le tasse come gli altri? Zingaretti, non è a conoscenza che anche nelle altre porzioni di territorio la situazione è drammatica? Spero vivamente che a giorni anche i direttori generali delle asl e i responsabili dei pronto soccorso delle province del Lazio siano convocati per porre in essere, alla pari dei dirigenti romani, di concerto con la Regione lazio, le dovute soluzioni per far fronte a questa emergenza sanitaria della nostra regione". ha concluso Abbruzzese.

SANITA' LAZIO: SIMEONE (FI), FINALMENTE ZINGARETTI SI RICORDA DELLE PROVINCE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*SANITA' LAZIO: SIMEONE (FI), FINALMENTE ZINGARETTI SI RICORDA DELLE PROVINCE*"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 13 Gennaio 2014 15:45

SANITA' LAZIO: SIMEONE (FI), FINALMENTE ZINGARETTI SI RICORDA DELLE PROVINCE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 gen - "Meglio tardi che mai si direbbe. Accogliamo con piacere la decisione, comunque posticipata rispetto a quella di Roma, di fissare l'incontro con i direttori generali e sanitari ed i responsabili dei Dea Pronto Soccorso e sistema Ares 118 delle province di Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti. E soprattutto siamo felici che dopo averlo sottolineato, con lettere ed interventi, il commissario ad acta Zingaretti si sia reso conto che la sanità e i problemi che riguardano i Pronto soccorso e la rete di emergenza - urgenza non possono prescindere da un confronto serrato e propositivo con chi queste realtà le vive sulla propria pelle ogni giorno. La situazione che si è creata nella provincia di Latina deve essere affrontata subito con interventi strutturali che consentano l'implementazione del personale dei Pronto soccorso. Spero che in questa sede sia possibile anche rivedere la contestata e fallace riorganizzazione dell'Ares 118 colmando il vuoto che si è venuto creare privando tutte le ambulanze di un medico a bordo".

Intervento del consigliere regionale di Forza Italia, Giuseppe Simeone, sulla convocazione comunque tardiva dei direttori generali e sanitari ed i responsabili dei Dea Pronto Soccorso e sistema Ares 118 delle province.

E R: CIA TERREMOTO, C'È UN BANDO PER AZIENDE VITIVINICOLE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"E R: CIA TERREMOTO, C'È UN BANDO PER AZIENDE VITIVINICOLE"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Lunedì 13 Gennaio 2014 11:37

E R: CIA TERREMOTO, C'È UN BANDO PER AZIENDE VITIVINICOLE Scritto da com/fcu

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 13 gen - Si tratta di 5 milioni 798 mila euro stanziati dalla Regione: le domande fino al 15 marzo. In arrivo nuove risorse per i vini dell'Emilia-Romagna. Si tratta di 5 milioni 798 mila euro stanziati dalla Regione e destinati alle aziende agricole e di trasformazione del comparto vitivinicolo dei comuni colpiti dal sisma del 2012. Il bando per presentare le domande scade il 15 marzo 2014 e i contributi sono rivolti alla costruzione o ristrutturazione di immobili, all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, alla realizzazione di punti vendita diretta o di siti di e-commerce.? "Questo stanziamento di 5,8 milioni a sostegno di nuovi investimenti nel comparto vitivinicolo dei territori colpiti dal sisma - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni - conclude la serie dei bandi regionali riservati al potenziamento delle aziende agricole e di trasformazione dei comuni terremotati, che hanno messo a disposizione complessivamente circa 80 milioni di euro. È rivolto a piccole, medie ma anche a microimprese (dunque con meno di 10 dipendenti e un fatturato inferiore ai 2 milioni di euro) i cui investimenti ricadono nei territori dei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012 e prevede aiuti che vanno dal 20% al 40% della spesa ammissibile. Nell'assegnazione dei contributi verrà data priorità alle imprese che hanno subito danni dal sisma ed alle produzioni di qualità (vini biologici, Docg, Doc e Igt) e al possesso di certificazioni di qualità del processo produttivo. Tra i titoli prioritari anche le ricadute occupazionali dell'intervento. Le domande vanno presentate utilizzando il sistema operativo e la modulistica presenti sul sito di Agrea: agrea.regione.emilia-romagna.it

ROMA: PROTEZIONE CIVILE, AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: PROTEZIONE CIVILE, AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 13 Gennaio 2014 18:52

ROMA: PROTEZIONE CIVILE, AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 gen - «Dalla mattinata di domani, martedì 14 gennaio 2014, e per le successive 12/18 ore, si prevedono in estensione sul Lazio precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Per informazioni e richieste di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800854854». Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale.

Terremoto: tangenti L'Aquila; Di Gregorio, non c'entro nulla**Agi**

"Terremoto: tangenti L'Aquila; Di Gregorio, non c'entro nulla"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Terremoto: tangenti L'Aquila; Di Gregorio, non c'entro nulla

12:17 13 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 13 gen. - "In questa inchiesta su presunte tangenti nella ricostruzione post sisma io non c'entro nulla". Ho presentato una memoria per spiegare la mia posizione che penso sia strachiara". Lo ha detto, parlando con i giornalisti dopo l'interrogatorio di garanzia, Mario Di Gregorio, direttore del settore ricostruzione pubblica del Comune, attualmente sospeso dall'incarico. L'accusa gli contesta i reati di falso e appropriazione indebita per i lavori di puntellamento a palazzo Carli, sede del Rettorato. In particolare, stando sempre agli inquirenti, Di Gregorio, in qualita' di funzionario responsabile dell'ufficio ricostruzione del Comune, avrebbe contraffatto una serie di atti contabili affinche' anche la Steda Spa, che non aveva fatto alcun intervento, potesse percepire parte dei compensi su lavori fatti dalla Silva Costruzioni dell'Aquila, costituitasi poi in Ati con la stessa Steda, relativi al terzo stato di avanzamento. L'indagato e' accusato di appropriazione indebita per aver preso 1 milione e 268 mila euro trasferiti presso la banca popolare di Verona. "All'epoca dei fatti - si e' difeso Di Gregorio - non ero ne' responsabile unico del procedimento ne' avevo funzioni di dirigente che doveva sottoscrivere la determina di liquidazione" sui lavori di palazzo Carli. "Per me questa cosa e' ignota (l'essere indagato, ndr) e incomprensibile". (AGI) Aq1/Ett

Direttore Confcommercio L'Aquila desiste da protesta**Agi**

"Direttore Confcommercio L'Aquila desiste da protesta"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Direttore Confcommercio L'Aquila desiste da protesta

14:18 13 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 13 gen. - Ha desistito dalla sua eclatante protesta il direttore di Confcommercio L'Aquila, Celso Cioni, che stamani si era barricato nella sede del capoluogo di Bankitalia. A convincerlo e' stata la mediazione condotta dal comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Savino Guarino, unitamente al sostituto procuratore Stefano Gallo. Con se' Cioni aveva una tanica di benzina e un accendino e aveva minacciato di darsi fuoco sei il governo non rivedra' "le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della citta' che e' ancora militarizzata". L'estrema protesta era a sostegno dei piccoli commercianti della citta' "costretti dal terremoto a lasciare i proprio negozi senza ottenere alcun sostegno". Cioni aveva spiegato di aver messo in atto la protesta, annunciando anche lo sciopero della fame e della sete, "per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata citta', costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione". (AGI) Ett

Terremoto: tangenti L'Aquila, legali Menesto', non c'entra nulla**Agi**

"Terremoto: tangenti L'Aquila, legali Menesto', non c'entra nulla"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Terremoto: tangenti L'Aquila, legali Menesto', non c'entra nulla

14:43 13 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 13 gen. - "Il nostro cliente ha chiarito la sua posizione, ha spiegato che la contabilita' e' regolare, che lui ha visto soltanto fatture regolari e quindi ha spiegato che non c'entra nulla". Lo hanno detto gli avvocati Davide Zaganelli del Foro di Perugia e Gian Luca Totani del Foro dell'Aquila, legali di fiducia di Fabrizio Menesto', ingegnere di Perugia - anche lui indagato nell'ambito dell'operazione "Do Ut Des" della Procura della Repubblica dell'Aquila - al termine dell'interrogatorio di garanzia, avvenuto alla presenza dei sostituti David Mancini ed Antonietta Picardi, titolari dell'inchiesta. Menesto' e' accusato di falso e appropriazione indebita in relazione ai lavori di puntellamento di palazzo Carli (sede del rettorato dell'Universita') e del pagamento del terzo Sal (stato avanzamento lavori) dell'appalto, quantificato in 1 milione e 200 mila euro circa. Rispondendo alle domande dei giornalisti che chiedevano come l'ingegnere fosse finito nell'inchiesta, i legali hanno concluso: "e' entrato per dichiarazioni di qualcuno che non ha raccontato l'esatta dinamica dei fatti". Entro sabato dovranno essere ascoltati gli altri quattro indagati finiti ai domiciliari. Si tratta di Pierluigi Tancredi, 60 anni, attuale funzionario dell'Asl dell'Aquila, all'epoca dei fatti consigliere comunale di Forza Italia; Vladimiro Placidi, ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali durante l'ultimo periodo del primo mandato del sindaco Massimo Cialente, oltre che direttore del disciolto Consorzio beni culturali; Daniela Sibilla, dipendente del Consorzio beni culturali e gia' collaboratrice di Tancredi durante i suoi mandati di assessore nella Giunta di centrodestra ed infine Pasqualino Macera, all'epoca dei fatti funzionario responsabile Centro-Italia di Mercatone Uno Spa.

(AGI) Aq1/Ett

Direttore Confcommercio L'Aquila si barrica in sede Bankitalia**Agi**

"Direttore Confcommercio L'Aquila si barrica in sede Bankitalia"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Direttore Confcommercio L'Aquila si barrica in sede Bankitalia

12:34 13 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 13 gen. - Una protesta eclatante a favore dei piccoli commercianti che lavorano a L'Aquila e nei paesi del cratere e' stata messa in atto stamani dal direttore di Confcommercio L'Aquila Celso Cioni che si e' barricato nel bagno della filiale di Bankitalia in piazza Duomo. Con se' ha una tanica di benzina e un accendino e minaccia di darsi fuoco se il governo non rivedra' "le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della citta' che e' ancora militarizzata", come e' scritto in una mail. L'estrema protesta e' a sostegno dei piccoli commercianti della citta', "costretti dal terremoto a lasciare i proprio negozi senza ottenere alcun sostegno", afferma Cioni annunciando anche l'inizio di uno sciopero della fame e della sete. "Se verranno forzate le porte del bagno dove sono barricato, ho con me benzina e accendino - avvisa Cioni - Lo faccio per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata citta', costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione". "Molti commercianti - scrive Cioni - sono esasperati e ricorrono a medici e psicologi o a psicofarmaci per sostenere questo stato di cose di cui non hanno colpe. Come sapete ci sono casi di suicidi. Per questo inizio sciopero della fame e della sete e domando se qui possono applicarsi le stesse regole di luoghi dove non e' successo nulla. Basta con questa situazione che non meritiamo", conclude Cioni.

Terremoto: Cisl L'Aquila, governo mantenga impegni su fondi**Agi**

"Terremoto: Cisl L'Aquila, governo mantenga impegni su fondi"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Terremoto: Cisl L'Aquila, governo mantenga impegni su fondi

10:46 13 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 13 gen. - "La bufera giudiziaria che si e' abbattuta sull'Aquila non deve diventare l'escamotage, per il governo centrale, per bloccare i fondi destinati alla ricostruzione del territorio e alle imprese del cratere". Il responsabile Cisl dell'Aquila, con delega alla ricostruzione, Gianfranco Giorgi, interviene sul rischio di blocco dei fondi, dopo le dimissioni del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.

"Non vorremmo - aggiunge - che l'inchiesta in atto diventi lo strumento, per il governo, per porre dubbi sulla legittimita' della ricostruzione e sull'erogazione dei finanziamenti assolutamente necessari per mandare avanti il processo di rinascita della nostra citta' e dei centri limitrofi. Sappia il ministro per la coesione territoriale, Trigilia, e quanti la pensano come lui, che L'Aquila non deve essere costretta a elemosinare i fondi per la ricostruzione, come purtroppo e' accaduto negli ultimi cinque anni, ma il governo deve automaticamente farsi carico, attraverso una programmazione annuale, del 'caso-L'Aquila' e sostenere anche le imprese locali, letteralmente piegate dalla crisi". "Non intendiamo entrare nel merito della dialettica politica, che non e' di nostra competenza, tanto meno esprimere giudizi sull'inchiesta che ha coinvolto esponenti politici comunali", afferma Giorgi, "e' compito della magistratura, che bene fa a spingere sull'acceleratore con controlli serrati e puntuali, fare chiarezza su quanto avvenuto affinche' la ricostruzione sia un processo trasparente e lineare, senza sbavature ne' interessi di parte. Detto questo e preso atto della magra figura che la citta' dell'Aquila, suo malgrado, sta facendo a livello nazionale e internazionale", incalza Giorgi, "intendiamo ribadire a gran voce la necessita' che il governo consideri la ricostruzione dei comuni colpiti dal sisma del 2009 un'assoluta priorita' nell'agenda di programma, mantenendo gli impegni assunti sui tavoli istituzionali". (AGI) Ett

Direttore Confcommercio Aquila barricato nella sede di Bankitalia**Agi**

"Direttore Confcommercio Aquila barricato nella sede di Bankitalia"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Cronaca

Direttore Confcommercio Aquila

barricato nella sede di Bankitalia

12:40 13 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 13 gen. - Una protesta eclatante a favore dei piccoli commercianti che lavorano a L'Aquila e nei paesi del cratere e' stata messa in atto stamani dal direttore di Confcommercio L'Aquila Celso Cioni che si e' barricato nel bagno della filiale di Bankitalia in piazza Duomo. Con se' ha una tanica di benzina e un accendino e minaccia di darsi fuoco se il governo non rivedra' "le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della citta' che e' ancora militarizzata", come e' scritto in una mail. L'estrema protesta e' a sostegno dei piccoli commercianti della citta', "costretti dal terremoto a lasciare i proprio negozi senza ottenere alcun sostegno", afferma Cioni annunciando anche l'inizio di uno sciopero della fame e della sete. "Se verranno forzate le porte del bagno dove sono barricato, ho con me benzina e accendino - avvisa Cioni - Lo faccio per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata citta', costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione". "Molti commercianti - scrive Cioni - sono esasperati e ricorrono a medici e psicologi o a psicofarmaci per sostenere questo stato di cose di cui non hanno colpe. Come sapete ci sono casi di suicidi. Per questo inizio sciopero della fame e della sete e domando se qui possono applicarsi le stesse regole di luoghi dove non e' successo nulla. Basta con questa situazione che non meritiamo", conclude Cioni.

.

Terremoto: Apindustria L'Aquila, dimissioni Cialente un harakiri**Agi**

"Terremoto: Apindustria L'Aquila, dimissioni Cialente un harakiri"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Terremoto: Apindustria L'Aquila, dimissioni Cialente un harakiri

11:09 13 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 13 gen. - "Se dal punto di vista umano e morale la scelta di Massimo Cialente e' comprensibile ed anche condivisibile, sul piano pratico e politico rischia di essere un autentico harakiri che condurra' ad una infinita' di problemi per la ricostruzione e per il rilancio economico del comprensorio". Lo afferma il segretario generale di Apindustria L'Aquila, Massimiliano Mari Fiamma. Il momento - osserva - non poteva essere peggiore di questo ed e' infatti il tempismo degli sviluppi dell'inchiesta che lasciano piuttosto perplessi dato che sui puntellamenti, avvenuti da quattro a due anni fa, c'erano dubbi ed indagini gia' da molto tempo. L'epilogo pero' e' giunto proprio all'indomani del 'tradimento' del governo che ha stanziato fondi non solo insufficienti ma addirittura ridicoli per la ricostruzione e all'indomani dell'uscita del regolamento attuativo del bando della delibera Cipe (100 milioni di euro) che, senza recepire le puntuali e articolate proposte di tutti gli attori economici del territorio, e' stato varato sotto l'albero di Natale (il 23 dicembre scorso) con un testo assurdo. E' facilmente prevedibile - dice Fiamma - che i fondi previsti non saranno spesi o saranno spesi malissimo ma, nel frattempo, Invitalia, cosi' com'e' stato per la Zona Franca (3,6 milioni di euro di compensi percepiti per la gestione su 90 milioni in tre anni di stanziamento), godra' dei benefici del 'lavoro' svolto qualsiasi sia il risultato. Come non bastasse il ministro Trigilia, palesatosi alcune volte tra le macerie con carichi di promesse disattese, chiamato in causa dall'ex sindaco ha pubblicamente affermato che il 'governo non e' un bancomat' e che e' inutile chiedere un miliardo l'anno quando la capacita' di spesa e' della meta'. In questa palude - osserva infine il segretario generale di Apindustria - va da se' che le dimissioni del sindaco Cialente risultino molto gradite a chi a Roma sta cercando di nascondere le proprie incapacita' a fornire risposte a un territorio allo stremo, incapacita' di trovare le risorse per la ricostruzione ed incapacita' di affrontare una discussione seria in sede europea su come fronteggiare le catastrofi naturali con una politica comunitaria". (AGI) Ett

Terremoto L'Aquila, 4 arresti

- AreaNews

AreaNews.tv

"Terremoto L'Aquila, 4 arresti"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto L'Aquila, 4 arresti

Quattro persone sono state poste agli arresti domiciliari stamane nell'ambito della nuova indagine sulla ricostruzione del post terremoto del 2009 a L'Aquila, che ha svelato un radicato sistema di tangenti. Tra i destinatari dei provvedimenti restrittivi, anche due ex assessori: Pierluigi Tancredi, all'epoca dei fatti consigliere comunale delegato per il recupero del patrimonio artistico della città, e Vladimiro Placidi, 57, ex assessore alla ricostruzione dei beni culturali. Otto in tutto gli indagati, fra cui l'ex assessore all'urbanistica e attuale vicesindaco, Roberto Riga, che si è dimesso. "Mi sento tradito, perché ho sempre raccomandato a tutti la massima trasparenza", l'amaro commento del sindaco Cialente, che ha convocato d'urgenza la Giunta comunale: "Dobbiamo analizzare i fatti e prendere le decisioni conseguenti".

Concordia rimossa a giugno

- AreaNews

AreaNews.tv

"Concordia rimossa a giugno"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Concordia rimossa a giugno

La Costa Concordia sarà rimossa dalle acque del Giglio a giugno. Ad annunciarlo il Capo della Protezione Civile Gabrielli. 12 i porti candidati ad ospitare le operazioni di smantellamento, fra cui quelli italiani di Piombino, Genova, Palermo e Civitavecchia. La scelta sarà fatta a marzo.

Abruzzo: Pagano, rinascita Avezzano dopo 1915 sia esempio per L'Aquila

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: Pagano, rinascita Avezzano dopo 1915 sia esempio per L'Aquila"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Abruzzo: Pagano, rinascita Avezzano dopo 1915 sia esempio per L'Aquila

13 Gennaio 2014 - 15:24

(ASCA) - L'Aquila, 13 gen - "Per la Marsica e per gli abruzzesi e' stato un evento indelebile che cento anni fa ha cambiato la vita di molte persone. Riscoprire oggi i valori di quella immane tragedia, come la coesione e l'armonia che prevalsero nell'emergenza e nel percorso di ricostruzione della citta' di Avezzano, e' un messaggio forte e attuale anche per la rinascita e la ricostruzione dell'Aquila". Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Nazario Pagano, a margine della manifestazione istituzionale che si e' svolta questa mattina ad Avezzano (L'Aquila) e che ha dato il via alle cerimonie per il centenario del terremoto del 1915. Pagano ha ricordato altresì come "l'impegno comune di tantissime persone che lavorarono duramente e intensamente per la rinascita dei centri colpiti dal terremoto sia un simbolo per le future generazioni". "A quella tragedia dove persero la vita oltre 30 mila cittadini - ha rivelato infine - sono particolarmente legato poiche' cento anni fa, mio nonno, capitano dell'Esercito impegnato nelle operazioni di emergenza post-terremoto, conobbe mia nonna e tra loro nacque l'amore". iso/res

L'Aquila: conto alla rovescia per conferma dimissioni Cialente

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila: conto alla rovescia per conferma dimissioni Cialente"

Data: **13/01/2014**

Indietro

L'Aquila: conto alla rovescia per conferma dimissioni Cialente

13 Gennaio 2014 - 09:08

(ASCA) - L'Aquila, 13 gen 2014 - E' iniziato il conto alla rovescia per vedere se il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, confermerà, trascorsi i canonici venti giorni (poi arriverà il commissario prefettizio), le dimissioni annunciate nel pomeriggio di sabato. Il Primo cittadino non è stato direttamente toccato dall'inchiesta "Do ut des" che ha coinvolto il suo vice, Roberto Riga (dimissionario), amministratori e funzionari comunali di oggi e di ieri. Cialente ha assicurato che non tornerà sui suoi passi "neanche se me lo chiedessero Letta e Renzi". Ma il Sindaco aquilano ha più d'una volta smesso, o minacciato di farlo, la fascia tricolore. Sempre per sollecitare attenzione e risorse per la ricostruzione post terremoto. Formalmente potrebbe ripensarci ancora. Sebbene si sia detto irremovibile e sebbene la situazione sia oggettivamente molto complessa. Stavolta, infatti, si è sentito "tradito" da persone che hanno dimostrato di non meritare la sua fiducia; "offeso" da campagne mediatiche denigratorie che hanno collegato il suo nome ed il suo ruolo a favoritismi familiari; "pubblicamente delegittimato" dal ministro Carlo Trigilia e dallo stesso Premier "perché non poteva decidere da solo". Cialente ha ricevuto una mole di telefonate di solidarietà. Lo hanno chiamato, tra gli altri, proprio il presidente del Consiglio, Enrico Letta; suo zio Gianni Letta; il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani; il sindaco di Bari, Michele Emiliano; l'ex ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, "inviato" del governo Monti per le aree terremotate (molto apprezzato da Cialente); il sottosegretario abruzzese Giovanni Legnini e l'ex sindaco di Pescara, Luciano D'Alfonso. Legnini ha invitato il Sindaco dell'Aquila a "ripensarci" ma ha ribadito, comunque, la vicinanza e l'impegno del governo Letta per la ricostruzione del capoluogo e dei territori del cratere. Stessa conferma è giunta da un altro sottosegretario, Filippo Patroni Griffi. Prima di ufficializzare le sue dimissioni, ieri, Cialente ha nominato Betty Leone, assessore alla Cultura ed al Sociale, vicesindaco al posto di Roberto Riga. Nella nota con la quale si è congedato ha rivolto un pensiero agli aquilani che lo hanno sostenuto: "A loro voglio dire che in questo cammino congiunto e drammatico, per le note vicende del sisma, ho svolto il mio incarico solo ed esclusivamente per servire la città e la sua gente, e tale scelta ha rappresentato sempre la via maestra del mio cammino istituzionale e amministrativo; le dimissioni sono l'ultimo atto amministrativo di fedeltà all'impegno assunto". iso/gc

foto

audio

Umbria: Marini, nostro sistema protezione civile e' modello riferimento

- ASCA.it

Asca

"Umbria: Marini, nostro sistema protezione civile e' modello riferimento"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

Umbria: Marini, nostro sistema protezione civile e' modello riferimento

13 Gennaio 2014 - 12:50

(ASCA) - Perugia, 13 gen 2014 - "Il sistema di Protezione civile che abbiamo realizzato in Umbria, che vede impegnati oltre 3.800 volontari, non solo va salvaguardato, ma potenziato ulteriormente". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della riunione svoltasi a Perugia con la Consulta regionale delle associazioni di volontariato della Protezione civile. "Il nostro sistema di Protezione civile - ha affermato Marini - figlio del drammatico sisma del 1997, rappresenta oggi un modello di riferimento a livello nazionale (al pari dello stesso sistema delle Marche che, come l'Umbria, nel 1997 furono interessate dal sisma - ndr) ed e' per noi un punto di riferimento irrinunciabile per l'organizzazione della nostra rete di Protezione civile". Nel corso dell'incontro, la presidente ha preso atto delle diverse questioni poste dai rappresentanti della Consulta circa la necessita' di mettere tutto il sistema del volontariato di protezione civile nelle condizioni migliori per poter operare e svolgere al meglio la funzione di supporto alle autorità pubbliche in occasione di emergenze o di eventi che richiedano l'impiego dell'organizzazione di volontari di Protezione civile. "Come Giunta regionale - ha proseguito - cercheremo di mettere in campo misure che possano garantire alla Consulta ed al mondo del volontariato di continuare a svolgere la loro fondamentale azione. Cio', sia sul versante della dotazione di mezzi e strumenti, sia su quello della formazione dei volontari. Un sistema di protezione civile che vede impegnati migliaia di volontari necessita' di un livello di organizzazione che sia efficiente. E tanto piu' il sistema e' organizzato e professionale - come nel caso di quello umbro - tanto piu' la sua opera e' utile e positiva". Per la presidente Marini, che ha sottolineato come dal 2008 lo Stato ha quasi azzerato le risorse per questo tipo di attivita', "una buona organizzazione ed una costante attivita' di volontariato aiutano a far crescere e diffondere la stessa cultura della protezione civile". pg/rus

Massimo Cialente: dalla sezione Pci alle dimissioni da sindaco di L'Aquila

Massimo Cialente: dalla sezione Pci alle dimissioni da sindaco di L Aquila | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

""

Data: 13/01/2014

Indietro

Massimo Cialente: dalla sezione Pci alle dimissioni da sindaco di L Aquila

Pubblicato il 13 gennaio 2014 10.46 | Ultimo aggiornamento: 13 gennaio 2014 10.46

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: ermanno lisi, l'aquila, massimo cialente, terremoto

Massimo Cialente: dalla sezione Pci alle dimissioni da sindaco di L'Aquila

L AQUILA - Massimo Cialente: dalla sezione Pci alle dimissioni da sindaco di L Aquila. Con le dimissioni di sabato 11 gennaio, si conclude la parabola politica di Massimo Cialente, medico, una vita spesa nel Pci in cui entrò nel 1970, in cui si è fatto un nome, da presidente di sezione fino alla direzione generale e al seggio in Parlamento del 2001. Candidato sindaco nel 2007 vince agevolmente, ottiene il bis nel 2012: ma è il devastante terremoto del 2009 a cambiare tutto, morte e distruzione ma anche un inaspettato e formidabile fiume di denaro per la ricostruzione che fa esultare il suo assessore comunale Ermanno Lisi con frasi tipo che culo .

Corruzione, tangenti, mazzette, questo il sistema L Aquila per una ricostruzione che non fa onore alla città, ma che nei giorni convulsi del dopo terremoto lancia letteralmente il sindaco Cialente tra i grandi del mondo, da Berlusconi a Obama, cui stringe la mano. Retrospectivamente, la sua vicenda (dal giovanile entusiasmo con cui distribuiva copie dell Unità fino alla guida forse inconsapevole di un comitato d affari mascherato da Giunta comunale) assomiglia a quelle storie esemplari che istruiscono su cosa un uomo dabbene non debba fare per conservare purezza d intenti e correttezza istituzionale: non buttarsi in politica, giammai.

Quando la popolazione aquilana sembra ancora disposta a credere ai suoi politici sulla gestione delle risorse, Cialente va perfino a manifestare a Roma prendendosi pure qualche manganellata. Ma il sistema salta, con le inchieste dei giornali, con le indagini dei magistrati, con il Governo che alla fine decide di chiudere i rubinetti (il ministro Trigilia, d accordo con il premier Letta, ha ridimensionato i fondi da 3 miliardi a 500 milioni). Le responsabilità di Cialente (non è indagato, ma qualche intercettazione mette severamente in dubbio che fosse all oscuro delle macchinazioni all ombra della sua Giunta) riguardano l incapacità di costruire e guidare una classe dirigente politica all altezza della situazione. Antonio Massari su Il Fatto Quotidiano riferisce delle bucce di banana più scivolose per il sindaco, a partire dall assegnazione dei lavori in Via Vicentini sui quali Lisi fa il bello e cattivo tempo.

Il sindaco scivola su via Vicentini. Ed è una scivolata politicamente decisiva: Massimo Cialente – almeno nel caso in questione – non può sostenere d'ignorare come funzionasse il suo ufficio. Sapeva con quali modi operava un uomo chiave del Comune aquilano, Carlo Bolino, responsabile dell'ufficio Viabilità. Bolino aveva assegnato il rifacimento di via

Massimo Cialente: dalla sezione Pci alle dimissioni da sindaco di L'Aquila

Vicentini – in totale autonomia, scavalcando i dirigenti e soprattutto senza indire una gara d'appalto – all'impresa “Palmerini”. Parliamo di un appalto da 40mila euro affidato a un imprenditore quasi di famiglia, poiché il geometra, come annota la squadra mobile de L'Aquila, è stato sposato con Federica Palmerini, figlia di Corradino, imprenditore nel settore lavori stradali, nonché fratello di altri imprenditori aquilani, che operano nello stesso ramo. Di questo affidamento, Cialente, sapeva benissimo: gli agenti della squadra mobile intercettano, Ermanno Lisi, in quel momento assessore, che ne parla in diretta con il sindaco. (Antonio Massari, Il Fatto Quotidiano)

Meteo, continua il "non inverno". L'esperto: "Possibili cambiamenti a febbraio"

Meteo, previsioni per il mese di febbraio: proiezioni

CesenaToday

""

Data: 13/01/2014

Indietro

Meteo, continua il "non inverno". L'esperto: "Possibili cambiamenti a febbraio"

Pierluigi Randi, meteorologo-previsore di MeteoCenter.it/Meteoromagna.com, annuncia per martedì il transito di una perturbazione atlantica per martedì ed altre piogge attese tra venerdì e domenica, più intense nella giornata di sabato

Giovanni Petrillo 13 gennaio 2014

Tweet

La cartina, assai emblematica, illustra le anomalie di temperatura media in Europa da inizio mese
Storie Correlate [Meteo, torna l'alta pressione africana: sarà una settimana a rischio nebbia](#) 2 [Meteo, a Cesena sei interventi su 53 allerte di Protezione Civile](#)

Torna il maltempo sull'Emilia Romagna dopo una settimana all'insegna della stabilità atmosferica e delle foschie dense per effetto di un possente campo anticiclonico. Pierluigi Randi, meteorologo-previsore di MeteoCenter.it/Meteoromagna.com, annuncia per martedì il transito di una perturbazione atlantica per martedì ed altre piogge attese tra venerdì e domenica, più intense nella giornata di sabato. Il tutto in un contesto mite, con temperature ancora oltre la media.

Continua insomma il "non inverno", simile alla stagione 2006-2007. "Le correnti atlantiche sembrano destinate a dominare al scena ancora per diverso tempo, almeno fino alla fine mese o quasi. Qualche segnale di possibili cambi di scenario per il mese prossimo esiste, non è ancora particolarmente forte ma occorre comunque tenerne conto", annuncia l'esperto meteo.

Randi, siamo a metà gennaio. Ma sembra di esser più a novembre. Cosa sta accadendo?

Da diverse settimane continuano a governare correnti alquanto miti o di origine atlantica o di origine mediterranea/nordafricana che determinano prevalentemente tempo mite ed umido, ma essenzialmente per la presenza di nebbie, giacché le precipitazioni in questa prima fase invernale sono state molto scarse su tutta la regione. Ciò è dipeso dalla provenienza dominante delle correnti miti (dai quadranti meridionali) che ci pongono sottovento alla catena appenninica; in tal modo nonostante diversi passaggi perturbati la regione è rimasta, come si dice in gergo, in "ombra pluviometrica".

Come già accennato in una precedente occasione, la disposizione e l'assetto del vortice polare penalizzano in questa fase stagionale il nordamerica e l'asia orientale, mentre il comparto europeo è sottoposto a continui afflussi di aria subtropicale che respingono sul continente russo le irruzioni di aria artica. Infatti su quasi tutto il continente proseguono temperature assai miti per il periodo. In merito alla nostra regione negli ultimi giorni sono state registrate temperature minime di circa 6/7°C, che sarebbero tipiche della seconda-terza decade di aprile, mentre le massime sono costantemente oltre i 10°C anche sui nostri rilievi, con zero termico che nella scorsa settimana è stato collocato anche oltre i 3000 metri; ciò è a stridente contrasto con quello che dovrebbe essere il periodo più freddo dell'anno (seconda decade di gennaio). In tal senso, almeno fino ad ora, si sta ripetendo un "non inverno" simile alla stagione 2006-2007. Infatti a livello di temperatura media regionale, tra i due inverni ci sono solo 0.2°C di differenza. il che significa due scorci di stagione del tutto sovrapponibili e tra i più miti mai registrati.

Il freddo dove è finito?

Per ora il freddo vero imperversa negli Stati Uniti, anche se in questo caso le irruzioni sono alquanto potenti ma di breve durata; e sul comparto asiatico orientale, ovvero laddove il particolare assetto del vortice polare favorisce rapide ed intense discese fredde dalle regioni artiche. Per quanto concerne l'Europa le uniche aree attualmente sottoposte all'arrivo della gelida aria artica sono quelle della Scandinavia centrosettentrionale e della Russia, ma anche in queste zone fino a pochi giorni fa insistevano temperature di stampo primaverile. Peraltro, anche dalle corse dei principali modelli

Meteo, continua il "non inverno". L'esperto: "Possibili cambiamenti a febbraio"

fisico-matematici di lunedì, sembra proprio che questa massa di aria molto fredda non riuscirà a guadagnare altro terreno verso sud, ed anzi c'è la possibilità che essa venga respinta verso levante dal flusso occidentale atlantico, sempre molto vivace.

Nei prossimi giorni cosa possiamo attenderci?

Il tipo di circolazione prevalente subirà una parziale modificazione, nel senso che le correnti atlantiche osserveranno presumibilmente una traiettoria che le porterà dall'oceano a Francia e Mediterraneo centroccidentale. Torneranno quindi a transitare le perturbazioni atlantiche, una delle quali, peraltro debole, passerà martedì portando piogge sparse, più probabili nel pomeriggio-sera, ma con temperature sempre miti per il periodo ed eventuali neviccate confinate non al di sotto del 1500 metri e quindi solo sulle cime. Seguirà un temporaneo miglioramento ma verso il fine settimana una nuova e più intensa saccatura atlantica in quota affonderà probabilmente verso penisola iberica e Mediterraneo occidentale attivando correnti umide ed a tratti perturbate da Sud Ovest in quota e prevalentemente sciroccali al suolo. Ovviamente il campo termico rimarrà su valori che di invernale hanno ben poco, ed anzi nella prima fase dell'ipotetico peggioramento sul finire della settimana esse potrebbero aumentare ulteriormente, specie in caso di sostenute correnti di libeccio o scirocco.

La piena fa affiorare i rifiuti della discarica**Corriere Adriatico.it***"La piena fa affiorare i rifiuti della discarica"*Data: **13/01/2014**

Indietro

**La piena fa affiorare
i rifiuti della discarica**

PER APPROFONDIRE: ascoli, discarica, campolungo, allarme

i rifiuti della discarica">CONDIVIDI

ASCOLI - Il Circolo Legambiente Ascoli Piceno e il Movimento 5 Stelle lanciano un allarme ecologico al Comune di Ascoli, all'assessorato Protezione Civile della Provincia. In una nota affermano che "la ex discarica di rifiuti solidi urbani, multata anni fa dall'Unione Europea per infrazione delle Leggi comunitarie e poi e poi chiusa in prossimità dell'alveo del Fiume Tronto in località Campolungo, si trova attualmente in una situazione critica".

Infatti le piogge delle ultime settimane hanno eroso il terreno che ricopriva la discarica e "riportato alla luce - si legge ancora nel documento diffuso da Legambiente Ascoli - i teli di protezione che ricoprivano la grande massa dei rifiuti abbancati".

Secondo gli ambientalisti e gli attivisti M5S, "esiste il pericolo concreto che alla prossima piena le acque del Tronto possano portare via i teli di protezione e iniziare a trasportare a valle la spazzatura vera e propria, fino a Porto d'Ascoli e San Benedetto".

"Anche il percolato ancora presente nella discarica - prosegue la nota - potrebbe fare la stessa fine, provocando un vero e proprio disastro. Chiediamo l'immediata messa in sicurezza dell'area e la rimozione della spazzatura che è a rischio esondazione. Questa sì che è una vera emergenza. La Provincia, invece di spendere 7 milioni 800 mila euro per raddrizzare il fiume Tronto in zona Monticelli-Brecciarolo, avrebbe potuto utilizzare quei soldi in modo molto più proficuo per mettere in sicurezza l'ex discarica di Campolungo". Ora la palla passa agli enti preposti che dovranno effettuare i necessari controlli per verificare quale sia la situazione e se ci sia bisogno di un intervento urgente.

Lunedì 13 Gennaio 2014

Giunta incontra i parlamentari "Moral suasion" sul Governo**Corriere Adriatico.it***"Giunta incontra i parlamentari "Moral suasion" sul Governo"*

Data: 14/01/2014

Indietro

Giunta incontra i parlamentari**"Moral suasion" sul Governo**

PER APPROFONDIRE: Giunta regionale, incontra parlamentari, Marche, moral suasion, Governo

"Moral suasion" sul Governo">CONDIVIDI

ANCONA - Rafforzare il lavoro di squadra per dare risposte alle priorità delle Marche, agendo sul governo nazionale con un'azione di moral suasion continua e coordinata. E' quanto è stato deciso questa mattina dalla giunta della Regione e dai parlamentari delle Marche che si sono incontrati a Palazzo Raffaello per approfondire tutte le questioni di valenza regionale che in un arco temporale breve possono trovare soluzione grazie all'intervento del governo nazionale.

Alla riunione erano presenti insieme alla giunta al completo i parlamentari: Silvana Amati; Emanuele Lodolini, Luciano Agostini, Irene Manzi, Paolo Petrini, Camilla Fabbri, Alessia Morani, Andrea Cecconi, Serenella Fuksia, Patrizia Terzoni, Remigio Ceroni.

"E' stato un incontro positivo e fruttuoso - ha detto al termine dell'incontro il presidente della Regione Gian Mario Spacca - La crisi economica è ancora forte e viviamo una situazione di grande tensione e difficoltà. Abbiamo utilizzato misure straordinarie a protezione dei lavoratori, delle loro famiglie e della coesione sociale. Ma tutto questo non è sufficiente. Per riagganciare il treno della ripresa, della crescita e dello sviluppo è indispensabile realizzare una serie di progetti che vanno dalle infrastrutture immateriali alle grandi opere della viabilità, dall'energia alla longevità attiva senza dimenticare gli scenari internazionali disegnati dalla Macroregione. E' emersa una forte intesa con i parlamentari sulla necessità di fare squadra per difendere la comunità regionale e quindi esercitare un'azione condivisa rispetto ai problemi più urgenti, nel breve periodo, a cominciare dal trasporto pubblico locale. Occorre che ci sia equità ed equanimità nell'allocazione delle risorse. Torneremo ad incontrarci molto presto nella sede romana - afferma ancora Spacca -: ogni settimana per le questioni più ordinarie e tutti insieme mensilmente sulle questioni più strategiche".

Di seguito gli argomenti approfonditi.

Associazione Italia Longeva

Sostegno finanziario all'associazione "Italia longeva", costituita dal Ministero della Salute e dalla Regione Marche, per l'ulteriore implementazione del progetto del network per l'invecchiamento finalizzato a rendere l'anziano protagonista nella società.

Fondazione IAI

Sostegno finanziario alle attività della Fondazione per lo sviluppo del progetto della Macroregione Adriatico Ionica e impulso al disegno strategico della strategia macroregionale, anche in vista del semestre di presidenza italiana dell'UE, come modalità innovativa di cooperazione territoriale tra diverse comunità con l'obiettivo di uno sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile, capace di attrarre investimenti e finanziamenti europei, in particolare sul progetto "Adriaticcloud".

Trasporto pubblico locale

Immediata istituzione di un fondo perequativo in materia di trasporto pubblico al fine di eliminare, in attesa dell'introduzione dei costi standard, l'inaccettabile penalizzazione per la Regione Marche, che ha sempre assicurato una gestione molto oculata delle risorse.

Valutazione di impatto ambientale

Urgente intervento normativo statale, a carattere eccezionale e transitorio, che concorra a superare, con riferimento alle autorizzazioni rilasciate senza la preventiva verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, le specifiche criticità emerse nelle Marche per responsabilità non riconducibili alla stessa Regione ma al mancato recepimento, da parte dello Stato, della relativa direttiva comunitaria.

Giunta incontra i parlamentari "Moral suasion" sul Governo

Quadrilatero Marche-Umbria

Garanzia di una rapida cessione del ramo d'azienda da parte del Commissario, al fine del riavvio dei cantieri della direttrice Perugia - Ancona, determinante non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche economico, per i tanti lavoratori e imprese collegate.

Autorità portuale

Tutela dell'Autorità Portuale delle Marche nell'ambito del processo di riordino nazionale.

Strada di grande comunicazione Fano-Grosseto

Approvazione, da parte della competente Struttura tecnica di missione del Ministero dello studio di fattibilità per il lancio del bando di project financing relativo all'opera, che riveste straordinaria importanza per le Marche e per l'intera area centrale del Paese, e rappresenta un nodo strategico per sviluppare le reti europee e per favorire il rilancio della crescita economica.

Protezione civile e tutela del territorio

Spacca ha rimarcato l'importanza della dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi di novembre 2013, con lo stanziamento di 15 milioni di euro. Una seconda tranche di risorse potranno essere disponibili con il prossimo riconoscimento dello stato di emergenza per l'alluvione di dicembre 2013. Oltre ai finanziamenti assegnati per le somme urgenze in occasione delle varie dichiarazioni emergenziali, è necessario che si reperiscano ulteriori risorse per integrare il piano di messa in sicurezza del territorio con particolare riferimento al reticolo idrografico ed alla viabilità statale, provinciale e comunale. In uno dei decreti legge attualmente in fase di conversione in Parlamento, venga inserito un emendamento che conceda la deroga al patto di stabilità per almeno 50 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture strategiche marchigiane, somme da condividere con province e comuni.

Vertenze occupazionali

Impegno finalizzato ad evitare i licenziamenti, ad attuare i contratti di solidarietà e a rifinanziare gli ammortizzatori sociali in deroga.

Attuazione del protocollo d'intesa per la Val Vibrata e la Valle del Tronto-Piceno

Attuazione del protocollo d'intesa per l'area a cavallo tra le Marche e l'Abruzzo, che costituisce una zona territoriale omogenea, fortemente interessata da processi di crisi lavorativa e deindustrializzazione, a causa del progressivo disimpegno di grandi imprese dopo l'uscita dalla Cassa del Mezzogiorno.

Accordo di programma Marche-Umbria

Semplificazione delle procedure relative all'Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree di Marche ed Umbria coinvolte dalla crisi della Antonio Merloni, con specifico riguardo al superamento dei limiti della legge n. 181/1989, gestita da Invitalia, che rischiano di rendere difficilmente utilizzabili le risorse nazionali (garanzie onerose e interessi su capitalizzazione) per l'accesso al finanziamento agevolato.

Piattaforma fisica di ricerca e innovazione nel settore degli apparecchi domestici e professionali

Sostegno, attraverso un'adeguata dotazione finanziaria, al progetto, promosso dalla Regione, relativo alla Piattaforma fisica di ricerca e innovazione nel settore degli apparecchi domestici e professionali, per assicurare l'occupazione, l'indotto di PMI e le prospettive industriali di uno dei settori di punta del made Italy.

Lunedì 13 Gennaio 2014

Servizi sociali: nel 2013 ampliato l'aiuto economico alle famiglie in difficoltà

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Servizi sociali: nel 2013 ampliato l'aiuto economico alle famiglie in difficoltà"

Data: 13/01/2014

Indietro

Città di Castello

Servizi sociali: nel 2013 ampliato l'aiuto economico alle famiglie in difficoltà

Il bilancio dell'assessore Ciubini: tutti i progetti che nel corso dell'anno hanno riguardato anziani, minori e disabili

13/gennaio/2014 - 15:27

N° commenti 0

"La crisi ha spinto l'amministrazione comunale ad ampliare e diversificare gli strumenti di aiuto economico alle famiglie in difficoltà economica" dice l'assessore a Politiche sociali, Patrimonio, Protezione civile del comune di Città di Castello Andreina Ciubini, stilando un bilancio dell'attività del 2013 "in particolare per far fronte al disagio abitativo connesso con l'impossibilità di fare fronte alle spese di affitto o delle utenze. Centomila euro destinati per circa il 44 per cento della somma già assegnata a nuclei di nazionalità italiane, aggrediti da forme emergenti di indigenza. A questo aiuto si affianca la strutture di protezione tradizionale, che quest'anno ha investito circa 180mila euro per 476 utenti e 130mila euro di integrazione regionale, suddivisi in 248 famiglie. Siamo impegnati economicamente poi nell'Emporio della solidarietà, un market in via XI Settembre particolare perché collegato alla legge per lo spreco utile e rifornito di generi alimentari di prima necessità e articoli per l'igiene da aziende di distribuzione, collette nella chiese, campagne specifiche. Gli utenti abilitati non devono avvalersi di altri programmi sociali e vengono dotati di una card a punti, caricata a secondo dell'Isee e di altri indicatori più soggettivi, che possono scalare nell'emporio. Dall'apertura, 469 famiglie hanno acquistato merce per un valore di 205 euro di prodotti a prezzo di mercato. Da non dimenticare inoltre il quotidiano lavoro della Caritas che tramite la mensa eroga 18mila pasti l'anno (cinquanta al giorno) e fornisce consulenza a quasi 4000 immigrati. Il Centro di prima accoglienza Santa Croce ha registrato 35 utenti di cui 6 a vario titolo in emergenza abitativa.

ANZIANI. Verso gli anziani, il 2013 è stato l'anno dell'autorizzazione delle strutture del territorio in base al carattere residenziale e semiresidenziale, gli standard e i requisiti di essenziali minimi. Inoltre il Comune ha provveduto direttamente a seguire 46 utenti e a garantire l'ospitalità di altri 47 nella Casa Albergo e nella Casa Verde. Per 45 anziani è stato attivato gratuitamente il Tele-soccorso e 20 sono assistiti per favorirne la permanenza in famiglia. Due turni invece per l'organizzazione delle vacanze estive a Cattolica a cui hanno partecipato 100 cittadini.

MINORI. Sono 1524 i gli utenti in rapporto con gli Uffici di cittadinanza, 185 dei quali nuovi e oltre 350 hanno meno di 18 anni. Ampio il fronte di iniziative a favore dell'infanzia, che insieme alla terza età, è un nodo sensibile delle politiche di coesione sociale. Ad esempio i 99 assegni di maternità si innestano su una programmazione strutturata su tre centri ricreativi a Città di Castello, Trestina e Riosecco per l'accoglienza e il supporto compiti nel pomeriggio, in un piano di trasporto scolastico che serve oltre 50 minori sia verso la scuola sia verso il servizio di riabilitazione.

DISABILITA'. E' al centro di interventi molto variegati di cui il Centro Flauto magico rappresenta un aspetto qualificante con i 31 utenti del 2013 che oltre alle attività hanno usufruito anche di mensa e trasporto. Percorsi regionali e attivati localmente completano la risposta in termini generali garantendo sostegno ai cinque disabili gravi adulti nella gestione quotidiana, programmi di sviluppo dell'autonomia con l'associazione Persone Down di Città di Castello, l'inserimento di alcuni soggetti nelle scuole, sperimentata con successo da tre ragazzi a partire da quest'anno e una esperienza di velaterapia presso le strutture del Lago Trasimeno. Il Servizio di accompagnamento al lavoro anche nel 2012 è stato interessato da 37 nuove segnalazioni, di cui 12 in lista d'attesa e 60 in inserimento grazie alle 100 aziende che collaborano con questa iniziativa, finalizzata all'inclusione sociale attraverso una prestazione e un impegno di carattere professionale.

Servizi sociali: nel 2013 ampliato l'aiuto economico alle famiglie in difficoltà

A conclusione molte strutture associative garantiscono un proseguo del progetto a chi non è in grado di assumere un ruolo lavorativo attivo.

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESTRA E SINISTRA) HANNO FINTO DI NON VEDERE

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA

Dagospia.com

""

Data: 13/01/2014

Indietro

13 GEN 2014 12:58

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESTRA E SINISTRA) HANNO FINTO DI NON VEDERE

Mentre il sindaco PD Cialente si dimette continua a venir fuori il marciume di una città sfregiata prima dal terremoto e poi da tutti coloro che del sisma ridevano e ipotizzavano subito affari e ruberie - E nessuno può dire che "non sapeva" perchè i costi sono andati alle stelle su tutti i servizi...

1 - TANGENTI E SCANDALI A L'AQUILA, LASCIA IL SINDACO

Giuseppe Caporale per "la Repubblica"

«Applaudono alle mie dimissioni? Ciò dimostra che ho perso... Ma queste persone però le capisco. Sono confuse per colpa di tutto il fango che ci sta venendo addosso. Ho fatto bene a lasciare la guida della città, forse senza avere me come capro espiatorio cominceranno a reagire. I soldi per la ricostruzione sono finiti e se non ci sarà una sollevazione popolare non avremo più nulla... Quanto a me, adesso finalmente sarò un semplice cittadino e mi potrò difendere. E avrò almeno salvato la mia famiglia da questo tritacarne...».

TERREMOTO AQUILA Quando il sindaco de L'Aquila, Massimo Cialente, sprofonda sul divano del suo ufficio in Municipio, pochi minuti dopo aver annunciato le dimissioni, chiede notizie ai suoi collaboratori su quella folla di 500 persone radunata a piazza Duomo per contestarlo. «Sindaco, festeggiano... » gli risponde un'assistente. Cialente allarga le braccia ma non riesce a smettere di parlare. «Mi sono deciso a dimettermi quando oggi (ieri, ndr) in tv sui canali Rai e Mediaset ho visto quei servizi dei telegiornali su mia cognata... Sulla mia famiglia. Non c'è nessuna indagine, nulla di nulla. Una macchina del fango».

Il terremoto visto dall'alto (foto Adnkronos)La vicenda in questione riguarda Tiziana Ussorio (sorella della moglie del primo cittadino) risultata una del 27 beneficiarie (su 80 mila abitanti) di una normativa governativa che è stata in vigore solo per pochi mesi. E grazie a quella normativa è riuscita a ottenere come rimborso per il danno all'immobile, una cifra pari a oltre il doppio del valore tra vendita del rudere allo Stato e contributo per un nuovo acquisto (385 mila euro invece di 163 mila). Ed è proprio l'ufficio legale del Comune, in un ricorso, a stigmatizzare il comportamento della Ussorio: «Dalla ricostruzione dei fatti - scrive l'avvocato Domenico De Nardis - emerge come dalle operazioni descritte la Ussorio ha tratto un indubbio vantaggio. È bene rammentare che ha subito un terremoto e non vinto alla lotteria».

«Ma quale privilegio - replica Cialente - Mia cognata per quella vicenda ha trascinato il Comune in tribunale davanti al Tar. Ritene che il valore del suo immobile distrutto dal sisma sia più alto dei soldi che ha preso».

Ma se la vicenda della cognata è stato l'innesco delle dimissioni, le vere ragioni, spiega Cialente, sono tante. E sono altre. «Non posso più rappresentare questa città nelle richieste di aiuto al Governo, non sono più credibile. C'è un clima insopportabile.

Dicono che ho avuto favori nei lavori per casa mia. Mi aspetto altri attacchi. Contestano mia moglie per degli incarichi, poi ci sono le inchieste, le cimici ovunque, le intercettazioni.

Il terremoto visto dall'alto (foto Adnkronos)È una bolgia. Mentre le vere truffe accadono altrove, nella ricostruzione privata dove nel far-west generale si compiono illeciti che nessuno vuole vedere». Cialente arriva a tirare in ballo anche la Chiesa. «Mi sono opposto a tanti poteri forti di questo territorio, come gli interessi della Curia che voleva un emendamento ad hoc per la ricostruzione, per gestire direttamente gli appalti. Non era giusto e siamo riusciti a sventare questa ipotesi». Difende anche il suo vice sindaco, Roberto Riga, accusato di aver preso una tangente da diecimila euro dentro una confezione di grappa: «Mi ha giurato sui figli che è tutto falso. Se è vero lo ammazzo. Ma io sono tentato di credergli...».

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESSERA E SINISTRA) HANNO IL FANTOMO DI NON VEDERE

2 - DAL TUMULTO DELLA RICOSTRUZIONE

Attilio Bolzoni per "la Repubblica"

In troppi hanno fatto finta di niente. In troppi si sono voltati dall'altra parte mentre qualcuno rubava, qualcun altro pagava, tutti si arricchivano sui morti dell'Aquila. Il terremoto è stata una manna per i ladri. Anche grazie a chi non ha visto e non ha sentito. Mai, mai una volta.

Il terremoto visto dall'alto (foto Adnkronos) Dov'erano gli amministratori locali mentre c'erano imprese che arraffavano e c'era qualche boss politico regionale o nazionale che spartiva grandi lavori e new town? Non si sono mai accorti di nulla? Non hanno tenuto il conto degli scandali e delle decine di inchieste giudiziarie che hanno sommerso di vergogna questa ricostruzione che non finisce mai?

Ancora ieri il sindaco Massimo Cialente ha parlato di «attacco frontale dei mezzi d'informazione» dopo l'ultima ruberia, appena un paio di mesi fa - quando l'eurodeputato Soren Sondergaard aveva accertato che ogni nuovo appartamento era costato il 158 per cento in più del valore di mercato - aveva denunciato «un'operazione mediatica che fa parte di una strategia».

E sul sacco della sua città, sull'infamia che si è consumata dalla notte del 6 aprile del 2009 cosa ha da dire il sindaco dell'Aquila? Eppure la ricostruzione era cominciata con una risata di quel Francesco Maria De Vito Piscicelli, quando sotto le macerie c'erano ancora i sepolti vivi. Eppure ieri l'altro abbiamo scoperto che uno degli assessori comunali - Ermanno Lisi - definiva il terremoto «un colpo di culo» per «papparsi gli appalti».

Il terremoto visto dall'alto (foto Adnkronos) In mezzo scandali grandi e piccoli, consiglieri comunali ai domiciliari, tecnici in manette, sprechi, razzie, imbrogli, frodi, truffe. E vicesindaci indagati per mazzette nascoste in bottiglie di grappa. Poi l'infiltrazione dentro il «cratere» di ogni mafia possibile, dalla Sicilia alla Campania passando per Reggio Calabria Forse non vi ricordate chi ha movimentato la prima terra nel primo cantiere dove sarebbe dovuta sorgere la prima casa dell'Aquila del dopo terremoto? Era un imprenditore abruzzese di Carsoli, Dante Di Marco.

Il sindaco dell'Aquila Massimo CialenteLa sua società era entrata in collegamento con alcuni prestanome che riciclavano a Tagliacozzo il «tesoro» dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino. Denuncia dell'associazione Libera, un altro di quegli «attacchi mediatici» per screditare, per infangare il buon nome dell'Aquila e di chi la stava ricostruendo. Per farlo, alcune ditte legate ai Casalesi avevano trasferito la sede sociale da Caserta all'Aquila. Come la Gam, intestata al cognato di Michele Gallo, che ha trovato uffici in via Fuori Porta Napoli.

VELTRONI E CIALENTE Fra una risata e un «colpo di culo» è successo di tutto. Sono state persino fatturate 162 bare in più. Trecentonove i morti del terremoto, quattrocentosettantuno le casse pagate con i soldi pubblici. Per i soli bagni chimici sono stati spesi 34 milioni di euro in pochi mesi. Ne hanno portati all'Aquila uno per 8 sfollati, i cessi sono costati quasi la metà delle spese per il mantenimento generale delle tendopoli. I lavori per ristrutturare il palazzo della Questura sarebbero dovuti arrivare a un tetto di 3 milioni di euro, invece il preventivo di spesa ha raggiunto 18 milioni di euro. È stata la Corte dei Conti ha bloccare il gioco, revocando l'affidamento diretto e ordinando una gara.

FRANCESCO MARIA DE VITO PISCICELLI Tutte opere in nome dell'«emergenza», in deroga alle leggi sugli appalti, fuori da ogni controllo. Ecco come si sono mangiata l'Aquila dopo il terremoto. Non c'è lavoro o costruzione che non sia finita nell'indecenza o in un'indagine. Il progetto «Case», il progetto «Map», s'indaga anche sugli appalti della Curia che è proprietaria di un imponente patrimonio nel centro storico. S'indaga sugli affitti gonfiati all'Università. Il canone di affitto di un capannone che ospita la facoltà di Ingegneria sarebbe dovuto costare 800 mila euro l'anno e invece ne costa 1,9 milioni. Più Iva.

Per avere i «certificati di agibilità» delle scuole riaperte nel settembre del 2009 erano stati preventivati 24 mila euro. Ne hanno spesi 600 mila: 250 volte di più. Per costruire nove casette di legno a Campotosto la Protezione Civile ha speso inutilmente un milione di euro ma nessuno le abita. Per le casette sono arrivati fondi anche a Celano, ma Celano non aveva diritto a riceverli perché all'esterno del «cratere».

Sono risultati «abusivi» i settemila isolatori sismici che dovevano sostenere i 180 palazzi del progetto «C.a.s.e.». Prezzo: 14 milioni di euro. Ma non sono a norma, c'è un'inchiesta per frode nelle pubbliche forniture. Tutto è più caro all'Aquila da quando c'è stato il terremoto. Anche le bollette telefoniche. Le più salate in assoluto quelle della struttura commissariale per la ricostruzione: da 400 a 450 mila euro l'anno. Stessa cifra per la manutenzione dei mezzi militari. Per un vecchio automezzo - uno, uno solo - il controllo è costato 17 mila euro. Aveva ragione l'ex assessore Lisi: il terremoto

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E
per i ladri **TUTTI (DESTRA E SINISTRA) HANNO FINTO DI NON VEDERE**
colpo di culo.

TERREMOTO AVEZZANO: 99 ANNI FA LA TRAGEDIA CHE SPAZZO' VIA 30 MILA VITE

Fai info - (epc)

Fai Informazione.it

"*TERREMOTO AVEZZANO: 99 ANNI FA LA TRAGEDIA CHE SPAZZO' VIA 30 MILA VITE*"

Data: **14/01/2014**

Indietro

TERREMOTO AVEZZANO: 99 ANNI FA LA TRAGEDIA CHE SPAZZO' VIA 30 MILA VITE

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

14/01/2014

AVEZZANO - È cominciata con la deposizione della corona d'alloro da parte del sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio, al memorial del monte Salviano, la commemorazione del 99° anniversario del terremoto che rase al suolo il centro marsicano. Alla cerimonia hanno partecipato, tra numerose autorità civili, militari e religiose, il ministro per le Riforme costituzionali Gaetano Quagliariello, e Gianni Letta, nominato presidente del Comitato d'onore per le celebrazioni del centenario del prossimo anno. Alle 7.48 del 13 gennaio 1915 il sisma di magnitudo 7.0 colpì la conca del Fucino, facendo oltre 33 mila vittime, di cui oltre 9 mila ad Avezzano, su... \ds

sisma, 1 milione per il piano scuole

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/01/2014

Indietro

- *Cronaca*

Sisma, 1 milione per il piano scuole

Il Comune delibera i progetti del 2014. Finanziamenti anche alla Reggia di Rivalta

L'estate del 2014 sarà l'occasione per avviare un ulteriore stralcio di interventi per riparare i danni avvenuti nelle scuole reggiane causati dal terremoto del 20 e 29 maggio del 2012. Un programma di lavori che prevede una spesa di 998 mila euro e che verranno finanziati con i proventi derivanti dall'indennizzo pagato dalle assicurazioni per il sisma. La stima dei lavori prevede una spesa di 770 mila euro, che salgono a circa 1 milione tra spese tecniche e tasse, con una quota di imprevisti di 45.500 euro. I lavori negli istituti scolastici, secondo quanto previsto dai tecnici comunali, verranno realizzati durante la pausa estiva del 2014. Il Comune ha attivato le procedure di spesa a cavallo tra il 2013 e il 2014 che riguardano la scuola media Dalla Chiesa, la scuola elementare Cà Bianca, il complesso scolastico Lepido, la scuola comunale per l'infanzia Gulliver, La Villetta, la Arcobaleno, Diana e la scuola convenzionata Faber. Tra le elementari Ariosto, Zibordi, Ghiarda, Ferrari e il nido Nilde Iotti. Per queste il contributo è stato rimodulato con alcune variazioni per un totale di 240 mila euro: 105 mila per lavori già eseguiti nel 2013 e altri 135 mila per lavori da eseguire e liquidare quest'anno. Passando sempre per gli indennizzi assicurativi, è in corso di attuazione a cura dell'Istituzione Nidi e Scuole di Infanzia il ripristino sulla scuola XXV Aprile di Cella, per la quale il Comune di Reggio ha ricevuto un rimborso di oltre 95 mila euro. Nel piano annuale relativo ai danni da terremoto sono previsti anche 90 mila euro per interventi con fondi regionali per lavori che verranno realizzati a Villa Ducale di Rivalta e nelle relative pertinenze della Reggia. Altri 75 mila euro sono invece appannaggio delle opere - in parte già realizzate - all'ex convento di San Francesco, sede dei musei civici reggiani, ai quali sono già stati destinati altri 125 mila euro compresi nel piano post sisma. Un ulteriore capitolo, anche se di minor rilevanza, riguarda gli interventi di minor taglio relativi ad diverse opere pubbliche danneggiate per un importo finanziato di 22 mila euro totali. Seppur gli importi non siano alti, i lavori offrono un piccolo sfogo alle imprese del settore edile, in debito d'ossigeno dopo il blocco delle commesse seguito alla pesante crisi del settore. (e.l.t.)

\ds

Celso Cioni: il direttore di Confcommercio che si barrica in Bankitalia per protesta

- Giornalettismo

Giornalettismo.com

"*Celso Cioni: il direttore di Confcommercio che si barrica in Bankitalia per protesta*"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **13 gennaio 2014** ore **12:19**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

La quasi rissa fra i leghisti e i fan di Cécile Kyenge Le notizie più discusse:

Il catfight a distanza tra Povia e Fiorella Mannoia su Facebook Le notizie più discusse:

Laura Castelli e Landini che fa schifo Le notizie più discusse:

L ultima sui Marò

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Celso Cioni: il direttore di Confcommercio che si barrica in Bankitalia per protesta
di Redazione - 13/01/2014 - Succede a L'Aquila

Il direttore di Confcommercio L Aquila, Celso Cioni, si è barricato nella filiale cittadina Bankitalia per lanciare «un grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città». Annuncia l inizio dello sciopero della fame e della sete. «Se saranno forzate le porte del bagno dove sono barricato ho benzina e accendino», ha detto ai presenti.

CELSE CIONI: IL DIRETTORE DI CONFCOMMERCIO CHE SI BARRICA IN BANKITALIA - Il direttore di Confcommercio L Aquila Celso Cioni, sottolinea che molti piccoli commercianti di questa martoriata città, costretti dal sisma a lasciare i negozi senza ottenere sostegni e facendo debiti. Ci sono casi di suicidi . Cioni ha annunciato lo sciopero della fame e della sete. L estrema protesta e a sostegno dei piccoli commercianti della città , costretti dal terremoto a lasciare i proprio negozi senza ottenere alcun sostegno , afferma Cioni annunciando anche l inizio di uno sciopero della fame e della sete. Se verranno forzate le porte del bagno dove sono barricato, ho con me benzina e accendino avvisa Cioni Lo faccio per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città , costretti dal terremoto

Celso Cioni: il direttore di Confcommercio che si barrica in Bankitalia per protesta

a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione . Molti commercianti scrive Cioni sono esasperati e ricorrono a medici e psicologi o a psicofarmaci per sostenere questo stato di cose di cui non hanno colpe. Come sapete ci sono casi di suicidi. Per questo inizio sciopero della fame e della sete e domando se qui possono applicarsi le stesse regole di luoghi dove non e successo nulla. Basta con questa situazione che non meritiamo , conclude Cioni.

CELSO CIONI PARLA A SKY - Celso Cioni parla in diretta con Sky Tg 24: Mi ha spinto la condizione psicologica che tanti iscritti vivono in questa città da dopo il terremoto: vivere con l incubo di lottare con un sistema bancario che dovrebbe avere tutt altre regole. I militari sono sotto la prefettura da anni, noi abbiamo aiutato, ma abbiamo visto respingere anche finanziamenti da diecimila euro . E poi: Vogliamo esercitare la libera impresa, abbiamo diritto al lavoro, lo dice la Costituzione. Ma le banche non ci stanno e sono costretti a vivere una vita da incubo. Come sindacalista sento il dovere di fare un atto estremo per difendere gli imprenditori che hanno l unica colpa di voler rimanere in questa città .

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

Ultime Notizie

Le nove donne a cui hanno trapiantato l utero 17:00 La rivoluzionaria tecnica chirurgica è stata messa alla prova in Svezia CONTINUA

I 5 ingorghi stradali più incredibili della storia 16:37 Qualcuno ha trovato l amore della propria vita, altri hanno patito la fame e il freddo e sono stati costretti a scendere dalla macchina e a trovare rifugio altrove. Gizmodo raccoglie i cinque peggiori ingorghi stradali della storia: per chi è CONTINUA

L italiano che squarta il coinquilino dopo una partita a scacchi 16:33 Orrore in Irlanda CONTINUA

Celso Cioni: il direttore di Confcommercio che si barrica in Bankitalia per protesta

I 21 vip che sono invecchiati male. Malissimo 16:05 Quando hanno iniziato le loro carriere erano giovani e belli, ma il Tempo non sembra essere stato troppo clemente con loro. O forse questi vip, raccolti da We Know Memes, non hanno saputo avere abbastanza cura del proprio corpo? Guarda le CONTINUA

Mark Zuckerberg e l'incontro del terzo tipo in bagno che diventa virale 15:43 ... diventa testimonial di Jelly, la nuova app «per fare le domande» lanciata da uno dei papà di Twitter CONTINUA

Se puzzi e obblighi tua moglie a fare sesso è stupro 15:37 Lo decide la Cassazione CONTINUA

In evidenza oggi

Laura Castelli e Landini che fa schifo

Antonella Favale: la donna morta nel crollo di Matera

Il 2014 sarà l'anno della pompa di calore?

Le notizie più condivise

Fact Checking: che succede se l'Italia esce dall'euro

Barbara D'Urso e il «dibattito farsa» sulla sperimentazione animale a Domenica Live

«Vi spiego come uscire dall'euro da sinistra»

I cittadini a 5 Stelle contro Beppe Grillo e Casaleggìo sulla clandestinità

«Togliamo quella pistola a Casaleggìo»

Multimedia I 5 ingorghi stradali più incredibili della storia

I 21 vip che sono invecchiati male. Malissimo

13 esperimenti scientifici che sembrano stregoneria

Tra 3, 2, 1 secondi questo palazzo non esisterà più

Miley Cyrus tira fuori i denti

Celso Cioni: il direttore di Confcommercio che si barrica in Bankitalia per protesta

le più commentate *La quasi rissa fra i leghisti e i fan di Cécile Kyenge*
Il catfight a distanza tra Povia e Fiorella Mannoia su Facebook
Laura Castelli e Landini che fa schifo
L ultima sui Marò

Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS

P.Iva 05791120966

|ds

L'Aquila, Pezzopane difende Cialente: crociata contro Trigilia

Globalist.it |

Globalist.it

"L'Aquila, Pezzopane difende Cialente: crociata contro Trigilia"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Politics

L'Aquila, Pezzopane difende Cialente: crociata contro Trigilia

La senatrice aquilana chiede a Letta di «avocare a sé la gestione del terremoto, togliendo la delega a Trigilia». Sabato il sindaco si è dimesso dalla sua carica.

redazione

lunedì 13 gennaio 2014 15:43

ilcapoluogo.globalist.it

[Commenta](#)

Massimo Cialente e Stefania Pezzopane

«Vogliamo che Letta avochi a sé la gestione del terremoto, togliendo la delega a Trigilia, che non sa nulla dell'Aquila e che è parte di un disegno trasversale attivato dai media secondo il metodo Boffo. Noi non abbiamo mezzi così potenti per smentire le falsità». Lo ha detto la senatrice Pd Stefania Pezzopane nella conferenza stampa convocata oggi all'Aquila da Betty Leone, vice sindaco nominata due giorni fa.

L'incontro è presto diventato un'assemblea di esponenti del centrosinistra, con tanto di applausi e attestati di stima per il sindaco dimissionario, Massimo Cialente. «Le dimissioni sono frutto di un disegno trasversale e la conferma arriva da un'intervista del ministro Trigilia nella quale propone temi opposti all'impostazione che il Comune ha dato alla ricostruzione», ha aggiunto Pezzopane.

«Il gesto del sindaco è un segnale di grande responsabilità - ha proseguito - ma non è giusto soccombere davanti a maldicenze e attacchi personali, deve tornare indietro, se non lo farà continueremo a sostenerlo e a portare avanti la sua opera. Non abbiamo niente da farci perdonare, vedremo cosa emergerà dall'inchiesta, nell'ambito della quale il sindaco e questa amministrazione sono parti lese».

La richiesta, pressante, che Cialente torni sui suoi passi ha dominato la conferenza stampa, tenuta all'indomani della riunione di maggioranza che ha sancito la reazione del centrosinistra alle ripercussioni politiche dell'inchiesta della Procura aquilana su presunte tangenti negli appalti per la ricostruzione.

Per venerdì prossimo, alle 17.30, Stefania Pezzopane ha annunciato «una grande manifestazione popolare del centrosinistra» in una sede da definire. La parlamentare ha poi confermato l'incontro di domani con la segreteria nazionale del Pd e quello, da stabilire, con il presidente del Consiglio, Enrico Letta.

[Torna alla Home](#)

L'Aquila senza pace

Costa concordia: una tragedia da non dimenticare**GreenMe.it**

"Costa concordia: una tragedia da non dimenticare"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Costa concordia: una tragedia da non dimenticare

Scritto da Francesca Mancuso

Creato 13 Gennaio 2014

Piu' informazioni su: naufragio costa concordia disastri ambientali

13 gennaio 2012, ore 21.42. La nave da crociera Costa Concordia si avvicina pericolosamente all'Isola del Giglio e urta uno scoglio sott'acqua. L'inchino, il 'rito' dei capitani alle isole, costa la vita a 32 persone. Uno squarcio lungo circa 70 metri sul lato sinistro dello scafo è l'inizio della tragedia. Sono trascorsi due anni da quel giorno.

Paura, urla, fuga a bordo delle scialuppe di salvataggio e dei gommoni. Dispersi ritrovati a distanza di anni. E due anni dopo si parla ancora delle sorti del relitto, la cui meta finale è ancora da definire. Un ambito bottino, preso di mira da società di tutto il mondo. Quasi quattro mesi fa, ciò che resta del relitto è stato miracolosamente rimesso in piedi dopo ore di operazioni. La nave è stata ruotata e tenuta su da 36 cavi d'acciaio. Con gli occhi del pianeta rivolti verso il Giglio. Qualche mese dopo, a dicembre sono stati completati gli interventi di messa in sicurezza del relitto per affrontare condizioni atmosferiche anche estreme durante la stagione invernale. Intanto, spiega la Protezione Civile che sono in via di completamento nel Terminal Titan-Micoperi di Livorno i 15 cassoni che saranno installati sul lato di dritta. Alla fine saranno 30 quelli necessari a far rigalleggiare il relitto.

Quando? Si parla di metà aprile, se le condizioni meteo del mare lo consentiranno. Allora saranno avviate le operazioni per installare i cassoni. E poi la Concordia dovrà essere trasportata in un porto: Italia, Francia, Norvegia, Regno Unito, Turchia e Cina i paesi candidati.

Come stanno l'Isola e il suo mare? Sotto il costante monitoraggio ambientale. E i controlli continueranno anche cinque anni dopo la fine delle operazioni.

Sardegna. 24 mesi dopo il naufragio del Giglio sulla spiaggia di Sa Mesa Longa, nella marina di San Vero Milis, in provincia di Oristano, Ignazio Porcedda trova per caso un giubbotto di salvataggio. Precisamente quello della cabina 6432. Un viaggio lungo, dalla Toscana alla costa occidentale della Sardegna, simile ad un messaggio in bottiglia che casualmente, due anni dopo, ricorda quella tragedia, quasi a sottolineare che il mare nasconde ma non dimentica.

Francesca Mancuso

LEGGI anche:

- Naufragio Costa Concordia: i rischi per l'ecosistema. Urge evitare il disastro ambientale.
- Costa Concordia: i rischi ambientali del naufragio all'isola del giglio

a san martino frana pericolosa e non segnalata

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/01/2014

Indietro

- *Chieti*

A San Martino frana pericolosa e non segnalata

CHIETI Una frana pericolosa e non segnalata da oltre un mese costeggia piazza San Martino, nell'omonima contrada alla periferia di Chieti. Ma nonostante i tentativi dei residenti di far intervenire gli addetti della Provincia, il terreno resta franato e pericoloso per chiunque passeggi da quelle parti. Bruno Di Federico, residente proprio di fronte al tratto di terra caduto a causa delle forti piogge dei primi giorni di dicembre 2013, è impegnato da allora a segnalare il problema agli organi competenti, senza successo. «L'ultima volta ci ho provato stamattina (ieri per chi legge, ndr), ma non mi hanno dato grandi risposte. Quel tratto è pericoloso», spiega, «e adesso per fortuna non piove. Ma non si può andare avanti per molto così. Insieme al titolare del negozio di pesca al piano terra abbiamo messo un segnale, col nastro di segnalazione bianco e rosso, ma qui non si è visto nessuno. Ogni volta che telefono, inoltre, chiudono improvvisamente la conversazione». L'area, alla fine di strada Solferino e nelle vicinanze della chiesa del quartiere, non è stata censita nella stima dei danni fatta da Comune e Provincia, un bollettino di guerra che non ha risparmiato nessuna zona del Chietino. Ma dalle segnalazioni di pericolo è rimasto fuori il costone di terreno accanto a cui c'è la palina della fermata dell'autobus, con i canneti e la vegetazione che rendono quasi invisibile il pericoloso precipizio. La strada non è solo percorsa dalle auto ma anche di pedoni soprattutto anziani.(f.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la torta da 200 milioni pagati a pie' di lista

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/01/2014

Indietro

- *Teramo*

La torta da 200 milioni pagati a pie di lista

Dalle carte dell'inchiesta il meccanismo dei puntellamenti del centro storico Il pm: «La ditta Steda favorita nell'assegnazione dei lavori di messa in sicurezza»

di Enrico Nardecchia wL AQUILA Una «torta» da oltre 200 milioni di euro. Soldi affidati in forma diretta, in deroga alla normativa sugli appalti, in conseguenza dello stato di emergenza grazie all'ordinanza 3753 della Protezione civile, allora guidata da Guido Bertolaso. Soldi pagati a pie di lista. La storia dei puntellamenti che ha reso ricchi non solo colossi delle costruzioni provenienti da ogni parte d'Italia ma anche tante imprese, medie e piccole, della città e del suo circondario emerge dalle carte dell'inchiesta della Procura che ha messo sotto la lente d'ingrandimento i lavori di «somma urgenza» per l'esecuzione di opere provvisorie per la messa in sicurezza degli immobili danneggiati dal terremoto. I SENSALI. Secondo l'accusa, l'imprenditore di Bassano del Grappa Daniele Lago, sedicente corruttore, «entrava nel settore delle opere provvisorie grazie a Pierluigi Tancredi, che agiva avvalendosi della collaborazione di Pasqualino Macera e di Daniela Sibilla, soci della Dama consulting srl. Le attività investigative hanno permesso di ricostruire due episodi nei quali la Steda spa doveva essere favorita nell'assegnazione dei lavori di messa in sicurezza, in cambio di denaro». SOLDI ALLA DESTRA. Il primo episodio, per l'accusa, «si riferisce al conferimento dei lavori di un aggregato nel quale vi è un immobile di proprietà della dottoressa Sabrina Cicogna, vicedirettore sanitario dell'Asl, direttore di dipartimento e direttore dell'unità operativa complessa di Cardiologia dell'ospedale San Salvatore, per ottenere il quale Lago, su indicazione di Tancredi, pagava un contributo di cinquemila euro in favore del partito politico La Destra e la somma di 30mila euro in contanti in favore di Tancredi che a sua volta, per quanto riferito da Lago e Marcon (Steda), erano indirizzati al vicesindaco Riga. Nonostante il pagamento di parte della somma (10mila euro anticipati), l'appalto venne assegnato ad altra ditta». PALAZZO CARLI. Il secondo episodio riguarda l'appalto per la realizzazione delle opere provvisorie di messa in sicurezza di Palazzo Carli. Il Comune, in deroga alla normativa sugli appalti causa emergenza, aveva affidato i lavori alla ditta Silva costruzioni, che, come annota il gip nell'ordinanza, «era abilitata a effettuare lavorazioni che non superassero i 620mila euro. Il Comune avrebbe dovuto affidare i lavori a un'impresa con qualificazione appropriata», come confermato dall'autorità di vigilanza sui Lavori pubblici. Altra «anomalia», per l'accusa, la mancata quantificazione dell'importo totale dei lavori. La stima era di 1,6 milioni. Pagamento a pie di lista. «Sarebbe stato opportuno, per l'amministrazione, effettuare uno studio preliminare finalizzato ad avere una stima di larga massima del costo dell'intervento», commenta l'autorità di vigilanza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

discarica sequestrata in 4 anni nessuna bonifica

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/01/2014

Indietro

- *Chieti*

Discarica sequestrata in 4 anni nessuna bonifica

Bucchianico: mille e trecento tonnellate di rifiuti pericolosi a Colle Sant Antonio Bomba ecologica in piena campagna. La preoccupazione dei residenti

frana

Frazione isolata da via per Popoli

La frazione di Colle Sant Antonio resterà isolata. Almeno per quanto riguarda l'accesso da via per Popoli. Utilizzato da chi intende raggiungere Colle Sant Antonio da Chieti. L'ufficialità della notizia, di certo non buona per i residenti del posto, è arrivata a margine di un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi in Provincia, ente titolare della strada interessata, nel mese scorso, da una frana. Che, a questo punto, resterà a terra ancora per molto a causa degli ormai noti problemi economici che affliggono l'ente provinciale senza risorse per affrontare i rifacimenti delle strade di propria competenza.

CHIETI Una montagna di rifiuti pericolosi nascosti tra i calanchi che circondano Colle Sant Antonio, frazione del Comune di Bucchianico. Resta incustodita e nell'abbandono più totale la discarica abusiva sequestrata quattro anni fa dalla Guardia di finanza di Pescara e per lungo tempo all'attenzione del corpo forestale di Chieti. I residenti del posto denunciano il silenzio assordante delle istituzioni locali, soprattutto di quelle deputate al controllo dell'ambiente. «Da anni, ormai, non si hanno notizie di questa discarica. In compenso», lamentano gli abitanti di Colle Sant Antonio, «i rifiuti sono tutti al loro posto e potrebbero aver danneggiato il sottosuolo con l'infiltrazione di sostanze chimiche cancerogene». Questo perché nella discarica abusiva di Colle Sant Antonio, che si estende per oltre 4 mila metri quadrati, sono stati stoccati, secondo la ricostruzione della Guardia di finanza di Pescara al tempo dell'operazione, millecento tonnellate di rifiuti. Tutti pericolosi in quanto a terra sono state rinvenute batterie esauste nascoste tra fanghi intrisi dal forte odore di solvente, segatura impregnata di fluido oleoso, plastica, stracci di ogni tipo, gomma e, addirittura, medicinali scaduti che perdono liquido da tappi di chiusura intaccati dal tempo e che quindi perdono in più punti. Insomma una vera e propria potenziale bomba ecologica in piena campagna e a due passi da numerose abitazioni. Il sito, a quanto pare, era di un privato che aveva trasformato, impropriamente, il terreno in un luogo di stoccaggio abusivo di rifiuti. Rimasto tale e quale a distanza di ben quattro anni. Anzi, la situazione è peggiorata in quanto gli agenti atmosferici hanno danneggiato molti contenitori sequestrati dalle fiamme gialle di Pescara riversando di tutto nei terreni limitrofi. Vicini, tra l'altro, a coltivazioni e ad allevamenti di bestiame. «È arrivato il momento», afferma Gianni Aceto, residente della zona, «che qualcuno bonifichi l'area o, almeno, rimuova questi rifiuti pericolosi». Che, in alcuni tratti della scarpata, raggiungono l'altezza di sei metri. Il tutto avvolto nella boscaglia e tra i rami degli alberi che abbondano nella zona. La gente, adesso, è preoccupata anche perché potrebbero trascorrere altri anni senza che qualcuno metta in sicurezza il sito. Difficilmente visibile ad occhio nudo per chi transita in automobile a Colle Sant Antonio. Ma chi abita da anni nella contrada del Comune di Bucchianico conosce benissimo la posizione della discarica. Spiccano, in tal senso, i cestelli di plastica blu che contengono all'interno ogni tipo di rifiuto oltre ai contenitori degli oli esausti dislocati ovunque nel sito e, come se non bastasse, visibilmente arrugginiti. «Il nostro unico interesse», riprende Aceto, «è quello di vedere sgomberato il terreno da questa discarica che non si addice ad una zona di campagna come la nostra. Sappiamo che il sito è di un privato ma è necessario un intervento diretto degli organi competenti sulla falsa riga di quanto avvenuto al momento di chiudere la discarica». Jari Orsini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sos da santa lucia, blitz di striscia la notizia a ortona

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/01/2014

Indietro

- *Chieti*

Sos da Santa Lucia, blitz di Striscia la Notizia a Ortona

ORTONA Striscia la Notizia è piombata, ieri mattina, a sorpresa, in municipio. La troupe televisiva capitanata dallo storico inviato Jimmy Ghione ha intervistato il sindaco D'Ottavio sul caso della frana di contrada Santa Lucia, causata dalla forte ondata di maltempo del primo dicembre scorso. Calamità che ha coinvolto il residence Borgo la Valle, 10 famiglie, più vicino allo smottamento e altre abitazioni. Da quel giorno, nella contrada, non si dormono più sonni tranquilli. Gli stessi residenti hanno segnalato il caso all'amministrazione ma ancora aspettano l'intervento risolutivo o, comunque, le prime misure urgenti da parte dell'amministrazione. «Sono passati molti giorni dalla frana», raccontano, «ma non abbiamo risposte in merito». A quel punto, una residente ha avuto l'idea di contattare via mail la redazione di Striscia. Lo stesso Ghione si è preso carico della vicenda. Ieri, la troupe ha fatto un sopralluogo e ripreso l'area con i droni, poi l'intervista al sindaco nella sua stanza a Palazzo di Città. A telecamera accesa, Ghione fa presente a D'Ottavio: «Gli abitanti sono preoccupatissimi, ci sono bambini, donne incinte. Queste persone, sindaco, si sono sentite un po' abbandonate. È passato un po' troppo tempo: quaranta giorni. Sindaco prendiamo un impegno...». D'Ottavio ha annunciato che oggi stesso il Genio Civile farà un sopralluogo in contrada Santa Lucia per fare il punto della situazione. «In caso di sgombero dove andranno queste persone?», chiede Ghione. «Parleremo con le strutture ricettive del nostro territorio, a spese del Comune», risponde D'Ottavio. Il programma di Antonio Ricci controllerà gli sviluppi e tornerà sulla vicenda. (l.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).....

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/01/2014

Indietro

- Teramo

VIABILITÀ A PESCARA Via Colle di Mezzo resta abbandonata Vorrei chiedere al sindaco Mascia perché si aggiusta sempre il centro della città e mai le strade e i marciapiedi delle periferie. Abitiamo in Via Colle di Mezzo (la via del Cimitero) dove non esistono marciapiedi e la strada fa letteralmente pena; anzi vorrei sottolineare che è una pista per le auto visto che sfrecciano a velocità incredibili... e vigili? Non se ne vedono mai. Usciamo di casa con i nostri bambini con il pericolo di essere investiti. Non un sindaco si è mai degnato di provvedere alla sistemazione di questa zona e il consigliere di quartiere? anche lui un "ghost". Barbara Ghirard, Pescara SCANDALI ALL'AQUILA/1 I campanilismi tradiscono l'Abruzzo nEgregio Direttore, le drammatiche vicende dell'Aquila "Capoluogo d'Abruzzo", a suo tempo stritolata dal terremoto, mi hanno fatto riflettere che tra le genti e le istituzioni della nostra Regione non c'è alcuna solidarietà. Nè con azioni spontanee e tanto meno concordate. In pratica, le altre tre province non hanno mai mosso un dito, almeno sotto l'aspetto morale, per manifestare un benché minimo incoraggiamento ai conterranei aquilani, vittime di una tragedia immane. Di contro, fra noi abruzzesi prospera un campanilismo esagerato, becero e gretto, da ultimi in classifica. Secondo lei è questione di egoismo, di razza, di civiltà o cos'altro? Remo Pelagatti, Pescara SCANDALI ALL'AQUILA/2 La politica locale e le aspettative tradite nEgregio Direttore, il sindaco dell'Aquila, dottor Cialente, si è dimesso al secondo mandato: praticamente ha vissuto da primo cittadino, sindaco e già prima deputato, le fasi della gestione terremoto dall'inizio. Vorrei solo ricordare che avevo investito in un appartamento i miei risparmi, per dare a mio figlio un'entrata in più, oltre il suo lavoro. Dopo ben oltre quattro anni e mezzo egli ha lasciato la città, ha perso quest'entrata economica, ha cercato di ricominciare di nuovo un altro lavoro e non c'è ancora principio alla ricostruzione dell'immobile. Dico solo che nei primi otto mesi dal sisma 15.000 cittadini hanno avuto nuove case, successivamente tante parole hanno riempito le carriere e nel frattempo la professoressa Stefania Pezzopane, già alla Regione e presidente della Provincia, è diventata suo assessore e senatrice: è servito a chi? L. C. G., Teramo TRASPORTI Tre domande sul filò Pescara-Montesilvano nEgregio Direttore, mi permetta di rendere pubbliche tre sintetiche domande sulla filovia di Pescara. 1) Dove transiterà l'ingombrante Phileas nei tratti a circolazione promiscua? A Montesilvano, Via Foscolo, priva per un lungo tratto di marciapiedi, non sembra idonea allo scopo, mentre a Pescara sarebbe opportuno che il filobus proseguisse dritto, in Via Silvio Pellico fino alla rotatoria, sull'attuale parcheggio di Via Michelangelo, area peraltro destinata a un diverso intervento urbanistico; 2) Chi sistemerà il fondo stradale nei modi prescritti, per renderlo adatto ad accogliere le boe magnetiche del sistema di guida, ed eliminerà definitivamente le barriere architettoniche esistenti? Il Direttore dei lavori della filovia sostiene che le opere competono alla ditta appaltatrice, mentre l'Amministrazione comunale vorrebbe assumerle a proprio carico; 3) Che senso ha procedere con l'elettrificazione del tracciato, senza aver preventivamente affrontato e risolto le due questioni. Ivano Angiolelli FRANCESCO Il Papa ci commuove ma la Chiesa cambia? nSig Direttore, papa Francesco ci ha conquistato tutti, spogliandosi della "regalità" bimillennaria e facendosi uomo. Ci ha tanto affascinato che non riusciamo più a cogliere le contraddizioni evidenti in lui più che nei suoi predecessori. Se abbiamo molto apprezzato l'offerta dei conventi agli emigrati dovremmo ora domandarci se almeno un convento, un solo convento ospita quei disperati. Se ci commuove il papa che nella grande piazza abbraccia i bambini, soprattutto quelli più sventurati, dovremmo rimanere esterrefatti quando quello stesso pontefice, invece di liberarsi di una istituzione, quella dei "Gentiluomini di Sua Santità", inconciliabile con il suo "abito" francescano, li riceve con tutti gli onori. E fra essi non mancano affaristi spregiudicati. Solo la ricchezza sono, infatti, i requisiti per indossare l'abito nero d'ordinanza e il titolo di gentiluomini. Una lontananza infinita dai poveri pescatori gentiluomini di Gesù. Retorica suona allora la frase: Basta con il feticismo del denaro! che il papa avrebbe rivolto ad Angelo Balducci. Ezio Pelino MARÒ/1 Non avremmo dovuto restituire i due soldati nTorna la questione Marò con il pericolo di una condanna a morte. Colpevole di tutto questo è anche il presidente della Repubblica che sapendo che in India c'era la pena di morte avrebbe dovuto rifiutarsi di restituirli.

(senza titolo).....

Da sempre l'Italia, l'Europa, negano l'estradizione di detenuti verso Stati dove vi è questo rischio. Lettera firmata MARò E ora aspettiamo la giustizia indiana nAlla fine del processo, sapremo come sono andate le cose. A me pare strano che due militari armati, trovandosi sulla coperta di una nave posta a diversi metri dalla superficie del mare, si siano sentiti in pericolo per la presenza di una semplice barca di pescatori, la quale, in alto mare, pare si dirigesse verso la nave stessa: a che fare? Fossero effettivamente stati pirati, due fucili non sarebbe stato difficile, dopo, farli sparire. Vedremo cosa risulterà dal processo: certo è che in tre anni, le prove si sarebbero dovute trovare! Mario Fossa

Frana su sp Lazzaretto a Tollo: oggi partono i lavori**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Frana su sp Lazzaretto a Tollo: oggi partono i lavori"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Frana su sp Lazzaretto a Tollo: oggi partono i lavori

Lunedì 13 Gennaio - 16:27 Francesca Cucca

| Seguici su Google+ CHIETI - Inizieranno nel pomeriggio di oggi i lavori per la messa in sicurezza della frana che incombe sulla strada provinciale.

Per la Provincia di Chieti, un impegno di spesa di 20mila euro per rimuovere la massa di terra che rischia di tracimare sulla carreggiata, con evidenti pericoli per l'incolumità degli utenti di quel tratto di strada, percorso quotidianamente da centinaia di veicoli. La frana è stata causata dalle violente ondate di maltempo che si sono abbattute nella nostra regione nei mesi di novembre e dicembre scorsi, causando danni ingenti al patrimonio stradale della Provincia per circa 17 milioni di euro.

Il presidente Enrico Di Giuseppantonio, e il Vice Presidente e Assessore alla Viabilità, Antonio Tavani:

“Il tempo trascorso è stato necessario per reperire fondi che realmente non abbiamo – sottolineano il Presidente della Provincia di Chieti. Con questo intervento mettiamo anzitutto in sicurezza il tratto di strada, nello stesso tempo i tecnici dell'Ente sono impegnati per trovare una soluzione definitiva. Le alluvioni di novembre e dicembre hanno messo in ginocchio il nostro territorio e dato la mazzata finale all'Ente, senza soldi e con scarso personale sulle strade: abbiamo registrato frane, smottamenti, fango, crolli e buche, sono diverse le strade tutt'ora chiuse al traffico. Ormai sui giornali ogni giorno è un bollettino di guerra, non possiamo andare avanti così poiché altrimenti ci ritroveremo in un costante stato di emergenza”.

Francesca Cucca

Avezzano, terremoto 1915: il 99° anniversario con Quagliariello, Legnini e Letta.

Avezzano, terremoto 1915: il 99° anniversario con Quagliariello, Legnini e Letta.

Il Corriere d'Abruzzo.it

""

Data: **13/01/2014**

Indietro

Avezzano, terremoto 1915: il 99° anniversario con Quagliariello, Legnini e Letta.

Lunedì 13 Gennaio - 15:54 Francesca Cucca

| Seguici su Google+ **AVEZZANO - Terremoto del 13 Gennaio 1915: il 99° anniversario con Quagliariello, Legnini e Letta.**

La presenza delle importanti figure istituzionali , finalizzata alla cerimonia di Istituzione del "Centenario del Terremoto della Marsica", che ci sarà dopo la deposizione della corona d'alloro al memorial del Salviano. In quel momento, al fianco del Sindaco, Giovanni Di Pangrazio, il Ministro per le Riforme Istituzionali, Gaetano Quagliariello, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Giovanni Legnini, e il marsicano Gianni Letta (Presidente del comitato d'onore).

Il 99° anniversario della tragedia che rase al suolo Avezzano e la Marsica prende il via alle 10, ai piedi del monte Salviano, punto di incontro di autorità civili, militari, religiose e cittadini per la deposizione della corona d'alloro benedetta dal Vescovo dei Marsi, Monsignor Pietro Santoro, seguita dall'intervento del Sindaco di Avezzano e del Presidente delle Associazioni d'Arma di Avezzano, Floriano Maddalena. Alle 11.30, nell'aula consiliare, è in scaletta la presentazione dell'istituzione "Celebrazioni Centenario del Terremoto della Marsica anno 2015" nel Comitato d'onore, tra gli altri : le Senatrici, Paola Pelino, Stefania Pezzopane e Rosetta Enza Blundo;

l'Onorevole, Filippo Piccone, il responsabile nazionale settore rischio sismico della Protezione Civile, Paolo Marsan, (in rappresentanza di Franco Gabrielli); il Presidente Emerito del Senato, Franco Marini; il vice presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, Maria Teresa Letta; il Presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Nazario Pagano; il Presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo; il Presidente della Fondazione Carispaq, Marco Fanfani; il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma, Francesco . Previsto anche un intervento sul terremoto del presidente dell'Archeoclub, Umberto Irti, seguito dalla proiezione del filmato d'epoca sul terremoto della Marsica. Alle 16, nella Chiesa don Orione, la ricorrenza chiude i battenti con la Celebrazione della Santa Messa in suffragio delle vittime del devastante sisma del 13 gennaio 1915.

F.C.

"Io a Piscicelli lo scrocchio"

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Io a Piscicelli lo scrocchio"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > ["Io a...](#)

| di [Chiara Paolin](#) | 14 gennaio 2014

"Io a Piscicelli lo scrocchio"

[Tweet](#)

L'architetto Ermanno Lisi, assessore Pd alle opere pubbliche nell'anno di ricostruzione 2010, ama e pratica la lingua madre: "Io stengo all'amministrazione, mica cazzo stengo fuori, mica sò stupido eh!" rifletteva col collega Pio Cicconi sui milioni in ballo a L'Aquila. Specificando: "S'emo avuto il culo che, in questo frangente, con tutte 'ste opere che ci stanno& tu ci sta ' pure in mezzo& allora farsele scappà mò è da fessi!". Architetto, si vergogna? Avete capito male, io non ho fatto niente, non ho rubato un soldo. Vi ho mandato una lettera, dovete pubblicarla. Vero. Scrive che si sente umiliato e offeso perché abbiamo pubblicato le sue parole. Sì, ma fuori contesto. Ci spieghi il contesto. Parlavamo tra noi. Con Pio si parlava degli affari dello studio nostro, non c'entra il Comune. Lei era assessore in carica. Siiiiii, però mica mi occupavo della ricostruzione. Solo dei privati. Le "160 case" che voleva "pigliare"? Ho fatto solo lavoretti, villette di

"Io a Piscicelli lo scrocchio"

parenti, amici. Roba che non c'entrava niente col terremoto. Non c'entrava? No, no, io non ho preso un euro, mai, da nessuno. Anche a Coppito, da dove viene lei? Erano casette provvisorie. I magistrati hanno guardato tutto e m'hanno archiviato tutto. Nelle intercettazioni spiega che coi giudici non avrà problemi perché governava "con la sinistra". Nel senso che lavoravo bene, con impegno, con la sinistra che è seria. Avete capito male voi. Mi dovete riabilitare l'immagine. Cioè lei non è come De Vito Piscicelli, il costruttore che si fregava le mani la notte del terremoto. Io? Io ce sto lontano mille chilometri a uno così. Io non c'ho niente da spartì. Anzi: io lo scrocchio a Piscicelli. Sarebbe? Lo meno! Guardi che io sono stato in prima linea, da subito. Sono andato dove stavano le mamme, i bambini, e ho portato il latte, l'acqua. Mi incontravano per strada e mi baciavano. Scusi, mi serve un attimo (l'architetto piange). Insomma, lei non c'entra niente coi milioni che le giravano intorno? Sono pulito. Puntellamenti non ne ho fatti. Demolizioni neanche. Non si sente addosso nessuna responsabilità? No. Sono una vittima. Cosa le ha insegnato la politica? A lavorare onestamente.

Tweet

0

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina [VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA](#) Cialente: "La Curia vuol fare affari" "Io a Piscicelli lo scrocchio" Ricostruzione Sel chiede indagine parlamentare [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

"Io a Piscicelli lo scrocchio"

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Gli onesti mezzadri delle foto di Evans

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Cofanetto Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Iodene Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

\ds

Cialente: "La Curia vuol fare affari"

[Il Fatto Quotidiano](#)

Il Fatto Quotidiano

"Cialente: "La Curia vuol fare affari"'"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Cialente: "La...](#)

| [di Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 14 gennaio 2014

Cialente: "La Curia vuol fare affari"

[Tweet](#)

Case e Chiesa. Gli investigatori sono alla ricerca di altre "mazzette" e puntano a livelli superiori al "cerchio marcio" che circondava l'ex sindaco Massimo Cialente. La procura aquilana ora mette nel mirino la Mancini srl, per esempio, che a L'Aquila ha ottenuto lavori per almeno 8 milioni di euro: è una società di caratura internazionale. E non solo. Gli inquirenti stanno monitorando da tempo la Curia e la ricostruzione delle chiese. Una questione di rilevanza nazionale, considerato che proprio Cialente, in una lettera al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, l'11 dicembre scrive: "Qui a L'Aquila siamo convinti che il dottor Fabrizio Magani (direttore regionale del ministero dei Beni culturali, recentemente spostato da L'Aquila a Pompei, ndr) venga rimosso in quanto ostacolo a un disegno che si è tentato, e si sta tentando di inserire, come norma di legge". Qual è il disegno? Quello che "vedrebbe la Curia, la più grande immobiliare"

Cialente: "La Curia vuol fare affari"

della città, diventare soggetto attuatore per la ricostruzione di tutti i suoi edifici, compresi i luoghi di culto". NON È DETTAGLIO INDIFFERENTE: la ricostruzione delle chiese "storiche" dovrebbe essere affidata al ministero dei Beni culturali ma, secondo Cialente, la Curia aquilana sta tentando di modificare la legge per trattare, in autonomia, la gestione degli appalti. E proprio sulle modalità di gestione degli appalti per la ricostruzione delle chiese sta indagando la procura aquilana: la squadra mobile e la Guardia di finanza, alcuni mesi fa, hanno già eseguito delle perquisizioni. Gli inquirenti vogliono far luce sul ruolo del vescovato, guidato da Giovanni d'Ercole, nella gestione dei fondi del terremoto. E proprio la curia vescovile ieri ha risposto a Cialente: "Spiace dover riconoscere che nella lettera al presidente Napolitano non ci siano corrette informazioni. Si tratta di una richiesta fatta da tutti i vescovi della Conferenza di Abruzzo e Molise, che quindi non interessa solo L'Aquila, perché anche in Abruzzo si possa seguire la stessa procedura adottata, per le chiese e gli edifici ecclesiastici, nei terremoti avvenuti in Umbria, nelle Marche e recentemente in Emilia e Lombardia". Insomma, la "trattativa" tra Stato e Chiesa, sulla ricostruzione, c'è. Il punto, però, è che lo snodo politico segnalato da Cialente non appare indifferente sotto il profilo giudiziario: da un lato la partita della ricostruzione per il patrimonio artistico della Chiesa è tra le più imponenti sotto il profilo finanziario; dall'altro la Curia è già da tempo nel mirino della procura. E non solo la Curia. Ieri è stato interrogato, come persona informata sui fatti, Massimo Mancini, della Mancini srl: la sua società s'è aggiudicata lavori per almeno 8 milioni di euro. L'imprenditore - che non è indagato - ha avuto numerosi contatti con Pierluigi Tancredi, il politico del Pdl agli arresti domiciliari, dall' 8 gennaio, con l'accusa di corruzione. Nel solo 2013 la società Mancini versa a Tancredi 37 mila euro. Per quale motivo? È questa la nuova pista d'indagine avviata, con gli interrogatori di ieri, dalla procura guidata da Fausto Cardella. Tancredi ha infatti un ruolo chiave, secondo l'accusa, nel giro di mazzette dell'estate 2010. Mazzette travestite, secondo i pm David Mancini e Antonietta Picardi, da veri e propri contratti stipulati con la società Dama srl. È l'imprenditore Daniele Lago a confermare di aver sottoscritto dei contratti con la società riconducibile a Tancredi, come consulente commerciale. Ma la procura non crede alla versione di una semplice consulenza. Per l'accusa Tancredi è un catalizzatore di denaro poco lecito: raccoglie compensi dalle imprese, che intendono lavorare sul cratere aquilano, promettendo di interferire a loro vantaggio, consentendo l'elargizione di lavori. UNA "OPERATIVITÀ sconvolgente" secondo l'accusa. E una relazione della Banca d'Italia - datata novembre 2013 - segnala che proprio la Mancini srl, titolare di lavori milionari, versa a Tancredi ben 37 mila euro. Non soltanto Lago quindi - che denuncia di non aver mai ricevuto appalti per il tramite di Tancredi - ma anche la Mancini. Un dettaglio importante se consideriamo che la ricostruzione di palazzo - per il quale Lago, secondo l'accusa, aveva già versato dei soldi - viene affidata proprio alla Mancini srl. Parliamo di un'azienda che lavora con il ministero di Giustizia e vanta appalti in tutta Italia: perché, un'azienda di queste dimensioni, paga 37 mila euro a un consigliere comunale?

Tweet

0

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Cialente: "La Curia vuol fare affari"

Scegli la pagina

In questa pagina VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA Cialente: "La Curia vuol fare affari" "Io a Piscicelli lo scrocchio" Ricostruzione Sel chiede indagine parlamentare [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Gli onesti mezzadri delle foto di Evans

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Cofanetto Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Iodè Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Cialente: "La Curia vuol fare affari"

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA"

Data: 14/01/2014

Indietro

Skip to content

Home Abbonati ora ! eBook Negozio Pagina abbonati Contatti

Pagina abbonati I tuoi abbonamenti Sfogliare il PDF Archivio cartaceo Vota l'inchiesta Riunione di Redazione Blog sostenitori

Sei in: Il Fatto Quotidiano SHOP > > VITA E FOLLIA A...

| di Redazione Il Fatto Quotidiano | 14 gennaio 2014

VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA

IL RAPPRESENTANTE DELLA CONFCOMMERCIO SI BARRICA NELLA SEDE CITTADINA DI BANKITALIA:
"MI DARÒ FUOCO" L'IMPREDITORE DANIELE LAGO: "QUANDO HO CAPITO CHE NON SI POTEVA
LAVORARE ONESTAMENTE ME NE SONO ANDATO"

Tweet

Il giorno di ordinaria follia inizia in tarda mattinata. Il responsabile della Confcommercio de L'Aquila, Celso Cioni, entra nella sede cittadina di Bankitalia e si barrica nella toilette. Dice di avere con sé una tanica di benzina: è pronto a darsi fuoco se nessuno si mette in testa di dare una mano ai negozianti, alle famiglie, a una comunità sfiancata dal terremoto, dalla crisi, dalle mazzette. Qualche ora dopo interviene il prefetto, garantisce di prendere a cuore la denuncia, Cioni si arrende: "Ma bisogna fare presto, cose concrete. Qua la gente prende psicofarmaci, si suicida: è una situazione insostenibile e devono capirlo tutti". Nel frattempo il sindaco Cialente formalizza le sue dimissioni: "Basta, m'arrendo". Il

VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA

Pd locale lo implorava: resta. Oggi a Roma la direzione nazionale affronterà il caso, le elezioni del 25 maggio sono un pessimo affare. Mantenere Cialente al suo posto resterebbe l'ipotesi migliore, ma per ritirare l'addio la posta è alta: togliere la delega sul terremoto al ministro Trigilia. A L'Aquila si resta ai fatti, agli interrogatori per gli indagati della Do ut des: è un coro di "non c'entro, sono innocente". Lo giura il vicesindaco dimissionario, Roberto Riga: "Mi sento tranquillo". "HO PRESENTATO una memoria per spiegare la mia posizione" ha invece detto Mario Di Gregorio, direttore del settore ricostruzione pubblica del Comune, attualmente sospeso dall'incarico. L'accusa gli contesta i reati di falso e appropriazione indebita per i lavori di puntellamento a palazzo Carli, sede del Rettorato. Di Gregorio avrebbe contraffatto una serie di atti contabili affinché la Steda Spa, che non aveva fatto alcun lavoro, potesse percepire parte dei compensi per le opere realizzate dalla Silva Costruzioni dell'Aquila, costituitasi poi in consorzio con la Steda. L'indagato è accusato di appropriazione indebita per aver preso 1 milione e 268 mila euro. "Non ero nè responsabile unico del procedimento nè avevo funzioni di dirigente che doveva sottoscrivere la determina di liquidazione" ha detto Di Gregorio. Daniele Lago, l'imprenditore di Steda che avrebbe pagato una tangente da 10 mila euro infilata in una bottiglia di grappa, ribatte: "Quando ho capito che sul cratere di L'Aquila non si poteva lavorare onestamente, perché era già tutto assegnato, sono venuto via. Gli appalti che ho preso li ho avuti regolarmente, con gare indette dalla Protezione Civile. Dopo, con gli affidamenti diretti, non è stato più possibile lavorare - mi riferisco all'estate 2010 - perché gli appalti venivano affidati senza gara, diciamo a ' simpatia". E l'assessore Tancredi? "L'ho assunto per un'attività commerciale, doveva procurarmi dei clienti che non ho mai avuto, ma ho pagato la sua attività" chiude Lago. IERI È STATO INTERROGATO anche Fabrizio Menestò, ingegnere di Perugia accusato di falso e appropriazione indebita: "Ha chiarito tutto" dichiarano i legali. Entro sabato dovranno essere ascoltati gli altri quattro indagati: Pierluigi Tancredi, attuale funzionario dell'Asl dell'Aquila, all'epoca dei fatti consigliere comunale di Forza Italia; Vladimiro Placidi, ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali; Daniela Sibilla, dipendente del Consorzio beni culturali e collaboratrice di Tancredi, e Pasqualino Macera, responsabile Centro-Italia di Mercatone Uno Spa. A. Ma.

Tweet

0

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA Cialente: "La Curia vuol fare affari" "Io a Piscicelli lo scrocchio" Ricostruzione Sel chiede indagine parlamentare [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#)

VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Gli onesti mezzadri delle foto di Evans

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Cofanetto Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Ioden Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

VITA E FOLLIA A L'AQUILA, CITTÀ SFONDATA

Tangenti all'Aquila, la maggioranza pressa Cialente per restare. Oggi gli interrogatori degli indagati**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Tangenti all'Aquila, la maggioranza pressa Cialente per restare. Oggi gli interrogatori degli indagati"*Data: **13/01/2014**

Indietro

×

**Tangenti all'Aquila, la maggioranza
pressa Cialente per restare****Oggi gli interrogatori degli indagati**

Il sindaco cancella il profilo Facebook e "lancia" Lolli alla successione

PER APPROFONDIRE: tangenti, aquila, cialente

di Antonella Calcagni e Marcello Ianni

L'AQUILA - «Sono dimissione vere». Con queste parole Giovanni Lolli ha aperto il vertice di maggioranza fiume che si è tenuto ieri mattina teso a provocare uno scatto di orgoglio in città che forse «non si rende conto del salto nel buio». Mentre assessori, consiglieri e segretari dei partiti di maggioranza (anche Angelo Mancini) discutevano sul da farsi, il sindaco Massimo Cialente era in «incognito» nel suo ufficio per riprendere le sue cose e depositare all'ufficio Protocollo la sua lettera di dimissioni. «L'ultimo atto amministrativo di fedeltà all'impegno assunto» si legge nella lettera ufficiale di dimissioni.

REGGENZA ALLA LEONE - Prima di formalizzare l'atto, il dimissionario ha nominato vice sindaco Elisabetta Leone (assessore più anziano), che subentra a Roberto Riga che si era dimesso venerdì scorso. «È un incarico che non avrei voluto avere - ha commentato la Leone - la carica durerà solo 20 giorni. È un servizio per la città. Il sindaco è molto determinato pertanto non credo che intenda tornare indietro».

VIA DA FACEBOOK - Un'altra giornata dura per Massimo Cialente, dopo la giunta in notturna tenuta a casa sua fino a tarda ora, di buon mattino ha eliminato il suo profilo Facebook, mentre il suo telefono è stato inondato da sms e dalle telefonate di solidarietà «romane»: Gianni Letta (non Enrico), Gianni Cuperlo, il sottosegretario Patroni Griffi. Uscendo dai suoi uffici con le borse in mano prima di pranzo, il sindaco, ribadendo di non «voler tornare indietro», ha auspicato che la maggioranza chieda la testa del ministro per la Coesione territoriale Carlo Trigilia. «Ho chiuso definitivamente con la politica - ha detto -, dalle 13 di oggi sono un libero cittadino, sono un medico della Asl, un pò anziano, che domani va a lavorare in ospedale negli orari normali, non in quelli strani di quando ero sindaco. Ho smontato tutto e domani porto via le mie cose. Questo non è un Paese per gente come me, che sono un Forrest Gump. Come ha detto mio figlio andrò avanti a testa alta e passerò alla storia per essere stato l'unico sindaco in Italia a essersi dimesso per un avviso di garanzia».

LA MOBILITAZIONE - Mentre Cialente rendeva queste dichiarazioni, tra cui la "benedizione" di Lolli alla successione ("E' un fratello per me, è l'unico capace") la maggioranza invece era al lavoro per centrare l'obiettivo di un «effetto Lazzaro». A guidare il vertice è stato Giovanni Lolli che continua ad essere al fianco di Cialente: «Dopo aver manifestato la nostra solidarietà umana e politica al sindaco, abbiamo deciso di avviare subito una campagna di ascolto in città - ha riferito Enrico Perilli Prc - per vedere chi sta con Cialente». In una nota i consiglieri hanno detto che non si è affatto parlato di candidature per il dopo-Cialente. La «speranza», ora, è che il fuoco incrociato amico fra L'Aquila e Roma possa far tornare Cialente in municipio. Avrà 20 giorni per pensarci, ma ovviamente l'effetto Lazzaro dovrà essere tangibile subito. «Il Pd farà la propria parte - ha ricordato Lolli - Faremo in settimana una manifestazione di aquilani a sostegno di Cialente. Non si può essere solidali solo con i messaggini».

LA MANIFESTAZIONE - Si tratta di una sorta di contro-manifestazione di risposta a quella di piazza Duomo dal titolo «dimettiamolo». Per il sindaco è il caso che siano gli aquilani ad accompagnare la delegazione del governo, per chiedere i soldi e non far fermare la ricostruzione. Basterà tutto ciò per resuscitare Lazzaro?

GLI INTERROGATORI - Mentre le indagini continuano a ritmo serrato (gli investigatori della Sezione criminalità organizzata della Questura hanno lavorato anche ieri) cominceranno da stamane alle 9, negli uffici della Procura della

Tangenti all'Aquila, la maggioranza pressa Cialente per restare. Oggi gli interrogatori degli indagati

Repubblica a Bazzano, gli interrogatori delle otto persone indagate nell'inchiesta su presunte tangenti nella ricostruzione post terremoto, la prima che coinvolge il Comune e che ha causato le dimissioni prima del vicesindaco, Roberto Riga, indagato, poi del sindaco, Massimo Cialente, non indagato. Si comincia dalle persone denunciate a piede libero. Oltre a Riga, davanti ai pubblici ministeri David Mancini e Antonietta Picardi sfiliranno Mario Di Gregorio, direttore del settore Ricostruzione pubblica e patrimonio del Comune dell'Aquila, sospeso dall'incarico, Fabrizio Menestò, ingegnere di Perugia, e Daniele Lago, imprenditore di Bassano del Grappa (Vicenza), presidente e amministratore delegati della Steda Spa, grande accusatore degli amministratori e degli ex amministratori comunali. C'è da dire che fin dalle prime battute dell'ennesimo terremoto giudiziario, in Procura si è passati ad analizzare la documentazione raccolta nelle perquisizioni effettuate nelle abitazioni e negli studi professionali degli indagati.

GLI ARRESTATI - Sempre in giornata di oggi il gip del Tribunale, Giuseppe Romano Gargarella fisserà la data degli interrogatori per le quattro persone finite agli arresti domiciliari, secondo l'ordinanza per 15 giorni: si tratta di Pierluigi Tancredi, 60 anni, attuale dirigente dell'Asl, all'epoca dei fatti consigliere comunale; Vladimiro Placidi (57), ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali durante l'ultimo periodo del primo mandato del sindaco Cialente, nonché ex direttore del disciolto Consorzio dei beni culturali della Provincia dell'Aquila; Daniela Sibilla (38), dipendente del Consorzio beni culturali e già collaboratrice di Tancredi durante i suoi mandati di assessore e Pasqualino Macera (56), all'epoca dei fatti funzionario responsabile Centro-Italia di Mercatone Uno Spa. Va infine detto che il 23 gennaio è la data in cui i quattro indagati (salvo clamorosi sviluppi investigativi) torneranno in libertà, come previsto dalla stessa misura cautelare.

Lunedì 13 Gennaio 2014

Tangenti, scandali e arresti a L'Aquila. Dimissionario il sindaco Cialente

Il Giornale dell'Arte -

Il Giornale dell'arte.com

"*Tangenti, scandali e arresti a L'Aquila. Dimissionario il sindaco Cialente*"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Notizie

CONDIVIDI

Tangenti, scandali e arresti a L'Aquila. Dimissionario il sindaco Cialente

La giunta travolta da illeciti e sprechi. Quattro le persone arrestate a L'Aquila. Prosegue l'inchiesta della Procura de L'Aquila che ha fatto arrestare quattro persone tra politici e imprenditori e costretto alle dimissioni il vicesindaco Roberto Riga accusato di aver preso una tangente di 10mila euro in una confezione di grappa. Mazzette, tangenti e scandali che hanno portato alle dimissioni, l'11 gennaio, anche del sindaco Massimo Cialente, primo cittadino della città martoriata dal sisma del 6 aprile 2009 e riconfermato nel 2012 quando già divampavano le polemiche per una ricostruzione mai veramente avviata, nonostante un fiume di finanziamenti: in buona parte, secondo l'accusa, finiti in tangenti.

Cialente, che non è imputato, denuncia manovre e complotti ai suoi danni. Il giro delle mazzette sulla ricostruzione de L'Aquila, dice l'inchiesta dei magistrati (l'operazione è denominata «Do ut des»), è iniziato subito dopo il terremoto: le persone arrestate, ai domiciliari, insieme forse ad alcuni complici, avrebbero «alimentato tangenti da mezzo milione di euro, oltre a un milione e duecentomila euro di sospetta appropriazione indebita». Il tariffario delle tangenti, scrivono i magistrati stabiliva stipendi e anche percentuali variabili a seconda della consistenza degli appalti assegnati: «Un fisso mensile di euro 7.200,00 (6.000,00+ Iva); un compenso del 7 per cento per lavori fino a mezzo milione di euro, un po' meno, il 3%, per lavori compresi fra i 5 e i 10 milioni di euro». Tutto fatturato. Il denaro passava attraverso una società creata appositamente: «Tutto ispirato da vera strategia criminale», sostengono i pubblici ministeri del capoluogo abruzzese; «Il sistema non è elementare; occorre dare parvenza di regolarità».

Un sistema iniziato la notte stessa della catastrofe che uccise 308 persone, ne ferì 1.600 di cui 200 in gravissime condizioni e provocò 65mila sfollati insieme con la distruzione di un immenso patrimonio immobiliare e storico. Quella notte della vergogna, quando al telefono esplosero le risate di gioia dell'ex assessore Ermanno Lisi che definisce il terremoto «un colpo di culo», e l'imprenditore Francesco Piscicelli dichiarò al mondo: «La notte del 6 aprile 2009, alle tre e mezzo, io ridevo nel letto».

Articoli correlati:

Tangenti a L'Aquila, otto indagati per la ricostruzione post terremoto

«Perché mi dimetto: senza soldi L'Aquila muore»

di Tina Lepri, edizione online, 12 gennaio 2014

Latina: giovane climber perde l'appiglio e precipita. Recuperato dal CNSAS

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Latina: giovane climber perde l'appiglio e precipita. Recuperato dal CNSAS"

Data: **13/01/2014**

Indietro

LATINA: GIOVANE CLIMBER PERDE L'APPIGLIO E PRECIPITA. RECUPERATO DAL CNSAS

Ha perso l'appiglio il giovane climber che faceva da capocordata ieri a Bassiano (LT) ed è precipitato per 10 metri provocandosi traumi e ferite. Il ragazzo è stato recuperato dal Soccorso alpino del Lazio e calato con una barella lungo la parete. Rintracciato anche un 24enne disperso sui Monti Lepini (FR)

Lunedì 13 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Doppio intervento nel tardo pomeriggio di ieri, domenica 12 gennaio, per il SASL, il Soccorso Alpino e Speleologico Lazio, chiamato ad intervenire in provincia di Latina in soccorso di un climber precipitato mentre arrampicava lungo un itinerario di arrampicata sportiva e in provincia di Frosinone per rintracciare e riportare a valle un escursionista disperso sui Monti Lepini.

"Nella falesia di Scoglio dell'Araguna, a Bassiano (LT) - si legge in una nota SASL - un giovane climber è precipitato procurandosi numerosi traumi e una profonda ferita lacero contusa. Si trovava lungo una via di arrampicata sportiva con alcuni amici, procedeva da capocordata, quando improvvisamente ha perso l'appiglio ed è caduto per oltre dieci metri mentre era nella parte superiore della falesia. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è intervenuto alle ore 16.30, poco dopo l'incidente, allertato dai compagni di arrampicata del ragazzo. Sul posto si sono portati 13 tecnici del CNSAS Lazio: hanno prestato le prime cure al ferito, che è stato successivamente calato in barella per circa 50 metri lungo la parete, fino a raggiungere i piedi della formazione rocciosa. E' stato poi trasportato lungo il sentiero - mediante la tecnica della "barella portantina" - fino al raggiungere la strada sottostante distante diverse centinaia di metri, che collega Bassiano all'abbazia di Valvisciolo, fra Sermoneta, l'oasi di Ninfa e Latina Scalo. Il ferito, L.C., del '92, residente ad Altamura (BA), è stato ricoverato all'ospedale di Latina".

Un secondo intervento del CNSAS Lazio è stato sollecitato dalla questura di Frosinone, che alle 16.00 si è rivolta al CNSAS segnalando un disperso nella zona di Patrica, sul Monte Caccume, in provincia di Frosinone. Si trattava di un ragazzo del '90, V.S., originario della Puglia, che ha perso l'orientamento dopo alcune ore di escursione solitaria nella catena dei Monti Lepini.

"Il giovane - rende noto il SASL - è stato in grado di dare l'allarme via cellulare, poi il segnale si è più volte interrotto: grazie al nuovo sistema di localizzazione 'SMS Locator', in dotazione al Soccorso Alpino, è stato possibile ricavare l'esatta posizione del disperso, che è stato raggiunto dalle squadre del CNSAS Lazio alle ore 19.30 in un'area boschiva a circa 830 metri di quota. Il ragazzo è stato riaccompagnato a Patrica - in buone condizioni di salute - dove aveva lasciato l'automobile".

red/pc

(fonte: SASL - Soccorso alpino e speleologico Lazio)

Latina: giovane climber perde l'appiglio e precipita. Recuperato dal CNSAS

Come sciare in sicurezza Evento ai Piani di Bobbio

Gazzetta della Martesana

Il Giornale di Lecco

""

Data: 13/01/2014

Indietro

BARZIO

Come sciare in sicurezza Evento ai Piani di Bobbio

Torna ai Piani di Bobbio l'ormai tradizionale evento «Sicuri con la Neve» domenica 19 gennaio: come sottolineato dal Soccorso Alpino stesso, questa stagione, con già molti incidenti registrati nei fuoripista anche a giovanissimi ragazzi, ha reso il tema ancora più di attualità. Per l'occasione saranno allestiti diversi campi base a lato delle piste e chi vorrà partecipare potrà in prima persona apprendere e praticare le norme di soccorso in caso di valanga e quale atteggiamento mantenere in caso di incidenti in pista. .

Autore:tlu

Pubblicato il: 13 Gennaio 2014

Centro sportivo, terremoto a Palazzo**Il Giorno (ed. Metropoli)**

"Centro sportivo, terremoto a Palazzo"

Data: 14/01/2014

Indietro

Copertina Rho Bollate pag. 12

Centro sportivo, terremoto a Palazzo La Corte dei conti indaga sui costi e ipotizza un milione di danno di MONICA GUERCI ARESE LA CORTE dei Conti indaga sugli ultimi 9 anni del Centro sportivo comunale. «Illegittimo l'affidamento della gestione della struttura di viale Resegone prima alla Fondazione Arese Cultura e Sport (Facs), poi all'associazione sportiva Ccsa e infine alla società romana Intese srl, nel 2010». Si pronuncia così la sezione di Controllo del tribunale contabile, che in un relazione di 24 pagine mette sotto la lente d'ingrandimento l'operato delle amministrazioni che si sono succedute sin qui a partire dal 2005. Vale a dire da quando era sindaco Gino Perferi, fino all'attuale giunta guidata da Michela Palestra, passando per i due commissari in mezzo alle amministrazioni Fornaro e Ravelli. LA CORTE cercherà di fare chiarezza sui meccanismi di controllo adottati per la gestione degli impianti e sui possibili danni provocati dalle scelte via via attuate. Danni erariali che potrebbero superare il milione di euro e costare pesanti accuse alla amministrazioni in questione. Oltre ai guasti causati dagli affidamenti del Centro Sportivo a Facs, al Ccsa e a Intese e a quelli provocati dal mancato rinnovo degli organi direttivi della Fondazione nei primi mesi di governo di Michela Palestra, la Corte fa un chiaro prospetto economico secondo il quale il Comune ha erogato a Facs 185mila euro nel 2006, 180mila nel 2007, 170mila nel 2008, 150mila nel 2009, 150mila euro nel 2010 e 55mila nel 2011. Per un totale di 890mila euro come «contributo a titolo gratuito annuale». «Remunerazione - si legge nella relazione - che sembra costituire un'unica e complessiva voce di danno arrecata al patrimonio comunale». Una ragione su tutte: la Fondazione, secondo i controllori, «sembra una scatola vuota», dato che funge da semplice intermediario fra Comune e gestore. Un modello che da un lato «ha aggravato i costi di intermediazione per il Comune e, dall'altro, ha frapposto nell'affidamento concreto del servizio un soggetto, la Fondazione, che si è dimostrato non preparato». LA QUESTIONE passa ora nelle mani della procura regionale della Corte dei Conti che, atti alla mano, dovrà decidere se aprire un fascicolo e accertare eventuali responsabilità. Ma se la vicenda dovesse arrivare sino ai giudici riguardo al danno erariale (prescritto dopo 5 anni), l'unica amministrazione a non doverne rispondere sarebbe quella dell'era Perferi, proprio quella in seno alla quale prese vita il primo consiglio di indirizzo e di gestione di Fondazione Arese Cultura sport. Il finale è ancora tutto da scrivere. monica.guerci@ilgiorno.net \ds

Terremoto del '15 99 anni dopo dolore ancora vivo*Calcio Lega Pro*

Terremoto del '15
99 anni dopo
dolore ancora vivo

Attesi in città

Quagliariello

Legnini e Gianni Letta

AVEZZANO

Oggi è il novantanovesimo anniversario del terremoto del 1915 che rase al suolo la Marsica e provocò almeno trentamila morti e il Comune già pensa al centenario ma non è una contraddizione dal momento che le celebrazioni cominciano oggi e dureranno un anno. E infatti oggi dopo la deposizione della corona d'alloro al memorial del Salviano ci l'investitura ufficiale, in Municipio, dell'istituzione «Celebrazioni Centenario del Terremoto della Marsica»: la giornata del ricordo vedrà esponenti istituzionali di primo piano al fianco del sindaco, Giovanni Di Pangrazio, con in testa il Ministro per le Riforme Istituzionali, Gaetano Quagliariello, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Giovanni Legnini, e l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta (Presidente del comitato d'onore) come tutti sanno nato ad Avezzano. Il novantanovesimo anniversario della tragedia che rase al suolo Avezzano e la Marsica prende il via alle 10, ai piedi del monte Salviano nel luogo dove è ubicata la stele che ricorda quella tragedia, punto di incontro di autorità civili, militari, religiose e cittadini per la deposizione della corona d'alloro benedetta dal Vescovo dei Marsi Pietro Santoro, seguita dall'intervento del Sindaco di Avezzano e del Presidente delle Associazioni d'Arma di Avezzano, Floriano Maddalena.

Alle 11.30 nell'aula consiliare la presentazione dell'istituzione «Celebrazioni Centenario del Terremoto della Marsica anno 2015», del programma e dei componenti del Comitato d'onore: le senatrici Paola Pelino, Stefania Pezzopane e Rosetta Enza Blundo, l'onorevole Filippo Piccone, il responsabile nazionale settore rischio sismico della Protezione Civile Paolo Marsan, (in rappresentanza di Franco Gabrielli), il presidente Emerito del Senato, Franco Marini, il vice presidente nazionale della Croce Rossa Italiana Maria Teresa Letta, il presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Nazario Pagano, il presidente della Provincia Antonio Del Corvo, il presidente della Fondazione Carispaq, Marco Fanfani, il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma, Francesco Liberati, il direttore generale dell'Opera Don Orione, Flavio Peloso. Ci saranno anche amministratori regionali e provinciali, associazioni di categoria, sindacati, operatori sociali e culturali, è previsto anche un intervento sul terremoto del presidente dell'Archeoclub, Umberto Irti, seguito dalla proiezione del filmato d'epoca sul terremoto della Marsica. Alle 16, nella Chiesa don Orione, la ricorrenza chiude i battenti con la Celebrazione della Santa Messa in suffragio delle vittime del devastante sisma del 13 gennaio 1915.

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il milione sparito dieci persone sotto inchiesta*Calcio Lega Pro*

Per il milione

«sparito»

dieci persone

sotto inchiesta

Sarebbe finito

in un conto a Verona

l'accusa è riciclaggio

L'INCHIESTA

L'AQUILA C'è molto probabilmente la politica «che conta» dietro la misteriosa sparizione di quella che è stata ribattezzata come la «maxi tangente», la mazzetta relativa al terzo Sal dei lavori di puntellamento post terremoto a Palazzo Carli (sede del Rettorato dell'Università) per un importo che supera il milione e 200 mila euro.

E' uno dei sospetti che si sta facendo strada con il passare delle ore non solo in città, ma anche a Bassano del Grappa e Verona (sede legale della società edile e della holding bancaria finita nel mirino dei pubblici ministeri aquilani) dove la notizia del terremoto giudiziario aquilano è stata accolta con un certo stupore. In un conto della Banca Popolare di Verona è stata depositata la somma (secondo l'accusa sottratta fraudolentemente alla società Silva che con la Steda era stata costretta a formare con essa un'Ati), dopo essere arrivata dal Comune dell'Aquila, salvo poi sparire in un conto «misterioso» della stessa banca. Per questo motivo nelle ultime ore una decina di referenti della Holding bancaria sono stati segnalati all'autorità giudiziaria con la pesante accusa di riciclaggio.

IL MECCANISMO

Un'operazione bancaria - secondo esperti della materia economico-finanziaria - piuttosto complicata che si sarebbe potuta fare soprattutto con coperture anche politiche a garanzia chi ha avallato l'operazione e soprattutto di chi ha materialmente effettuato le manipolazioni sui conti correnti. La mega tangente sulla quale si stanno concentrando le attenzioni degli agenti del Servizio criminalità organizzata (Sco) della Questura dell'Aquila, è l'ultimo gradino, quello finale, di una serie di step ed elargizioni di denaro: l'appalto per 42 milioni di euro relativi alla realizzazione dei moduli abitativi provvisori (Map), per i quali Lago ha tirato fuori una mazzetta da 40 mila euro a Tancredi e 60 mila euro a Macera per evitare intoppi, ovvero per evitare le proteste dei sindaci (con il rischio di pagare le penali) per i ritardi nelle consegne dei lavori. Il secondo salto di qualità, fatto dalla Steda (grazie alle promesse di Tancredi e Riga), ha riguardato i lavori di puntellamento nell'aggregato in centro storico di proprietà del medico Sabrina Cicogna, vice direttore della Asl dell'Aquila e primario del Reparto di Cardiologia del San Salvatore, anche qui con la richiesta di pagamento di una mazzetta per 30 mila euro.

La Steda, nel settembre del 2012, poco prima che iniziassero le indagini della polizia sulla ricostruzione post-terremoto, è stata anche premiata dal Comune di Rossano quale azienda benemerita in quanto, è la motivazione, «ditta a livello locale ed europeo nel campo dell'edilizia, all'avanguardia nella realizzazione di edifici antisismici». Oggi Steda è in liquidazione ed è alle prese con una proposta di concordato preventivo che i vertici dovrebbero depositare a giorni in tribunale a Vicenza, dopo la nomina del commissario giudiziale Andrea Peruffo e dopo un primo rinvio. Nel 2010 il fatturato dell'impresa fondata da Angelo Lago, 65 anni, si aggirava sui 52 milioni di euro, ma è precipitato a 38 milioni nel 2011 ed è ulteriormente sceso nel 2012, anche se i numeri di quest'ultimo bilancio non sono ancora passati al vaglio della procedura e, pertanto, sono da definire. Le perdite nominali nel biennio erano state contenute, attorno ai 170 mila euro annue. È stata l'esplosione dei debiti, oltre 67 milioni, a mettere in ginocchio la società, nonostante vantasse un attivo circolante di 40 milioni di euro (30 milioni per lavori in corso su ordinazione e 8,5 milioni per immobili completati) e crediti per 22 milioni di euro, di cui 19,4 milioni verso clienti.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una raffica di bonifici sospetti nelle carte*Calcio Lega Pro*

Una raffica
di bonifici
sospetti
nelle carte

Il mediatore si occupa
della ricerca di appalti
con ricche provvigioni

L'ORDINANZA

L'AQUILA Nelle carte dell'inchiesta «Do ut des» ampio spazio è ovviamente dedicato ai movimenti di denaro. Il primo lo rivela agli investigatori l'ad di Steda, Daniele Lago: «Gli ho consegnato i soldi - riferendosi a Macera (che ha millantato la consegna al vice capo Dipartimento della protezione civile, Bernardo De Bernardinis, estraneo all'inchiesta) - che erano contenuti in una copia del Sole 24 Ore, ricordo che erano 120 pezzi da 500 euro». L'imprenditore, a testimonianza dei pagamenti, consegnerà agli inquirenti un assegno del valore di 60 mila euro della banca Tercas firmato dallo stesso Macera a garanzia dell'operazione. Macera terrà per se i soldi, secondo i giudici, versandoli a poco a poco in banca: nel mese di luglio del 2009 spunta un versamento in contanti di 10 mila euro presso un conto alla banca Tercas intestato alla moglie di Macera. Il 19 novembre un altro versamento in contanti per 5 mila euro sempre sul conto della moglie di Mecera. A seguire altro versamento dello stesso importo il 9 maggio del 2011. Denari - secondo l'accusa - utilizzati dall'indagato per l'acquisto di una moto e un fuoristrada, una Range Rover. Complessivamente dal luglio 2009 al novembre 2009 sono stati accreditati sul conto della coppia 35 mila euro. A marzo 2010, presso la Credem di Bassano del Grappa, invece, Lago effettua un bonifico di 5 mila euro per il pagamento al partito «La Destra», in cui militava la dottoressa Cicogna per ottenere (così gli fu detto da Tancredi) i lavori di ristrutturazione di un aggregato in centro storico di proprietà dello stesso medico. Con un assegno dell'Unicredit Banca, sempre Lago avrebbe pagato la somma di 20 euro alla Pro.Ges. (di Vladimiro Placidi) per una consulenza (fittizia secondo l'accusa). A febbraio 2012, invece, la Steda ha versato alla Pro.ges. altri 24 mila euro sempre per la consulenza fornita dall'ex assessore comunale. Tra gennaio e febbraio 2012, la Da.ma Consulting (secondo l'accusa creata ad hoc da Tancredi e Sibilla per celare le tangenti) ha emesso quattro fatture per 7.200 euro, pagate dalla Steda presso la Credem dell'Aquila. Parte del denaro sarebbe stato poi «girato» alla Sibilla e a Macera, ma secondo l'accusa attraverso una «triangolazione» sarebbe tornato nella disponibilità dello stesso Tancredi. Dal 17 dicembre 2009 al 5 luglio 2010, la Dama Srl ha ricevuto dalla Steda Spa a saldo delle fatture una somma pari a 43.200 euro accreditata presso la Credem dell'Aquila. Dall'analisi delle movimentazioni - scrive il Gip - si ritiene che il denaro provento dagli accordi illeciti con il Lago venne versato sul conto corrente della moglie di Tancredi con più operazioni ravvicinate al fine di non destare sospetto.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via agli interrogatori: c'è anche Lago*Calcio Lega Pro*

IL 23 GENNAIO

I QUATTRO

AGLI ARRESTI

AI DOMICILIARI

POTRANNO

TORNARE

IN LIBERTÀ

IL PUNTO

L'AQUILA Mentre le indagini continuano a ritmo serrato (gli investigatori della Sezione criminalità organizzata della Questura hanno lavorato anche ieri) cominceranno da stamane alle 9, negli uffici della Procura della Repubblica a Bazzano, gli interrogatori delle otto persone indagate nell'inchiesta su presunte tangenti nella ricostruzione post terremoto, la prima che coinvolge il Comune e che ha causato le dimissioni prima del vicesindaco, Roberto Riga, indagato, poi del sindaco, Massimo Cialente, non indagato. Si comincia dalle persone denunciate a piede libero. Oltre a Riga, davanti ai pubblici ministeri David Mancini e Antonietta Picardi sfileranno Mario Di Gregorio, direttore del settore Ricostruzione pubblica e patrimonio del Comune dell'Aquila, sospeso dall'incarico, Fabrizio Menestò, ingegnere di Perugia, e Daniele Lago, imprenditore di Bassano del Grappa (Vicenza), presidente e amministratore delegati della Steda Spa, grande accusatore degli amministratori e degli ex amministratori comunali. C'è da dire che fin dalle prime battute dell'ennesimo terremoto giudiziario, in Procura si è passati ad analizzare la documentazione raccolta nelle perquisizioni effettuate nelle abitazioni e negli studi professionali degli indagati.

GLI ARRESTATI

Sempre in giornata di oggi il gip del Tribunale, Giuseppe Romano Gargarella fisserà la data degli interrogatori per le quattro persone finite agli arresti domiciliari, secondo l'ordinanza per 15 giorni: si tratta di Pierluigi Tancredi, 60 anni, attuale dirigente dell'Asl, all'epoca dei fatti consigliere comunale; Vladimiro Placidi (57), ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali durante l'ultimo periodo del primo mandato del sindaco Cialente, nonché ex direttore del disciolto Consorzio dei beni culturali della Provincia dell'Aquila; Daniela Sibilla (38), dipendente del Consorzio beni culturali e già collaboratrice di Tancredi durante i suoi mandati di assessore e Pasqualino Macera (56), all'epoca dei fatti funzionario responsabile Centro-Italia di Mercatone Uno Spa. Va infine detto che il 23 gennaio è la data in cui i quattro indagati (salvo clamorosi sviluppi investigativi) torneranno in libertà, come previsto dalla stessa misura cautelare.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I prof a lezione di terremoto

Il lavoro che non c'è

«A ROMA MANCANO
DATI CERTI SU EDILIZIA
ANAGRAFE SCOLASTICA
NON COMPLETA»

Gian Luca Galletti

Sottosegretario Istruzione

Il Giappone fa scuola. Perché nella scuola giapponese è da tempo che si fanno corsi per preparare ad affrontare catastrofi naturali. E' un Paese in cui fin da piccoli si impara a convivere con i rischi del territorio. Ora anche l'Italia prova a darsi un modello. E lo fa con un piano nazionale dedicato alla sicurezza e alla salute nelle scuole destinato al personale scolastico, nato da un accordo tra ministero dell'Istruzione, Autorità garante per l'infanzia e per l'adolescenza e Fimp, Federazione italiana medici pediatri. Si chiama: "A scuola si cresce sicuri". È un corso riservato a dirigenti, docenti e personale Ata (amministrativo, tecnico ed ausiliario). Un progetto-pilota che prevede di coinvolgere 1.800 dipendenti in 60 scuole-campione. Il protocollo ha una durata di tre anni, e prevede corsi specifici e campagne d'informazione che aiuteranno ad affrontare emergenze come il malore improvviso di uno studente. «Un'iniziativa volta a salvare le vite dei nostri figli, oltre che a assicurare le famiglie - sintetizza il sottosegretario Marco Rossi Doria- È una nuova tappa, dopo il progetto già avviato "La scuola studia e racconta il terremoto", nelle regioni che sono state coinvolte da un sisma».

A. Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto oltre un miliardo per i lavori urgenti

Il lavoro che non c'è

«»

«A ROMA MANCANO
DATI CERTI SU EDILIZIA
ANAGRAFE SCOLASTICA
NON COMPLETA»

Gian Luca Galletti

Sottosegretario Istruzione

L'INTERVISTA

ROMA «La sicurezza nelle scuole è un'emergenza. Bisogna intervenire in maniera forte e in tempi rapidi. E si tratta di investimenti che hanno anche un altro valore, sono un volano per l'economia». Gian Luca Galletti è il sottosegretario al ministero dell'Istruzione che ha la delega all'edilizia e alla sicurezza. «Io ho quattro figli. E un Paese che non mette in sicurezza i suoi figli non è un paese civile».

Quando ha accettato questo incarico conosceva il problema?

«Sì, l'ho affrontato da assessore al Bilancio del Comune di Bologna. Ho accettato perché il governo ha indicato l'edilizia scolastica tra le priorità».

Lo stanziamento di 450 milioni con il decreto del Fare è sufficiente?

«Non c'è solo quello. Abbiamo messo in moto risorse per un miliardo e duecento milioni. Nel decreto scuola c'è un altro intervento importante. Si prevedono 40 milioni all'anno per trent'anni a pagamento quota interessi. Una somma che permette alle scuole di accendere mutui per 800 milioni. Poi c'è un altro progetto dei fondi immobiliari. Partiremo da Bologna, in via sperimentale. I comuni conferiscono immobili e terreni non strategici per costruire nuove scuole. Metà capitale lo mette il ministero a fondo perduto».

I 450 milioni hanno un calendario di date tassativo, viene rispettato?

«Sì, lo stiamo mantenendo. Partendo dall'esperienza del terremoto in Emilia Romagna abbiamo dato poteri straordinari ai sindaci e ai presidenti di provincia sull'edilizia scolastica».

Guariniello è stato molto critico, in audizione alla Camera, sulla qualità delle nuove costruzioni

«Ci sono problemi come in altri settori. Le nuove tecniche consentono di avere edifici sicuri e più belli spendendo meno. Bisogna cogliere questa opportunità».

Risorse che aumentano da una parte e diminuiscono da un'altra. Dal 2011 al 2012 gli enti locali hanno investito il 30% in meno nella manutenzione straordinaria delle scuole.

«Il patto di stabilità con gli enti locali non distingue tra spese per investimenti e spese correnti. E la spesa per investimenti ha subito una decurtazione fortissima».

L'Aquila ha rimontato posizioni nella classifica della sicurezza. Ma ci deve essere un terremoto per rendere le scuole sicure?

«E' proprio quello che dobbiamo evitare. Dobbiamo uscire dall'emergenza».

Di alcune città, Roma compresa, mancano dati certi sull'edilizia

«E' il problema dell'anagrafe scolastica, che non è completa. Lo stiamo affrontando».

Scuole nuove come soluzione?

«Abbiamo molte sperimentazioni di scuole 2.0, ora si chiamano così. Scuole di nuova generazione. Stiamo valutando le linee guida. Ma non tutto può essere nuovo. Nei grandi centri serve ristrutturare edifici storici».

Scuole moderne, scuole 2.0. Ma soprattutto scuole sicure

«Sì, la priorità è questa. La sicurezza. Abbiamo scuole che hanno ancora l'amianto».

A. Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eco-Pfu, dopo il rogo è allarme per le falde

La star italoamericana e il glorioso crooner emulo di Sinatra, 87 anni, hanno inciso insieme un disco pieno di grandi classici, Cheek to cheek. Ma l'uscita, per ora, è rinviata

Eco-Pfu, dopo il rogo
è allarme per le falde
E NELLA NOTTE
MISTERIOSO
INCENDIO DEVASTA
UN CAPANNONE
AGRICOLO
A SAN COSTANZO
SASSOFELTRIO

Oltre mila litri d'acqua all'ora per spegnere l'incendio di Sassofeltrio. E la Protezione Civile lancia un nuovo allarme: «Rischio conseguenze per le falde». E oggi arriva il mezzo speciale per rimuovere tutti i materiali dentro il deposito Eco-Pfu. E' ormai quasi una settimana che a Sassofeltrio, nel deposito della Eco-Pfu, i materiali ferrosi derivati degli pneumatici bruciano a seguito, a quanto sembra, di circostanze accidentali che si sono verificate durante le operazioni di bonifica portate avanti dall'impresa incaricata dal curatore fallimentare. Nel frattempo a Sassofeltrio sono state emesse ordinanze in via precauzionale per non mangiare ortaggi dei campi ed è stato anche ordinato a otto famiglie di lasciare le proprie abitazioni situate vicino al deposito incendiato. Struttura, già inagibile, che sta lentamente crollando. L'ordinanza di sgombero è stata emessa in concomitanza con l'accelerazione delle operazioni di spegnimento, attraverso la rimozione dei materiali presenti sia all'esterno del deposito, che nei punti accessibili interni. Ma per portare via tutti i residui, servirà un mezzo speciale con braccia lunghe circa 50 metri, che arriverà oggi a Sassofeltrio. Ieri in tarda mattinata nuovo confronto fra il sindaco Francesco Formoso, gli amministratori e tecnici dei vigili del fuoco. Entro domani, se tutto andrà bene, l'incendio dovrebbe essere spento. Intanto, la Protezione Civile della Valconca ieri ha diramato un nuovo allarme: «L'attività di spegnimento dell'incendio di Sassofeltrio procede al ritmo di 8.000 litri d'acqua riversata. L'attenzione va anche al problema della grande quantità di acqua riversata sul terreno, e delle eventuali conseguenze sulle falde. Reso inattivo in via precauzionale il prelievo dell'acqua potabile dal serbatoio dell'acquedotto di Santa Maria (Forlì)». Intanto nella notte fra sabato e domenica i vigili del fuoco di Pesaro e di Fano sono stati impegnati per domare un altro incendio che si è sviluppato a Cerasa di San Costanzo ai danni di capannone agricolo adibito a ricovero attrezzi e a deposito di mezzi agricoli come trattori e mietitrebbia. L'incendio è divampato intorno alle 4.30 di ieri ed ha coinvolto una struttura che si estende su circa 400 metri quadrati. Ancora ignote le cause che hanno sprigionato l'incendio tenendo conto che la struttura è dotata di un impianto fotovoltaico. Sulle origini del rogo sono in corso le indagini dei carabinieri di San Costanzo e di Fano.

Roma: Protezione civile emette avviso condizioni meteo avverse

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Roma: Protezione civile emette avviso condizioni meteo avverse"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 13 Gennaio 2014

Roma: Protezione civile emette avviso condizioni meteo avverse

Roma, 13 gen 2014 - METEO - "Dalla mattinata di domani, martedì 14 gennaio 2014, e per le successive 12/18 ore, si prevedono in estensione sul Lazio precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Per informazioni e richieste di interventi e' possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800854854". Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale.
[com-mpd](#)

San Rustico chiusa, Celani: «Intervento rapido e risolutivo»**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"San Rustico chiusa, Celani: «Intervento rapido e risolutivo»"

Data: 14/01/2014

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

San Rustico chiusa, Celani: «Intervento rapido e risolutivo» RIPATRANSONE

«MI IMPEGNERÒ affinché sia rapido e risolutivo l'intervento che consentirà la riapertura al traffico della Strada Provinciale San Rustico di Ripatransone». Così il Presidente della Provincia di Ascoli, Piero Celani, ha risposto alle sollecitazioni del sindaco Remo Bruni riguardo la riapertura di una strada che è da sempre arteria e crocevia di collegamento fra più zone. A tal proposito, ha dato buoni frutti il tavolo tecnico convocato la scorsa settimana dall'amministrazione comunale ripana, per definire i lavori di messa in sicurezza della parte rocciosa sovrastante la strada San Rustico che, a seguito delle abbondanti precipitazioni, ha subito sostanziali danni. All'incontro hanno partecipato l'Autorità di Bacino Regionale geologo Paccapelo, l'ingegnere Capriotti per il Servizio Viabilità, l'architetto Cinesi e il geometra Loffreda per il Servizio Genio Civile. Presenti anche il sindaco Remo Bruni, gli assessori Alessandro Lucciarini De Vincenzi, Roberto Pasquali, ed il consigliere provinciale Paolo D'Erasmo. Per l'occasione è stato eseguito il sopralluogo sulla zona interessata al dissesto, dal quale è scaturito che il tipo di crollo è esteso per una lunghezza di circa 30 metri interessando la viabilità principale di collegamento fra il centro abitato e la Strada Provinciale Valtésino. Inoltre una parte del corpo di frana è stato intercettato dalla rete paramassi realizzata dalla Provincia di Ascoli, e lungo la zona del distacco dell'area in frana sono presenti due speroni sub-verticali con fratture parallele. Pertanto la strada è stata chiusa, in quanto sussistono ancora criticità idrogeologiche del tipo crolli. La conclusione? Occorre intervenire preventivamente alla riapertura della viabilità effettuando tre importanti lavori: la demolizione forzata controllata dei due speroni predetti; lo svuotamento della rete paramassi dei detriti di frana; il prolungamento della rete paramassi attualmente esistente. Fiducioso il sindaco Bruni, il quale auspica che i lavori per il ripristino della viabilità della Strada Provinciale possano iniziare il più rapidamente possibile, in quanto arteria di collegamento fondamentale tra il centro abitato, la Strada Provinciale Valtésino e la costa. «Mi auguro che la Provincia, sollecitata in più occasioni, dia la priorità a questa problematica affinché la strada non rimanga chiusa per altrettanto tempo creando ulteriori disagi alla popolazione ripana» conclude il consigliere provinciale D'Erasmo. Rosita Spinozzi

«Ho dei vuoti, colpa dei farmaci»**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"«Ho dei vuoti, colpa dei farmaci»"*Data: **14/01/2014**

Indietro

FERMANO pag. 13

«Ho dei vuoti, colpa dei farmaci» L'ex sindaco spiega: «Dispiace aver creato tanto trambusto»**FALERONE SPARITO PER DUE GIORNI, ANTONIO ILARI RIVIVE QUEI MOMENTI**

FALERONE SI CHIUDE con un sorriso la vicenda legata alla scomparsa di Antonio Ilari, l'ex sindaco e barbiere storico di Falerone scomparso venerdì pomeriggio e ritrovato domenica mattina dai carabinieri al casello dell'autostrada di Porto San Giorgio. Dopo che la storia si era conclusa con un lieto fine, domenica Antonio Ilari 84 anni si è concesso un lungo sonno ristoratore ed è lo stesso protagonista che, scherzandoci sopra, ha voluto ricostruire i fatti. La vicenda era iniziata venerdì intorno alle 17 quando dopo aver sostituito il fanalino posteriore della sua Fiat 600 celestina, Antonio è letteralmente sparito dalla circolazione. Preoccupati, i familiari hanno segnalato la sua scomparsa e immediatamente sono partite le ricerche. «Ho ricordi frammentari dice Antonio Ilari di quello che è accaduto sabato. Il fatto è che di recente per curare alcuni disturbi, purtroppo legati all'avanzare dell'età anche se non ho mai avuto problemi, ho dovuto prendere dei farmaci e credo che qualche scompenso lo abbiano creato. Comunque sono stato sempre una persona attiva e mi piace guidare l'auto. Venerdì, dopo aver aggiustato il fanalino, sono andato a fare un giro, niente di più. Mi sono diretto verso la costa, a dire il vero ho anche bucato una gomma, avevo iniziato a sostituirla, quando un uomo si è offerto di aiutarmi. Sono arrivato a Porto Sant'Elpidio, poi percorrendo la nazionale sono arrivato fino quasi ad Ancona. Ho trascorso la notte in macchina guidando, all'alba mi sono fatto una bella passeggiata. Quando sono tornato a casa, avevo le gambe indolenzite, mi spiace per il trambusto, ma non è accaduto nulla di grave». I familiari, sollevati dopo il ritrovamento di domenica mattina, hanno voluto ringraziare tutte le persone che in qualche modo si sono attivate per le ricerche a partire dalle forze dell'ordine: i carabinieri di Falerone guidati dal maresciallo capo Simone De Santis, i carabinieri di Montegiorgio costantemente vicini alla famiglia durante le ricerche, i carabinieri Marco Montinaro e Giuseppe Sulpizi che hanno ritrovato Antonio al casello di Porto San Giorgio, senza dimenticare la polizia stradale, i vigili del fuoco, la Forestale, la Guardia di finanza, i guardiacaccia, la Protezione civile per l'impegno e la sensibilità. Alla fine, dopo due giorni di apprensione, la storia si chiude con un bel lieto fine. Alessio Carassai

Una turbina antineve in dono alla Protezione civile**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Una turbina antineve in dono alla Protezione civile"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 16

Una turbina antineve in dono alla Protezione civile CASALECCHIO DALLA FERRAMENTA LEROY MERLIN
SODDISFATTI I volontari della Protezione civile con la turbina

CASALECCHIO GIOCA d'anticipo la protezione civile di Casalecchio che in vista dell'arrivo della prima perturbazione nevosa dell'inverno si è attrezzata con una turbina manuale fornita gratuitamente alla cittadina sul Reno dalla mega-ferramenta di Leroy Merlin di Casalecchio. Un apparecchio di marca Mc Culloch che il centro commerciale specializzato ha deciso di donare ai gruppo dei volontari guidati dall'assessore alla protezione civile Paolo Nanni e dai componenti della sezione Ana di Casalecchio-Sasso. «Questa donazione manifesta il rapporto di collaborazione che si è instaurato con la realtà locale ha spiegato Tiziana Angione, direttrice del punto vendita . Sono stati infatti gli stessi operatori del nostro settore giardinaggio a individuare il mezzo più adatto per la neve. Si tratta di un apparecchio potente e versatile che contiamo possa essere utile per pulire dalla neve i percorsi più frequentati dalla cittadinanza». Grato a nome della municipalità l'assessore Nanni: «Si tratta di un'attrezzatura che costituisce un tassello importante nel piano di intervento che la protezione civile ha messo a punto in caso di abbondanti precipitazioni nevose». g. m.

*Scossa di terremoto nella notte***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"Scossa di terremoto nella notte"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 12

Scossa di terremoto nella notte EPICENTRO Tra le province di Ferrara e Modena

La terra torna a tremare nel Centese. La scorsa notte, all'1.54, è stata registrata una scossa di magnitudo 2.6 con profondità 4,3 chilometri, con epicentro tra le province di Ferrara e Modena. Il sisma è stato localizzato dall'Ingv (Istituto di geofisica e vulcanologia) nella zona di Finale Emilia e fra i comuni più vicini all'epicentro ci sono quelli di Cento, Bondeno, Mirabello e S.Agostino, nel Ferrarese, e nelle province di Modena, Rovigo Mantova. Image:
20140114/foto/2990.jpg

Dissesti, oltre tre milioni di danni Ma per 10 strade mancano i fondi**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Dissesti, oltre tre milioni di danni Ma per 10 strade mancano i fondi"

Data: 14/01/2014

Indietro

APPENNINO pag. 16

Dissesti, oltre tre milioni di danni Ma per 10 strade mancano i fondi La Provincia deve reperire 1,5 milioni: «Pensiamo di alienare alcuni beni»

La frana sulla Sp33 a Polinago, il ponte a Palagano e l'assessore Pagani

di MILENA VANONI SONO QUASI una decina i dissesti sulle strade provinciali dell'Appennino per i quali a oggi non esistono fondi per intervenire. È il pesante bilancio lasciato dal maltempo nel 2013, per rimediare al quale la Provincia avrà bisogno di 1 milione e mezzo di euro. Soldi che ad oggi non ci sono. Ad annunciarlo è l'assessore provinciale alle infrastrutture, Egidio Pagani, che fa il punto sull'impegno dell'ente contro le frane e gli smottamenti che hanno messo in ginocchio la montagna. «Per completare tutti gli interventi lungo le strade provinciali di montagna manca ancora un milione e mezzo di euro ammette Pagani. Buona parte degli interventi è stata realizzata ma i danni sono stati talmente numerosi da rendere indispensabile uno sforzo finanziario straordinario per completare il lavoro». L'impatto complessivo dei danni sulla viabilità provinciale supera i tre milioni di euro, per un totale di circa 25 interventi. Di questi hanno trovato copertura finanziaria, per un importo di 1 milione e mezzo di euro, una decina di interventi già conclusi, e quattro cantieri che partiranno a breve. MA RESTA il grosso problema dei dieci dissesti disseminati sulle strade d'Appennino, per i quali occorrono ancora 1 milione e mezzo di euro. «Stiamo verificando come recuperare le risorse necessarie», puntualizza l'assessore provinciale, per il quale l'uscita dall'impasse potrebbe essere trovata nella vendita del patrimonio dell'ente pubblico. «Puntiamo a reperire le risorse dice attraverso l'alienazione di beni immobili di nostra proprietà come la caserma Fanti a Modena, la cui gara per l'acquisto è prevista nelle prossime settimane. Per la Provincia ribadisce Pagani la sistemazione delle strade è una priorità, perché una rete viaria efficiente è una condizione indispensabile per migliorare la competitività delle nostre imprese e favorire la ripresa economica. Inoltre le risorse eventualmente ricavate dalla vendita del patrimonio saranno utilizzate anche per le altre priorità della Provincia che sono l'edilizia scolastica e l'area del sisma». TRA GLI INTERVENTI rimasti senza copertura c'è il ponte Fosso Fontanaccio lungo la sp 28 a Palagano, che ha già messo sul piede di guerra le imprese locali (come la ceramica Pfm), danneggiate dalla chiusura del tratto di strada ai mezzi pesanti. Per sistemarlo occorrono oltre 300mila euro. «Per la Provincia è un intervento prioritario visto il disagio per l'impatto negativo sull'economia locale a causa della chiusura ai mezzi pesanti», assicura però Pagani. Ancora tra gli altri lavori in attesa di risorse figurano i versanti franati lungo la sp 324 a Ponte Rasola e a Roncoscaglia di Sestola, sulla sp 3 Giardini a La Fontanina di Serramazzone, la sp 20 a Montebanzone di Prignano, la frana nella zona del castello di Montegibbio sulla sp 20 a Sassuolo. Da completare anche i lavori sulla sp 26 a Samone di Guiglia, effettuati con urgenza nella primavera scorsa. Image: 20140114/foto/5337.jpg

«Tasse in 3 anni» Vaccari al lavoro Ma incombono altre scadenze**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"«Tasse in 3 anni» Vaccari al lavoro Ma incombono altre scadenze"

Data: 14/01/2014

Indietro

BASSA pag. 12

«Tasse in 3 anni» Vaccari al lavoro Ma incombono altre scadenze TERREMOTO

DOPO la proroga beffa' inserita all'ultimo minuto nel decreto Milleproroghe i parlamentari emiliani tornano alla carica sulle tasse per le zone colpite dal sisma. Il senatore modenese del Pd Stefano Vaccari e altri colleghi emiliani del Pd hanno ripresentato un emendamento in cui chiedono «che la dilazione della restituzione dei prestiti bancari accesi per il pagamento delle tasse sia di tre anni» e non di un anno (fino alla fine del 2014) come invece ha approvato il Governo. «Avevamo detto che, da subito, ci saremmo rimessi al lavoro per cercare di far ottenere alle aree terremotate le tutele di cui hanno necessità spiega Vaccari e così abbiamo fatto. Abbiamo presentato un emendamento in cui chiediamo che la dilazione della restituzione dei prestiti bancari accesi per il pagamento delle tasse sia di tre anni. Anche nel 2014 continua, inalterato, il nostro impegno nell'ascolto e nella trasposizione legislativa delle richieste dei territori colpiti dal sisma». A proposito di scadenze, la Regione ricorda quali sono le date previste per consegnare la domanda di contributo o prenotarla. L'immediata scadenza del 31 gennaio, contestata dal Movimento Cinque Stelle, vale per il deposito definitivo della domanda per interventi già iniziati sulle abitazioni. Per le abitazioni con danni più lievi, B o C, la scadenza per il deposito della domanda viene spostata al 28 febbraio 2014, in questo caso non è prevista istanza di prenotazione. Per le abitazioni con danni gravi, classe E, la prenotazione dovrà essere compilata entro il 31 gennaio 2014 e il deposito della domanda dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014. Per quanto riguarda interventi su immobili compresi nelle Umi il deposito della domanda è previsto entro il 31 dicembre 2014, mentre per quelle subordinate al piano della ricostruzione entro il 30 giugno 2015. Le imprese devono prenotare la domanda entro il 31 gennaio prossimo e depositarla entro il 31 dicembre 2014. s.s.

«La ripresa può partire dalla piccola edilizia»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)**

"«La ripresa può partire dalla piccola edilizia»"

Data: 14/01/2014

Indietro

URBINO pag. 15

«La ripresa può partire dalla piccola edilizia» Boschi propone la sua ricetta: «Affrontiamo i nodi del Prg con gli amministratori»

NUOVE IDEE Renato Boschi è un imprenditore artigiano che elaborato un proprio piano per uscire dalla crisi «ARGINARE la crisi si può». Come? «Cominciando a fare marciare la piccola edilizia e di seguito tutti i comparti artigianali e commerciali in logica sequenza». La soluzione non è di un cattedratico in economia ma viene dal contributo di Renato Boschi, imprenditore artigiano di Urbino che vuole promuovere la sua ricetta per la città concentrandosi su un settore delicato e strategico come quello dell'edilizia. «Abbiamo ancora la fortuna spiega di avere persone con il desiderio e le possibilità economiche di attivarsi a costruire nuove case o restaurare le proprietà in Urbino ma fino ad oggi, nonostante le richieste degli utenti e le relative promesse del comparto tecnico, non si è mai messo mano seriamente ad uno studio oculato e innovativo del Prg. Anzi, ogni occasione è sempre stata volta a tirare ancora di più le misure già altamente restrittive diniegando quanto possibile, a volte anche senza un'accurata valutazione delle possibilità in merito alle richieste». Proprio per questo Boschi da un po' di tempo a questa parte ha allestito un pool tecnico-legale che ha valutato svariate casistiche in merito alle richieste di concessioni ed in merito alle delibere riguardanti il piano regolatore di Urbino. Una squadra che «offre gratuitamente la consulenza necessaria alla valutazione di eventuali richieste di concessioni da presentare o già presentate senza riscontro di parere favorevole». MA L'IMPRENDITORE urbinato non si accontenta: «Si auspica - aggiunge - anche di valutare un pubblico incontro con l'Ufficio tecnico competente e l'amministrazione uscente al fine di considerare assieme l'opportunità di rivedere alcune aree e lavorare (come promesso da sempre) sull'opportunità di accorpamento dei vari capanni rurali e sulle misure da adottare in merito al parco delle Cesane, considerato anche che il dettato normativo del Comune di Urbino ha esteso le aree sottoposte a maggior tutela escludendo dall'applicabilità del piano casa un'area maggiore di quella prevista dal Ppar e impedendo così interventi di miglioramento funzionale di fabbricati obsoleti, dismessi e fatiscenti». Altro spunto fornito sul quale ragionare è «la circostanza di alcune aree dichiarate fabbricabili dal Prg del 1994, ma successivamente riconosciute dal Pai come a rischio idrogeologico, con presenza di movimenti franosi. In tali evenienze è convinto Boschi - è opportuno che il Prg recepisca mediante opportune varianti la presenza di vincoli, declassando le aree soggette a rischio a vantaggio di altre più idonee (a parità di parametri e capacità edificatorie complessive nell'ambito dell'intero territorio comunale). Avremmo ancora tantissimo da dire per cominciare seriamente a lavorare conclude l'imprenditore per bocca del suo staff e vogliamo impegnarci per la città sperando nella collaborazione di amministratori e Ufficio tecnico. Saremmo felici inoltre di essere contattati al fine di proseguire nel nostro percorso e di contribuire al superamento della crisi con un fattivo sviluppo di questa meravigliosa città». e.m. Image: 20140114/foto/7327.jpg

La Micoperi rifà il tetto della chiesa del Giglio**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"La Micoperi rifà il tetto della chiesa del Giglio"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 9

La Micoperi rifà il tetto della chiesa del Giglio CONCORDIA PROMESSA DI BARTOLOTTI AL SINDACO DELL'ISOLA, ORTELLI

CON FRANCO GABRIELLI Silvio Bartolotti e il capo della Protezione civile

PRIMA la messa, poi la deposizione di una corona in mare, infine in serata la processione per ricordare le vittime del naufragio. L'Isola del Giglio ha ricordato ieri il secondo anniversario della tragedia della Costa Concordia. Accanto a chi è scampato al naufragio, ai volontari che hanno prestato i primi soccorsi, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, il sindaco dell'Isola Sergio Ortelli, l'amministratore delegato della Micoperi Silvio Bartolotti, accompagnato dal primo cittadino di Ravenna Fabrizio Matteucci. Bartolotti è stato tra i più cercati dai tanti giornalisti presenti. In un'intervista a Giovanni Minoli per Radio24, l'amministratore delegato della Micoperi ha riassunto come è nata la sfida' del raddrizzamento della nave e ha confermato che «siccome non si deve guadagnare sulle disgrazie altrui», interverrà con alcuni progetti in favore dell'Isola del Giglio: «Li stiamo definendo». Intanto ieri ha assicurato gli isolani che la Micoperi sistemerà il tetto della chiesa. Matteucci e Ortelli hanno confermato la volontà di collaborazione in chiave turistica. Gli chef dell'isola saranno a Ravenna in occasione della Notte d'Oro. Image: 20140114/foto/7687.jpg

Ritrovato l'ex barbiere dopo due giorni di ricerche, stava per imboccare l'A14

- il Resto del Carlino - Fermo

Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo)

"Ritrovato l'ex barbiere dopo due giorni di ricerche, stava per imboccare l'A14"

Data: **13/01/2014**

Indietro

HOME PAGE > Fermo > Ritrovato l'ex barbiere dopo due giorni di ricerche, stava per imboccare l'A14.

Ritrovato l'ex barbiere dopo due giorni di ricerche, stava per imboccare l'A14

Antonio Ilari era in stato confusionale, notato da una pattuglia della polizia di Alessio Carassai

Anziano esce di casa e scompare

Antonio Ilari

Notizie Correlate

Articoli correlati Anziano esce di casa e scompare

Fermo, 13 gennaio 2014 - E' STATO ritrovato in stato confusionale, all'una di notte, mentre stava imboccando l'autostrada A 14 al casello di Porto San Giorgio. È così rientrata l'apprensione per le sorti di Antonio Ilari, scomparso da Falerone venerdì pomeriggio.

L'84enne, conosciutissimo perché ha ricoperto la carica di sindaco e per molti anni è stato il barbiere di Piane di Falerone, era sparito intorno alle ore 17, gli ultimi a vederlo erano stati i meccanici dell'officina Cardenà, sita nella zona artigianale, dove si era recato per sostituire il fanalino posteriore della sua Fiat 600, che si era rotto a causa di un errore di manovra.

Ilari si era allontanato senza aver lasciato alcun messaggio e, non avendo mai avuto un cellulare, era risultato impossibile rintracciarlo, tanto da spingere i familiari a segnalare la scomparsa ai carabinieri di Falerone. Immediatamente è stata diramata la segnalazione a tutte le forze dell'ordine a livello regionale, mentre alcuni volontari della Protezione civile e privati cittadini si sono messi a perlustrare le strade secondarie fra il Fermano e il Maceratese, nella speranza di scorgere la piccola utilitaria di color celestino. L'apprensione sabato pomeriggio è aumentata parecchio, ma fortunatamente la vicenda si è conclusa con un lieto fine. Grazie all'intervento coordinato dalla Prefettura, che ha interessato tutte le forze dell'ordine, l'uomo è stato individuato ieri mattina poco dopo l'una all'ingresso del casello autostradale di Porto San Giorgio. Il suo ritrovamento è stato quasi casuale, una pattuglia impegnata nelle operazioni di controllo del sabato sera ha notato la piccola Fiat 600 transitare lungo la nazionale e prontamente ha provveduto a fermarla, prima che imboccasse il casello autostradale.

Antonio Ilari è stato trovato in stato confusionale, tanto che non è stato possibile ricostruire i movimenti che l'uomo ha compiuto dal momento della scomparsa a quello del ritrovamento, ma comunque si trovava in buone condizioni fisiche. Immediatamente sono stati avvertiti i familiari. Nei confronti di Antonio Ilari però è stata avviato un controllo per verificare le sue condizioni di idoneità alla guida.

Alessio Carassai

L'Aquila, abbandona la protesta il direttore Confcommercio nella sede Bankitalia: «Città martoriata»

L'Aquila, abbandona la protesta il - Si è conclusa la protesta eclatante - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 13/01/2014

Indietro

13 gennaio 2014

L'Aquila, abbandona la protesta il direttore Confcommercio nella sede Bankitalia: «Città martoriata»

Si è conclusa la protesta eclatante messa in atto questa mattina dal direttore di Concommercio dell'Aquila, Celso Cioni, che si era barricato in un bagno nella sede locale di Bankitalia per richiamare l'attenzione del Governo, delle istituzioni e della politica nella condizione disperata in cui sono venuti a trovarsi i commercianti, che, «in questa città martoriata», ha spiegato, sono stati «costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e facendo debiti si sono ricollocati alla meglio e facendo debiti con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione». Cioni aveva portato con sé una tanica di benzina e un accendino ed aveva minacciato di darsi se non avesse trovato ascolto.

Una protesta eclatante a favore dei piccoli commercianti che lavorano a L'Aquila. L'ha messa in atto stamattina il direttore di Confcommercio L'Aquila, che si è barricato nel bagno della filiale di Bankitalia in piazza Duomo. Con sé ha una tanica di benzina e un accendino e minaccia di darsi fuoco se il governo non rivedrà «le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della città che è ancora militarizzata», come è scritto in una e-mail.

L'estrema protesta è a sostegno dei piccoli commercianti della città, «costretti dal terremoto a lasciare i proprio negozi senza ottenere alcun sostegno», ha affermato Cioni annunciando anche l'inizio di uno sciopero della fame e della sete. «Se verranno forzate le porte del bagno dove sono barricato, ho con me benzina e accendino - avvisa Cioni -. Lo faccio per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città, costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno; facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione». «Molti commercianti - scrive Cioni - sono esasperati e ricorrono a medici e psicologi o a psicofarmaci per sostenere questo stato di cose di cui non hanno colpe. Come sapete ci sono casi di suicidi. Per questo inizio sciopero della fame e della sete e domando se qui possono applicarsi le stesse regole di luoghi dove non è successo nulla. Basta con questa situazione che non meritiamo», ha concluso Cioni.

13 gennaio 2014

L'Aquila, «Solo contro tutti»: epopea del sindaco piagnone

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"L'Aquila, «Solo contro tutti»: epopea del sindaco piagnone"

Data: 13/01/2014

Indietro

13/01/2014 06:06

SCANDALO TANGENTI

L'Aquila, «Solo contro tutti»: epopea del sindaco piagnone

Per anni Cialente ha fatto la vittima: da Bertolaso a Berlusconi, gli alibi per coprire il bluff

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

L'Aquila del Partito democratico con le dimissioni facili. Le torbide vicende della giunta comunale de L'Aquila e del vicesindaco Roberto Riga hanno sorpreso tutti i cittadini onesti e di buona volontà della città abruzzese, che certo non immaginavano di veder tradita la loro fiducia. Il sindaco Massimo Cialente è stato costretto a dare le dimissioni per Ko tecnico. Ma oggi, più che mai, è necessario ricordare agli aquilani e a tutti gli italiani le numerose accuse lanciate da Massimo Cialente all'indirizzo dei suoi avversari politici, affinché queste rimangano agli atti dell'epilogo della sua avventura politica.

Per anni, Cialente ha vestito i panni della vittima designata e dell'uomo contro tutto e tutti: «Non avrei mai immaginato di vedere la mia città in queste condizioni, centodiecimila sfollati e nessuna certezza. Ora viene la parte più dura». La parte senza telecamere, senza le prime pagine sui giornali, «tra sei mesi nessuno mi intervisterà» («Liberazione», 6 giugno 2009). Pochi giorni dopo, Cialente paventa la rivolta della città, annunciando su «l'Unità»: «Ci hanno abbandonato» e che «L'Aquila diventerà una polveriera. C'è scoramento, c'è rabbia, c'è delusione e disperazione. O la gente va via oppure diventerà una situazione sempre più ingovernabile» («l'Unità», 18 giugno 2009). Cialente attacca più volte Berlusconi, sempre presente a L'Aquila nei primi giorni dell'emergenza terremoto. Agli amici de «Il Fatto quotidiano» del 16 giugno 2010 dichiara che il premier perde tempo: «Basta con i provvedimenti di emergenza, mi sono pronunciato contro una scuola provvisoria, che sarebbe costata sette milioni. No, i soldi vanno investiti per costruire edifici che resteranno. Poi bisogna prendere decisioni rapide. Tre mesi fa abbiamo presentato le linee guida per la ricostruzione al governo. Adesso pare che Berlusconi le abbia firmate. Dopo 100 giorni. Troppi». E aggiunge che la città è allo stremo: «C'è gente che letteralmente non sa come campare. E il peggio deve arrivare». Qualche giorno dopo scatta la «spedizione punitiva». Nel luglio 2010 si svolge l'iniziativa più clamorosa dell'emergenza terremoto. All'inizio di luglio i cittadini de L'Aquila si riversano in massa nella capitale per protestare sui ritardi dell'emergenza terremoto. La manifestazione si trasforma, a causa di alcuni infiltrati, nel pretesto per mettere a ferro e fuoco la capitale e dare il consueto assalto a Palazzo Grazioli, residenza romana di Silvio Berlusconi. All'immane «l'Unità», Cialente denuncia l'aggressione della polizia: «Io sono un po' acciaccato, ma niente di grave, mi dispiace per i ragazzi che si sono presi le manganellate. Eravamo in testa al corteo davanti al posto di blocco. Per mediare, calmare gli animi. Poi c'è stata una carica e le manganellate. Mi dispiace anche per Giovanni Lolli (deputato aquilano del Pd) che sotto a Palazzo Grazioli si è preso una manganellata sulla spalla. Non mi sarei mai aspettato una cosa del genere» (8 luglio 2010).

Il 7 settembre 2010 Cialente se la prende ancora con i finanziamenti che mancano: «Non vogliamo bloccare ulteriormente la ricostruzione, che già procede a rilento per colpa dei finanziamenti che non arrivano» («la Repubblica»). Quando viene proposto il nome di Antonio Cicchetti come Commissario per la ricostruzione, Cialente si schiera contro. Non lo vuole. E al quotidiano «il Manifesto» minaccia le dimissioni e denuncia: "Posto che io credo di avere un ottimo rapporto con

L'Aquila, «Solo contro tutti»: epopea del sindaco piagnone

Antonio Cicchetti da anni, ho sollevato il problema dell'inutilità di un altro commissario, figura che io abolirei» (15 settembre 2010). Ma poi, per senso di responsabilità, le ritira. Secondo Cialente a L'Aquila manca sempre tutto, soprattutto i fondi. Al sempre presente «l'Unità», Cialente affida sempre più spesso i suoi sfoghi: «La situazione è questa: i soldi per l'emergenza sono finiti dall'anno scorso. Da allora siamo andati avanti a pezzi e bocconi. Non avendo soldi per la ricostruzione abbiamo speso quelli dell'emergenza anche per puntellare, demolire e rimuovere le macerie. Ora quei soldi devono essere restituiti all'emergenza» (15 ottobre 2010). Anche su «Il Fatto quotidiano» Cialente lamenta la mancanza di fondi. Il 27 luglio 2010 formula questa denuncia dalle pagine del quotidiano diretto da Antonio Padellaro: «Poi se vuole le spiego anche che i miei 20 tecnici stanno in scadenza di contratto e non ho un euro per i rinnovi, che solo per le case popolari (I cui legittimi proprietari sono sfollati) mi servono subito 22 milioni di euro, che qui ogni giorno fallisce un'impresa o un artigiano».

Nel 2011 sgrida la bravissima Rita Dalla Chiesa che ha portato sui teleschermi di «Forum» il dramma de L'Aquila. Cialente si indigna: «Mi aspetto che Rita Dalla Chiesa, persona stimabile, venga a L'Aquila a dare un'occhiata: la vera ricostruzione non è mai partita, è stata completata quella leggera e poi basta» («Terra», 29 marzo 2011). Cialente ha visto sempre la protezione civile e il ritorno di Guido Bertolaso a L'Aquila come il fumo negli occhi. E non ha mai tollerato la sua presenza nella fase della ricostruzione. Al quotidiano «l'Unità» del 30 luglio 2010 denuncia: «Basta gettare la croce sugli enti locali, senza personale, costretti a chiedere in ginocchio un'ordinanza. È questione di democrazia, il ritorno della Protezione civile sarebbe un'occupazione. Io ho segnalato la cosa anche al Quirinale». E quando gli urbanisti lo attaccano perché il sindaco non ha tenuto conto dei loro consigli e rimodella la città partendo dalle periferie, Cialente non accetta nessuna critica: «Parlano di cose che non conoscono. Avrei voluto vedere loro: ricostruire il centro storico è complicatissimo, partire dalle periferie era una necessità» («La Stampa», 28 ottobre 2010).

Ma il suo pensiero è rivolto alla riconferma. Sempre nella stessa intervista, il sindaco promette che si supererà se verrà rieletto: «Se sarò sindaco tra tre anni, le assicuro che saprò che cosa fare». Ma un vero sindaco democratico non può evocare i «poteri forti». In un'intervista a «Famiglia cristiana» del 3 aprile 2011 tuona: «Qui devono arrivare i grandi interessi. Mi piacerebbe sapere cosa ne dice Tremonti. Ma io non riesco ad aprire un dibattito su questo punto e temo che gli interessi siano trasversali, a destra e sinistra. Per questo voglio andarmene». Ma quando lo accusano di volere l'esclusiva della ricostruzione, Cialente esplode: «Mi hanno accusato di tutto» e «hanno detto che volevo battere cassa» («Famiglia cristiana»). Tre mesi dopo torna ad attaccare il governo Berlusconi, denunciando: «Intanto, però, abbiamo perso 15 mesi e molti giovani sognano di andare via» («Europa», 5 aprile 2011).

Quando il Presidente della Regione Abruzzo Chiodi gli ricorda che il piano di ricostruzione de L'Aquila (che mancava) spetta a lui, il sindaco ribatte: «Preferisco non rispondere, mi chiarirò con lui. Le cose non stanno così, ma basta con le polemiche, adesso sono ben altre le cose da fare. Comunque voglio vedere i piani degli altri sindaci» («Il Messaggero», 5 aprile 2011). Magari vedere quello che combina il vicesindaco. Non c'è male per un politico che aveva deciso di fare politica con queste motivazioni: «Io nel 2001 ho lasciato il mio lavoro di medico per fare politica contro Berlusconi» (Corriere della Sera - Sette - 2 giugno 2011). Forse il suo nemico non stava da quella parte.

Lanfranco Palazzolo

difesa del suolo arrivano 2,5 milioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/01/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Difesa del suolo arrivano 2,5 milioni

A sette Comuni della Lunigiana una fetta consistente dello stanziamento della Regione destinato alla provincia FIVIZZANO La provincia apuana riceverà una fetta molto consistente dei finanziamenti regionali per la difesa del suolo che, tra interventi e progetti, raggiunge la cifra di circa 11,5 milioni . È dunque molto cospicua (oltre 2,5 milioni) la parte di finanziamenti destinata dalla Regione alla Lunigiana per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico, come spiega Loris Rossetti, consigliere regionale Pd e presidente della commissione agricoltura. «La giunta regionale ha approvato alla fine del 2013 il documento annuale per la difesa del suolo, una novità assoluta - rimarca Rossetti - in pratica si tratta di un unico atto con il quale vengono selezionati e programmati gli interventi di difesa del suolo da realizzare in Toscana sulla base di requisiti di urgenza e cantierabilità. Ho chiesto agli uffici di fornire il dettaglio dei progetti, degli interventi e dei relativi finanziamenti previsti per la nostra provincia. Si tratta di una parte molto rilevante, sul totale di 50 milioni destinati all'intera Toscana. Tutto ciò è anche frutto del lavoro e dell'impegno speso in questi ultimi tempi, insieme agli enti e alle istituzioni locali». Ecco come sono suddivisi. Mulazzo - Un doppio intervento che riguarda la sistemazione delle difese e attraversamento del Parana (75mila euro) e ripristino rete idrografica e viabilità dopo l'alluvione 2011 (320mila euro). Licciana - Ripristino strada della Bastia (150mila euro). Aulla - Riduzione rischio idraulico (un milione). Bagnone - Difesa sponda torrente Bagnone (200mila). Tresana - Argine fosso Madonna del Canale (260mila). Fivizzano - Ripristino sicurezza parete rocciosa a Monzone Alto (185mila). Zeri - Ripristino canale del Bosco (350mila euro). Inoltre finanziamenti di studi e progettazioni da ultimare entro il 2014 per 245mila euro. Filattiera 20mila euro per il ponte crollato sull'Orzanella; Fivizzano 30mila per la frana a Mezzana; Fosdinovo 40mila per la frana a Giucano; Zeri 45mila (via provinciale 66 in Val di Termine; provinciale 37 per muri crollati); Villafranca 20mila per reticolo a piana di Mocrone; Comano 10mila per ponte sul Taverone; Casola 25mila per frana a Luscignano; Aulla 35mila (opere sull'Aulella a Pallerone e ripristino via a Carafà; Licciana 20mila per frana a Pianello).

carabinieri pronti a cercare nel bosco i resti della donna

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/01/2014

Indietro

- Pisa

Carabinieri pronti a cercare nel bosco i resti della donna

Previsto un sopralluogo dopo la segnalazione della sensitiva L amica della medium: «Ha dato indicazioni molto precise» di Pietro Barghigiani wPISA Non lasciano nulla di intentato gli investigatori impegnati nella ricerca del corpo di Roberta Ragusa. Oggi è in programma un sopralluogo in località Le Polle nei boschi di Castelvecchio di Compito dove una sensitiva romagnola sostiene di aver visto i resti dell'imprenditrice di Gello di cui non si hanno più notizie dalla notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012. È stata l'associazione Penelope che si occupa di persone scomparse a fare da collegamento tra la veggente e il gruppo Facebook Troviamo Roberta Ragusa che ha promosso il corteo sabato pomeriggio in ricorso della donna svanita nel nulla. Dall'8 febbraio 2012 la Procura ha iscritto nel registro degli indagati il marito dell'imprenditrice, Antonio Logli, con l'accusa di omicidio e occultamento di cadavere e da alcuni mesi sono accusati in concorso con lui anche la nuova compagna ed ex amante dell'uomo, Sara Calzolaio, e il suocero di Roberta Ragusa, Valdemaro Logli. Sabato la sensitiva era a Gello, ma non ha voluto esporsi pubblicamente. Per lei ha parlato Tiziano Vason, volontario della Protezione civile, e membro del gruppo Fb Troviamo Roberta Ragusa. «Ora servono i cani molecolari» ha sottolineato Vason che è stato subito contattato dai carabinieri per avere i riferimenti giusti e procedere con il sopralluogo. Secondo la sensitiva il cadavere dell'imprenditrice sarebbe stato sepolto in un canalone in un'area boschiva a una profondità di poco più di un metro. Donatella Raggini, ex assessore di Borghi (Forlì-Cesena), è l'amica della veggente che ha preso parte alla visita a Castelvecchio di Compito. «È una sensitiva spiega l'ex amministratrice romagnola, iscritta al gruppo Troviamo Roberta Ragusa ha un dono di natura. Da un paio di giorni vedeva stagliarsi il luogo dove sarebbe sepolto il cadavere di Roberta. Sia chiaro la mia amica, romagnola, non è in cerca né di business né di fama. Ha un dono che ha cercato di mettere a disposizione della famiglia Ragusa. È la prima volta che le capita di sentire certe apparizioni e non ha mai risolti altri casi. Non sarà sul posto, ma ha dato indicazioni precise su dove cercare il corpo». Sabato mattina nel bosco di Castelvecchio erano in quattro. Prosegue l'amica della veggente: «La sensitiva in quella zona, una sorta di canalone, non era mai stata. Eppure ha riscontrato cose viste nelle sue visioni: un sasso, un frammento di nylon blu e un albero tagliato». Si tratta di un luogo distante una decina di metri dal sito già scandagliato lo scorso anno dai volontari della sezione di Protezione civile Capannori zona Nord. È una zona impervia dove già nel primo strato di suolo si trova la roccia. Rispetto alla strada Sarzanese-Valdera ci vuole almeno un chilometro prima di arrivare sul posto attraverso stradine sterrate. L'area indicata è a circa 20 metri in piena boscaglia. Un volontario che ha coordinato le ricerche lo scorso anno ispirate alle visioni di altre sensitive, afferma: «Bene scavare, ma ci deve essere indicato il punto preciso. Altrimenti con quel tipo di terreno roccioso e l'asperità dei luoghi, sarà solo tempo perso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

era di laila il corpo ritrovato in acqua

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/01/2014

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Era di Laila il corpo ritrovato in acqua

Confermata l'ipotesi iniziale: i parenti hanno riconosciuto nella salma la donna scomparsa da casa lo scorso novembre
MORTE IN PADULE

PONTE BUGGIANESE Non appena si era diffusa la voce di quel ritrovamento il pensiero era corso subito a lei, a Laila Balzi, la sessantenne scomparsa da casa a fine novembre. E, ieri mattina, è arrivata la tragica conferma. Ieri mattina, infatti, la salma è stata riconosciuta dai parenti. Il corpo della donna era stato ritrovato sabato, poco dopo le 15, dai cacciatori e barcaioli dell'associazione Volpoca, durante un'escursione, non lontano dal porto palustre di Casin del Lillo, nella frazione pontigiana di Anchione. Il corpo era in acqua, a circa un chilometro dalla riva, nel punto dove sfocia il fiume Pescia. E proprio quel particolare aveva subito fatto pensare a Laila. La donna, infatti, era scomparsa dalla sua abitazione di Chiesanuova (nelle campagne di Chiesina Uzzanese) lo scorso novembre. E la sua abitazione si trova appunto vicino al fiume Pescia. L'anziana, non sposata, viveva con la sorella e lavorava nell'attività florovivaistica di famiglia. L'ipotesi, all'epoca della scomparsa, fu che per qualche motivo si fosse allontanata spontaneamente da casa, nascondendosi da qualche parte tra le serre e i campi delle campagne chiesinesi. Campagne che furono battute palmo a palmo da carabinieri e protezione civile, senza trovare alcuna traccia della donna. Una delle ipotesi fu che si fosse proprio allontanata, in qualche modo, dalla Valdinievole, un'altra, invece, che fosse finita in qualche modo nel fiume le cui sponde furono perlustrate e fosse stata trascinata via (nonostante il basso livello dell'acqua in quel periodo) dalla corrente. Un'ipotesi quest'ultima che si è rivelata tragicamente vera sabato scorso, con la scoperta di quel corpo in Padule. Ieri mattina come detto, i parenti, accompagnati dai carabinieri, hanno riconosciuto in quel corpo martoriato dal tempo trascorso in acqua quello della loro amata Laila. Restano ancora da stabilire, invece, le cause esatte del decesso (probabilmente già oggi il Pm deciderà per l'autopsia). Si cercherà di dare una spiegazione più precisa all'accaduto. Al momento, infatti, ogni ipotesi non può essere esclusa: dal gesto di autolesionismo, alla caduta accidentale nel fiume, fino alla possibilità di un malore mentre stava camminando sull'argine del Pescia, finendo poi per cadervici dentro. In particolare i medici saranno chiamati ad accertare se la causa diretta di morte è stata l'annegamento o meno. Questo particolare potrà dare una mano a ricostruire la sequenza di eventi che si è chiusa con la tragica scoperta di sabato pomeriggio nel Padule di Fucecchio.

\ds

si cercherà roberta nel canalone

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/01/2014

Indietro

- *Lucca*

Si cercherà Roberta nel canalone

Oggi un sopralluogo nel luogo indicato dalla sensitiva, vicino a una zona già scandagliata l'anno scorso di Pietro Barghigiani wPISA Non lasciano nulla di intentato gli investigatori impegnati nella ricerca del corpo di Roberta Ragusa. Oggi è in programma un sopralluogo in località Le Polle nei boschi di Castelvecchio di Compito dove una sensitiva romagnola sostiene di aver visto i resti dell'imprenditrice di Gello di San Giuliano di cui non si hanno più notizie dalla notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012. È stata l'associazione Penelope che si occupa di persone scomparse a fare da collegamento tra la veggente e il gruppo Facebook Troviamo Roberta Ragusa che ha promosso il corteo sabato pomeriggio. Dall'8 febbraio 2012 la Procura ha iscritto nel registro degli indagati il marito dell'imprenditrice, Antonio Logli, con l'accusa di omicidio e occultamento di cadavere e da alcuni mesi sono accusati in concorso con lui anche la nuova compagna dell'uomo, Sara Calzolaio, e il suocero di Roberta Ragusa, Valdemaro Logli. Sabato la sensitiva era a Gello, ma non ha voluto esporsi pubblicamente. Per lei ha parlato Tiziano Vason, volontario della Protezione civile. «Ora servono i cani molecolari» ha sottolineato Vason che è stato subito contattato dai carabinieri per procedere con il sopralluogo. Secondo la sensitiva il cadavere dell'imprenditrice sarebbe stato sepolto in un canalone in un'area boschiva a una profondità di poco più di un metro. Donatella Raggini, ex assessore di Borghi (Forlì-Cesena), è l'amica della veggente che ha preso parte alla visita a Castelvecchio di Compito. «È una sensitiva spiega l'ex amministratrice romagnola, iscritta al gruppo Troviamo Roberta Ragusa ha un dono di natura. Da un paio di giorni vedeva stagliarsi il luogo dove sarebbe sepolto il cadavere di Roberta. Sia chiaro la mia amica non è in cerca né di business né di fama. È la prima volta che le capita di sentire certe apparizioni e non ha mai risolto altri casi. Non sarà sul posto, ma ha dato indicazioni precise su dove cercare il corpo». Sabato mattina nel bosco di Castelvecchio erano in quattro. Prosegue l'amica della veggente: «La sensitiva in quella zona, una sorta di canalone, non era mai stata. Eppure ha riscontrato cose viste nelle sue visioni: un sasso, un frammento di nylon blu e un albero tagliato». Si tratta di un luogo distante una decina di metri dal sito già scandagliato lo scorso anno. È una zona impervia dove già nel primo strato di suolo si trova la roccia. Rispetto alla strada Sarzanese-Valdera ci vuole almeno un chilometro prima di arrivare sul posto attraverso stradine sterrate. Un volontario che ha coordinato le ricerche lo scorso anno ispirate alle visioni di altre sensitive, afferma: «Bene scavare, ma ci deve essere indicato il punto preciso. Altrimenti con quel tipo di terreno roccioso e l'asperità dei luoghi, sarà solo tempo perso».

Maltempo, Coldiretti: Arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, Coldiretti: Arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più"

Data: **14/01/2014**

Indietro

Interni

Maltempo, Coldiretti: Arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più

Maltempo, Coldiretti: Arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più di red - 13 gennaio 2014 19:49 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

Il maltempo arriva dopo un mese di dicembre che ha fatto segnare una temperatura massima superiore di 1,51 gradi alla media e si è classificata al quinto posto tra le piu' elevate da oltre duecento anni. È quanto afferma Coldiretti in riferimento all'allerta meteo della protezione civile sulla base dei dati relativi elaborati da Isac-Cnr rispetto alla media di riferimento 1971-2000. Il 2013 - sottolinea la Coldiretti - è stato un anno particolarmente caldo con una temperatura media di 0,72 gradi superiore alla media di riferimento ma anche con il verificarsi di ripetuti eventi estremi che hanno provocato danni e perdite per oltre un miliardo di euro all'agricoltura italiana. L'arrivo della nuova perturbazione preoccupa per gli effetti sulla stabilità idrogeologica con il rischio di allagamenti e frane soprattutto nelle campagne in una situazione in cui l'82 per cento dei Comuni italiani è a rischio frane ed alluvione in parte del proprio territorio. Siamo di fronte agli effetti della tropicalizzazione del clima che comporta una maggiore frequenza di bombe d'acqua improvvise che in Italia - precisa la Coldiretti - si abbattano su un ambiente fragile. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni, 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell'acqua.

Direttore Confcommercio L'Aquila si barrica

Il direttore di Confcommercio L'Aquila si barrica nella filiale di Bankitalia, "grido di dolore da città martoriata"

L'Huffington Post.it

""

Data: 13/01/2014

Indietro

Il direttore di Confcommercio L'Aquila si barrica nella filiale di Bankitalia, "grido di dolore da città martoriata"

L'Huffington Post | Pubblicato: 13/01/2014 13:04 CET | Aggiornato: 13/01/2014 15:02 CET

agf

Ricevi avvisi:

Sottoscrivi

Segui:

L'Aquila, Massimo Cialente, Cialente l'Aquila, cronaca, Indagato Roberto Riga, L'Aquila Ricostruzione, L'Aquila Tangenti, L'Aquila Terremoto, Notizie, Ricostruzione l'Aquila, Riga, Riga Roberto, Roberto Riga, Roberto Riga Indagato, Tangenti l'Aquila, Terremoto, Terremoto l'Aquila, Notizie

Il direttore di Confcommercio L'Aquila, Celso Cioni, si è barricato per alcune ore nella filiale Bankitalia per lanciare "un grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città". Ha annunciato l'inizio dello sciopero della fame e della sete e minaccia che "se saranno forzate le porte del bagno dove sono barricato ho benzina e accendino".

Cioni spiega che "lo faccio per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città, costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione. Molti commercianti - scrive ancora il rappresentante dei commercianti aquilani - sono esasperati e ricorrono a medici e psicologi o a psicofarmaci per sostenere questo stato di cose di cui non hanno colpe. Come sapete ci sono casi di suicidi. Per questo inizio lo sciopero della fame e della sete e domando se qui possono applicarsi le stesse regole di luoghi dove non è successo nulla. Basta con questa situazione che non meritiamo".

La protesta è durata alcune ore, poi Celso Cioni ha desistito anche grazie alla mediazione dei Carabinieri, intervenuti sul posto. Ha quindi abbandonato la Banca d'Italia da una porta secondaria quindi dribblando tutti i giornalisti e non dando ulteriori spiegazioni in riferimento al suo gesto.

La città è nel caos dopo le dimissioni del sindaco, Massimo Cialente. Nel frattempo hanno preso il via stamattina, presso gli uffici giudiziari di Bazzano, all'Aquila, gli interrogatori dei quattro indagati denunciati a piede libero nell'ambito dell'inchiesta della Procura della Repubblica "Do ut des", incentrata sugli appalti per la ricostruzione post-sisma. Tra di essi figura il vicesindaco ed assessore del capoluogo abruzzese Roberto Riga, dimessosi subito dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia. "Sono l'unico vicesindaco che si è dimesso per un avviso di garanzia. Mi sento tranquillo, ho risposto alle domande del Pm" ha detto Riga, al termine dell'interrogatorio, "sono estraneo ai fatti, l'ho ribadito ai magistrati. Chi ha detto che ho preso tangenti se ne assumerà la responsabilità".

Loading Slideshow

Direttore Confcommercio L'Aquila si barrica

Loading Slideshow

Direttore Confcommercio L'Aquila si barrica

Logli: «Ogni giorno i ragazzi pensano a lei» Il legale: «L'interrogatorio? Vedremo...»

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

"Logli: «Ogni giorno i ragazzi pensano a lei» Il legale: «L'interrogatorio? Vedremo...»"

Data: 14/01/2014

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 8

Logli: «Ogni giorno i ragazzi pensano a lei» Il legale: «L'interrogatorio? Vedremo...» LE INDAGINI IL MARITO DI ROBERTA TORNA A PARLARE TRAMITE L'AVVOCATO

GIALLO Roberta Ragusa non aveva ancora compiuto 44 anni quando è scomparsa. In basso, gli scavi della scorsa primavera nel Compitese

di FEDERICO CORTESI «OGNI giorno i ragazzi pensano alla madre, non solo oggi che è il secondo anniversario della sua scomparsa». Dopo un lungo silenzio torna a parlare Antonio Logli, il marito di Roberta Ragusa, indagato per omicidio volontario della moglie e occultamento di cadavere della moglie, per il quale entro il prossimo 7 maggio il pubblico Aldo Mantovani dovrà decidere se chiedere l'archiviazione o il rinvio a giudizio. Come accaduto (rarissime volte, a dire il vero) da quasi due anni a questa parte - ovvero da quando è indagato - Logli si esprime tramite il suo legale di fiducia, l'avvocato Roberto Cavani. «E' chiaro che ogni ricorrenza acuisce il dolore dei figli ha affermato il difensore del contitolare (con la moglie e il babbo) dell'autoscuola Futura', anche in conseguenza del clamore mediatico che si scaglia contro il padre indicandolo come unico responsabile già condannato davanti all'opinione pubblica». L'avvocato Cavani ha parlato anche delle indagini pur senza rivelare quale sarà la linea difensiva che adotterà: «Prima di qualunque decisione ha concluso aspettiamo la convocazione della procura per un eventuale interrogatorio che ancora non ci è pervenuta. Tuttavia, trattandosi di una attività investigativa, l'interrogatorio potrebbe essere programmato solo alla scadenza dei termini per le indagini. In ogni caso valuteremo solo in quel momento se rispondere o no ai magistrati, anche se non si può escludere che, una volta ricevuto l'avviso di chiusura indagini da parte della procura e quindi leggeremo le carte, decideremo di fornire chiarimenti». SUL FRONTE delle indagini continuano a far rumore le dichiarazioni della sensitiva romagnola che avrebbe individuato il corpo di Roberta sepolto in una zona del versante lucchese del Monte Serra. Nell'altro articolo di questa pagina, c'è l'intervista al volontario della Protezione Civile che si è recato sul posto sabato scorso insieme alla sensitiva. A tal proposito un nostro lettore di Calci ci ha inviato una lettera aperta' aperta ai Carabinieri. «Vorrei chiedere una smentita ufficiale da parte dell'Arma scrive Marco Bertini su quanto apparso su caso Roberta Ragusa. Ritengo infatti che una istituzione (che annovera tra i suoi reparti anche quello scientifico) espressione delle istituzioni e dei cittadini tutti, In nessun caso agisca sotto le indicazioni di qualunque tipo di veggente o sensitivo. Ogni euro pubblico speso anche solo per un sopralluogo nei boschi sarebbe una grave offesa a secoli di storia della scienza. In maniera più evidente nella città natale di Galileo Galilei». federico.cortesi@lanazione.net Image: 20140114/foto/6765.jpg

«Cosa aspettano a scavare? Bisogna controllare subito»**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

"«Cosa aspettano a scavare? Bisogna controllare subito»"

Data: 14/01/2014

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 8

«Cosa aspettano a scavare? Bisogna controllare subito» L'INTERVISTA IL VOLONTARIO E LA SENSITIVA SUL FRONTE delle indagini, in particolare delle ricerche, si è ancora in attesa della decisione della Procura se svolgere o meno un nuovo sopralluogo ed eventualmente uno scavo, nel punto in cui sarebbe stato sepolto il cadavere della bella e sfortunata mamma di Gello, indicato da una sensitiva che ha partecipato sabato scorso alla manifestazione che si è svolta a San Giuliano Terme, organizzata dal gruppo Facebook «Troviamo Roberta Ragusa». Ne abbiamo parlato con Tiziano Vason, pisano di adozione e volontario della Protezione Civile di Firenze. Vason, ci spieghi meglio cosa ha individuato questa medium? «Secondo questa sensitiva, una giovane giovane sui 25 anni di Rimini, il corpo di Roberta Ragusa si trova a un metro di profondità nel sottosuolo in un punto che si trova a meno di dieci metri da dove, in base alle indicazioni di un'altra sensitiva, lo scorso giugno venne fatto uno scavo». Si sta riferendo dunque alla zona già soggetta a sopralluogo? «Sì, stiamo parlando del versante lucchese del Monte Serra a meno di mezzo chilometro dall'abitato della frazione collinare di Castelvecchio di Compito». Sabato anche lei era lì con la sensitiva romagnola. Cos'ha provato e cos'ha visto? «Ci sono andato con questa sensitiva (che è stata sentita per circa mezz'ora dai carabinieri di San Giuliano Terme, ndr) e con una sua amica. Oggi (ieri ndr) sono tornato sul luogo ma non c'era nessuno nonostante che la segnalazione sia già stata inoltrata agli organi preposti». Pensa che valesse la pena un intervento da parte degli inquirenti? «Assolutamente. Pensavo che fossero già state avviate le ricerche perché credo che sia fondamentale andare subito a controllare. Invece non c'era nessuno». F.C.

Lettera minatoria, l'autore ha le ore contate**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

"Lettera minatoria, l'autore ha le ore contate"

Data: 14/01/2014

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 15

Lettera minatoria, l'autore ha le ore contate Recapitata alla mamma dell'assessore Landi: «Se tuo figlio si candida sei morta»

LA LETTERACCIA è stata recapitata in busta chiusa nella cassetta della posta dell'anziana madre dell'assessore Fabrizio Landi: la donna l'ha trovata sabato mattina e, comprensibilmente sotto choc, ha avvertito subito il figlio. La stazione dei carabinieri di Guardistallo, a cui la famiglia dell'esponente del Pd si è rivolta per sporgere denuncia, sta cercando di capire chi sia ad aver preso di mira, e per quale motivo, l'assessore del Comune di Montescudaio. Poche righe, scritte a mano in un italiano un po' traballante, dove l'anonimo o l'anonima, ha minacciato di morte la mamma di Landi, nel caso in cui il figlio scendesse in campo per la corsa alla poltrona di sindaco alla prossima tornata amministrativa. L'assessore sessantenne che lavora alla Lucchini di Piombino e che nel borgo collinare della Bassa Valdicecina ricopre le deleghe ai lavori pubblici, agricoltura, caccia e protezione civile, è ancora piuttosto scosso e si lascia andare ad un commento strigliato: «Aspetto con fiducia il lavoro delle forze dell'ordine. E' assurdo che qualcuno abbia deciso di colpire me attraverso mia madre, una donna piuttosto avanti con l'età ed ancora sotto choc per l'accaduto». Chi invece non risparmia parole al veleno verso l'autore o gli autori della missiva minatoria è il primo cittadino di Montescudaio Aurelio Pellegrini: «Siamo di fronte ad un atto vile, mai accaduto prima nel nostro Comune commenta le lettere anonime sono solo una vigliaccata. Credo che qualcuno abbia delle precise responsabilità morali in tutta questa faccenda». C'è già qualche sospettato? «Non mi riferisco certo all'opposizione, con la quale, nonostante gli scontri, abbiamo sempre mantenuto rapporto e dialettica politica civile, trovando anche punti di convergenza risponde Pellegrini ma a qualche "cane sciolto", cioè a qualche soggetto isolato e rancoroso che, per interessi propri, sta fomentando in paese un clima intimidatorio, seminando paura ed odio. Montescudaio non era mai arrivato a questi livelli abominevoli e in queste ore sta vivendo un incubo. Mi auguro che le indagini dei carabinieri portino in tempi rapidi a svelare il nome dell'autore della lettera». Ilenia Pistolesi Image: 20140114/foto/6885.jpg

*I ragazzi della Frosini a lezione di... terremoto***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"I ragazzi della Frosini a lezione di... terremoto"*Data: **14/01/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 6

I ragazzi della Frosini a lezione di... terremoto L'INIZIATIVA LE DUE CLASSI QUINTE HANNO INCONTRATO IL SISMOLOGO RICCARDO AZZARA

LE DUE CLASSI quinte della scuola primaria «Frosini» di Pistoia sono andati a lezione di... terremoto. A pochi giorni dalla partecipazione alla prima sfida del campionato di robotica educativa «First Lego League» sabato prossimo all'Auditorium i ragazzi e le ragazze della «Frosini», per approfondire proprio il tema del campionato che è «La furia della natura», hanno incontrato Riccardo Azzara per una lezione sul terremoto, avvenuta nei locali dell'istituto scolastico. Il sismologo Azzara opera presso l'Oscar (Osservatorio sismologico Arezzo), una struttura che afferisce alla sezione di sismologia e tettonofisica di Roma. L'Osservatorio è nato nel 2001 grazie allo sforzo congiunto dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, del Comune e della Provincia di Arezzo, della Regione e del Comitato promotore per lo sviluppo delle infrastrutture di servizio, un'associazione di industriali e commercianti aretini e della Camera di Commercio. L'Oscar svolge anche attività divulgativa gratuita rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Durante la lezione di Azzara i ragazzi hanno potuto approfondire le loro conoscenze in merito ai terremoti, alla loro storia, al numero dei terremoti negli ultimi 100 anni e a quelli nella provincia di Pistoia. Azzara si è avvalso anche di strumenti che hanno catturato l'interesse degli studenti. Gli alunni e gli insegnanti delle due classi quinte della scuola Frosini, insieme alla dirigente scolastica, Cristiana Baldi, intendono ringraziare vivamente il dottor Azzara per l'interessante e accurata lezione, con l'auspicio di poter proseguire il percorso avviato tra l'Oscar e l'Istituto comprensivo Marconi-Frosini. \ds

*Addio treno, i racconti dei pendolari***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Addio treno, i racconti dei pendolari"*

Data: 14/01/2014

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

Addio treno, i racconti dei pendolari Viaggio sul bus sostitutivo, tra problemi di coincidenze e timori per la neve
FERROVIA PORRETTANA LA RASSEGNAZIONE DEGLI UTENTI: «TEMIAMO LA SOPPRESSIONE DELLA LINEA»

PROTAGONISTI Francesco Venturi è uno degli autisti dei bus sostitutivi. Tanti pendolari sono preoccupati dell'arrivo della neve e soprattutto della possibilità che la linea ferroviaria non venga ripristinata

IL TRENO che non c'è e i pendolari della Porrettana ormai pensano che sia un miraggio. E così a Pracchia alle 7.15 attendono tutti il pullman sostitutivo, che arriva guidato da Francesco Venturi: per i pendolari quasi uno di famiglia. Alle 7.25 la corsa parte puntuale e puntuale arriva a Pistoia: peccato sia una puntualità diversa da quella utile per prendere la coincidenza con il treno o per essere puntuali a scuola o al lavoro. Il pullman, infatti impiega circa 10 minuti in più del treno e questi sono sufficienti a far saltare tutti gli incastri. Non solo: mentre gli autisti originari della zona riescono a limitare i danni, quelli che vengono da fuori hanno qualche difficoltà in più. E ancora non c'è la neve. **LE**

DICHIARAZIONI dei giorni scorsi da parte di Rfi hanno lasciato il segno: in queste si chiamava in causa, da una parte l'impegno delle istituzioni e dall'altra si sottolineava la difficoltà a operare nella zona della frana. Per i pendolari quasi un verdetto di condanna. Marta sale sull'autobus a Molin del Pallone: studentessa al liceo pedagogico si fa poche illusioni sul ripristino e pensa già al prossimo anno: «Andrò all'università a Bologna e abiterò là, allo stato attuale delle cose non ci sono alternative. Per fortuna vi abitano dei miei parenti e mi appoggerò a loro». Annamaria invece abita a Querciola, dalle parti di Gaggio Montano e la mattina deve andare ad assistere l'anziana mamma ammalata: per lei la puntualità è vitale perché la signora deve prendere dei medicinali ad un'ora precisa. Stamani è riuscita a prendere la coincidenza e ha inviato all'autista un messaggio di ringraziamento: «Ce l'ho fatta, grazie Francesco». **LORENZO** appare quasi rassegnato: «Abito a Case Piattella, ho chiesto tante volte a quelli del servizio di linea di fermarsi nelle vicinanze ma non ho ottenuto risposta. Non ci sono altre borgate vicine e non capisco il senso del diniego. Andremo a piedi». Rosaria lavora alle Poste: «Per fortuna ho l'orario flessibile, però non ho mezzi per tornare; devo aspettare circa un'ora e mezzo e poi aspettare di nuovo a Pontepetri». **MAURIZIO** ha un albergo a Lucca, è sconfortato e dice che gli utenti sono considerati solo un costo. Monica lavora in centro ed è su tutte le furie: «Alla prima nevicata dovrò iniziare a prendere la macchina, basterebbe partire 10 minuti prima ma questi non ci stanno a sentire». Cinzia invece avanza una proposta, condivisa anche dagli altri: «Bisognerebbe far arrivare il treno fino a Pracchia e lasciar partire il pullman da lì, magari 10 minuti prima, ci sarebbero meno problemi e l'orario sarebbe rispettato». A oggi partono da Porretta due corse, una percorre la traversa di Pracchia, l'altra sul percorso della Collina, ma il motivo per cui è stata soppressa la linea Porretta-Pracchia non si capisce. Logica la conclusione: «Quando avranno riparato la frana ci presenteranno un conto dove è evidenziato che nel 2014 non è stato fatto nemmeno un biglietto e quindi la linea va soppressa. Alla faccia del trasporto pubblico e di chi vuol continuare a vivere in montagna». Andrea Nannini Image: 20140114/foto/6171.jpg

Vab Antincendi boschivi in arrivo il nuovo contributo**La Nazione (ed. Prato)**

"Vab Antincendi boschivi in arrivo il nuovo contributo"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRATO pag. 10

Vab Antincendi boschivi in arrivo il nuovo contributo VAB, in arrivo il contributo per il 2013. L'associazione Vab Colline Medicee da diversi anni ha una convenzione con il Comune di Poggio a Caiano per una serie di attività che spaziano dalla sorveglianza antincendio nel periodo estivo agli interventi di protezione civile e al monitoraggio dei corsi d'acqua, come ad esempio avvenuto in occasione delle piene dell'Ombrone e dei torrenti. I volontari della Vab frequentano annualmente anche corsi di formazione e retraining. La sede della Vab Colline Medicee è in un vecchio immobile situato sulla via Statale e necessiterebbe di una collocazione più idonea, sia per l'attività dei volontari sia per il rimessaggio dei mezzi. Il Comune di Poggio a Caiano a titolo di rimborso delle spese sostenute per i mezzi, i materiali utilizzati, la formazione ha previsto per il 2013 un contributo di 6.000 euro.

L'ira dell'ingegnere inquisito «Tutto falso, mi hanno fregato»**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"L'ira dell'ingegnere inquisito «Tutto falso, mi hanno fregato»"*

Data: 14/01/2014

Indietro

FOLIGNO pag. 15

L'ira dell'ingegnere inquisito «Tutto falso, mi hanno fregato» Menestò: Indicai l'Iban corretto. A me non hanno pagato le parcelle'

di ERIKA PONTINI PERUGIA SEMBRA un leone ferito, Fabrizio Menestò, l'ingegnere umbro finito sotto inchiesta per la ricostruzione post-terremoto a L'Aquila. Quando si infervora perde l'aplomb del navigato professionista e rilancia. «Silva (l'imprenditore che aveva l'appalto per il cantiere di palazzo Carli ndr) mi ha accusato. Ma è lui a non avermi pagato le parcelle, c'è un contenzioso, e io in quel cantiere ci ho rischiato la vita». MENESTÒ, nato ad Assisi ma residente a Foligno, è appena tornato da L'Aquila dopo un confronto di due ore con i pm che gli hanno fatto perquisire studio e casa e lo accusano di falso e appropriazione indebita di un milione e duecentomila euro. La vicenda è quasi semplice. Secondo l'accusa che avrebbe recepito le dichiarazioni dell'imprenditore Carmelo Silva Menestò avrebbe da un lato falsificato la contabilità del terzo stato avanzamento lavori di Palazzo Carli per cui doveva curare la messa in sicurezza, e dall'altro modificato l'Iban della fattura così che i soldi finissero non nel conto dedicato dell'Ati costituita tra Silva e Steda ma solo sul conto di quest'ultima. Senza mettersi in tasca un euro. IN REALTA' è la difesa dell'ingegnere le cose andarono diversamente. Assistito dall'avvocato David Zaganelli, Menestò ha raccontato un'altra storia. «Fu la Silva ad affidarmi la messa in sicurezza di Palazzo Carli, importante sia per la valenza architettonica che perché è sede del Rettorato dove all'interno erano conservati dati sensibili. Materiale che doveva essere recuperato. C'era urgenza e neanche i vigili del fuoco erano riusciti ad entrare». Oltre a Palazzo Carli, Silva «mi affida altri tre cantieri di messa in sicurezza». MA PARLIAMO di Palazzo Carli. A ottobre-novembre 2009 il comune de L'Aquila si accorge che «Silva da sola non può continuare ad operare e deve costituire un Ati». Viene costituita e a fine novembre. A quell'ora la Silva ha già svolto lavori per circa 600mila euro. Nell'imputazione è contestato il terzo stato di avanzamento lavori presentato nel marzo 2010, invece che nel dicembre precedente. «ABBIAMO aspettato spiega Menestò su richiesta della stessa ditta, perché dovevano mettersi in regola con il Durc. Non c'è stata alcuna falsificazione». «Quei lavori spiega l'avvocato Zaganelli erano stati realmente svolti, la posticipazione è stata fatta perché non avevano la regolarità contributiva. E' una prassi regolare». Fin qui il falso. E l'appropriazione indebita? «Quando l'ingegnere presenta la contabilità allega sottolinea il penalista la fattura con il conto dedicato all'Ati della Cassa di risparmio. Documento che abbiamo prodotta nel corso dell'interrogatorio. Se la fattura viene cambiata non è stato sicuramente l'ingegnere e non sappiamo chi è stato». E le accuse? «Ma almeno mi posso arrabbiare dopo che mi hanno fregato i soldi e io ho rischiato la vita? Non ho niente da nascondere. Non sono mica come quelli che hanno preso le mazzette», insorge l'ingegnere del terremoto. E annuncia: «Denuncerò chi mi ha calunniato». \ds

Caso Ragusa, "Il corpo di Roberta è sepolto in un bosco sul Monte Serra"

- La Nazione - Pisa

La Nazione.it (ed. Pisa)

"Caso Ragusa, "Il corpo di Roberta è sepolto in un bosco sul Monte Serra""

Data: 14/01/2014

Indietro

Homepage > Pisa > Caso Ragusa, "Il corpo di Roberta è sepolto in un bosco sul Monte Serra".

Caso Ragusa, "Il corpo di Roberta è sepolto in un bosco sul Monte Serra"

In queste ore sono al vaglio dei carabinieri di Pisa le dichiarazioni della sensitiva romagnola che avrebbe individuato in un bosco alle pendici del versante lucchese del Monte Serra il corpo di Roberta Ragusa

IL CORTEO PER ROBERTA A DUE ANNI DALLA SCOMPARSA - FOTO

La fotostory sul caso Ragusa

Pisa, la comparsa di Roberta Ragusa: il corteo a due anni dalla scomparsa

La manifestazione per Roberta (Salvini) (1 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (2 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (3 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (4 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (5 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (6 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (7 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (8 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (9 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (10 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (11 / 15)

Caso Ragusa, "Il corpo di Roberta è sepolto in un bosco sul Monte Serra"

La manifestazione per Roberta (Salvini) (12 / 15)

La manifestazione per Roberta (Salvini) (13 / 15)

La manifestazione per Roberta (Ansa) (14 / 15)

La locandina con la foto di Roberta (Telenews) (15 / 15)

Notizie Correlate

Foto La fotostory sul caso Ragusa

Articoli correlati Roberta, i familiari chiedono il processo a Logli Due anni di indagini e di buio totale La scomparsa di Roberta Ragusa, la sensitiva: "Il corpo è sul Monte Serra"

Pisa, 12 gennaio 2014 - Sono al vaglio dei carabinieri di Pisa le dichiarazioni della sensitiva romagnola che avrebbe individuato in un bosco alle pendici del versante lucchese del Monte Serra il luogo dove sarebbe sepolto il corpo di Roberta Ragusa, l'imprenditrice pisana scomparsa dalla sua abitazione di Gello di San Giuliano Terme (Pisa) due anni fa. Secondo la sensitiva il cadavere dell'imprenditrice sarebbe stato sepolto in un canale in un'area boschiva di Castelvecchio di Compito (Lucca) a una profondità di poco più di un metro. Le 'visioni' della veggente sono state riferite dai suoi conoscenti, gli stessi che l'avrebbero accompagnata sul posto, mentre lei ha preferito rimanere nell'anonimato.

Per la sua sparizione e' sospettato il marito Antonio Logli, indagato per omicidio e occultamento di cadavere in concorso con il padre Valdemaro e la nuova compagna ed ex amante, Sara Calzolaio. Per il momento non sono stati decisi sopralluoghi, ne' scavi, anche perche' gli inquirenti prima vogliono accertarsi che non si tratti dell'ennesima segnalazione senza riscontri. Gia' in passato quella zona, a Castelvecchio di Compito (Lucca), era stata segnalata e la protezione civile scavo' senza esito nel bosco. La nuova 'visione' riguarderebbe pero' un luogo non distante da quello ispezionato precedentemente anche se su questo i carabinieri attendono di avere precisi riscontri prima di agire. Si stanno facendo ulteriori approfondimenti insomma per capire come muoversi. Il sopralluogo dunque sara' fatto solo in una fase successiva. La sensitiva non e' piu' in Toscana ma e' tornata a casa sua in Romagna e quindi e' probabile che solo nei prossimi giorni o settimane, se le verifiche degli inquirenti necessitassero di ulteriori accertamenti, i carabinieri e la donna torneranno sul Monte Serra per procedere con gli scavi.

Intanto oggi, l'avvocato di Antonio Logli, Cavani, ha fatto sapere che "ai ragazzi manca tanto la sua mamma". "Ogni giorno i ragazzi pensano alla madre, non solo oggi che e' il secondo anniversario della sua scomparsa".

"E' chiaro che ogni ricorrenza - ha aggiunto l'avvocato - acuisce il dolore dei figli, anche in conseguenza del clamore mediatico che si scaglia contro il padre indicandolo come unico responsabile gia' condannato davanti all'opinione pubblica".

Infine Cavani ha parlato anche delle indagini pur senza rivelare quale sara' la linea difensiva che adottera': "Prima di qualunque decisione - ha concluso - aspettiamo la convocazione della procura per un eventuale interrogatorio che ancora non ci e' pervenuta. Tuttavia, trattandosi di una attivita' investigativa, l'interrogatorio potrebbe essere programmato solo alla scadenza dei termini per le indagini. In ogni caso valuteremo solo in quel momento se rispondere o no ai magistrati, anche se non si puo' escludere che, una volta ricevuto l'avviso di chiusura indagini da parte della procura e quindi leggeremo le carte, decideremo di fornire chiarimenti".

le scadenze per richiedere contributi dopo i danni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 14/01/2014

Indietro

Terremoto

Le scadenze per richiedere contributi dopo i danni

La Regione Emilia Romagna ha ufficializzato le scadenze per presentare prenotazioni e domande di contributo per le abitazioni e per le imprese danneggiate. Sono ancora tante le richieste per sanare situazioni devastanti dopo le scorse di terremoto del maggio 2012. Per le abitazioni e le imprese danneggiate dal sisma, comprese quelle agricole, prosegue il riconoscimento dei contributi nelle misure stabilite dalle ordinanze commissariali. Si ricorda che c'è più tempo con la proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di contributi di abitazioni e imprese (Ordinanza 131 del 18 ottobre 2013). La proroga dei termini è concessa a condizione che venga compilata un'istanza di prenotazione per il successivo deposito della domanda di contributo. L'istanza consiste nella semplice compilazione di un modulo, sempre all'interno delle due piattaforme informatiche Mude e Sfinge, contenente le principali informazioni relative all'intervento (il beneficiario, l'ubicazione, la stima del costo, il numero di unità immobiliari e famiglie per le residenze, mentre per le imprese vengono richiesti il settore, i beni su cui si chiede contributo). La mancata compilazione dell'istanza di prenotazione non permetterà il successivo deposito della domanda di contributo. I dati dichiarati in fase di istanza di prenotazione possono poi essere rettificati in fase di deposito della domanda. **ABITAZIONI** Per gli interventi già iniziati, il deposito definitivo della domanda entro il 31 gennaio 2014. Per quanto riguarda abitazioni con danni B o C, la scadenza per il deposito viene spostata al 28 febbraio 2014, in questo caso non è prevista istanza di prenotazione. Per le abitazioni con danni classificati E la prenotazione dovrà essere compilata entro il 31 gennaio 2014 e il deposito della domanda dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014. Per quanto riguarda interventi su immobili compresi nelle Umi il deposito della domanda è previsto entro il 31 dicembre 2014, mentre per quelle subordinate al piano della ricostruzione entro il 30 giugno 2015. **IMPRESE** Prevista la prenotazione entro il 31 gennaio 2014 e il deposito entro il 31 dicembre 2014.

\ds

Concordia 2 anni dopo, ecco i folli numeri

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Concordia 2 anni dopo, ecco i folli numeri"

Data: 13/01/2014

Indietro

Concordia 2 anni dopo, ecco i folli numeri Realacci, commissione Ambiente presto missione Giglio

"Oggi cade il secondo anniversario del tragico naufragio della Costa Concordia nelle acque del Giglio. Il nostro pensiero va alle 32 vittime, alle loro famiglie e alla comunita' dell'Isola che tanto ha fatto per salvare oltre quattromila persone, tra passeggeri ed equipaggio. La Commissione Ambiente della Camera concordera' con il Prefetto Gabrielli una nuova data per la missione parlamentare al Giglio sul relitto della Costa Concordia sospesa lo scorso novembre per cattive condizioni meteo". Ha detto Ermete Realacci (Pd), presidente della VIII Commissione Ambiente della Camera, nel secondo anniversario del naufragio della Costa Concordia.

"Dopo la prima fase di una delicatissima e complicata operazione di recupero ben gestita e portata a termine con successo, un'impresa mai tentata prima - prosegue Realacci in una nota - c'e' ancora molto da fare per chiudere questa delicata e dolorosa vicenda. Positivo che si proceda alla rimozione del relitto in giugno, operazione che va ovviamente portata a termine in piena sicurezza e che va accompagnata al ripristino dello straordinario ecosistema del Giglio".

"Per rendere omaggio alle vittime e riscattare l'immagine del nostro Paese sarebbe, infine, auspicabile che lo smantellamento del relitto avvenisse in un porto italiano, il piu' vicino possibile al luogo del naufragio, anche per ridurre i rischi dell'operazione di rimozione della Concordia. E' importante infatti - conclude - che l'Italia non perda l'occasione di candidarsi, anche sulla base delle nuove normative europee per il cosiddetto 'eco-smantellamento' delle navi, come primo paese dell'Unione in grado di attrezzare un porto per lo smantellamento in sicurezza delle grandi navi".

Due anni dopo il naufragio, la Concordia, in parte corrosa dal mare, si trova ancora davanti le coste del Giglio, non più rovesciato su un fianco, ma in posizione verticale. Il relitto e' tornato in posizione 'dritta' grazie all'operazione di "parbuckling" avvenuta a settembre scorso.

A giugno il relitto dovrebbe essere rimosso ma, mano a mano che passano i mesi, i costi dello smantellamento lievitano a dismisura. Il 23 ottobre 2012 il costo complessivo del progetto si aggirava intorno ai 400 milioni di dollari, anche se già si parlava cifra destinata ad aumentare ed era già aumentata rispetto ai 300 milioni calcolati appena dopo il naufragio.

L'11 settembre 2013, una nuova stima fa aumentare i costi a 500 milioni di euro. "Ma la cifra potrebbe ancora aumentare. Questa è solo una stima attuale", puntualizzarono l'armatore e la Protezione Civile. Come da monito solo 4 mesi dopo, la cifra e' diventata: 600 milioni di euro. E non si tratta ancora del costo definitivo.

Ma ecco nel dettaglio un po' di numeri: nel 2012 il personale impiegato era di 400 tecnici, diventati 500 nel 2013, di cui 100 sommozzatori che ad oggi hanno effettuato oltre 12mila immersioni con oltre 23mila ore di registrazioni subacquee. Gli operai, gli ingegneri e i sommozzatori che stavano lavorando alla rimozione del relitto appartenevano a 10 nazionalità diverse, oggi passate a 26.

Sei gli studi di progettazione e ingegneria navale coinvolti nell'elaborazione del progetto rimozione. Dodici i ricercatori universitari specializzati impiegati nella tutela e salvaguardia ambientale.

I 20 mezzi navali a supporto delle attività sono diventati 30 a settembre scorso. Per realizzare parte del progetto ed intervenire nella parte emersa della nave il consorzio Titan Micoperi aveva installato una gru alta 65 metri.

Piattaforme sottomarine: 6 quelle che erano all'epoca in produzione che una volta installate sul fondale hanno occupato una superficie pari ad un campo di calcio.

Per il falso fondale sono stati usati 400 sacchi removibili e 30 cassoni di galleggiamento con una altezza di circa 30 metri e larghezza di 10 metri, per un peso complessivo di 13 mila tonnellate. Le aziende dell'indotto erano circa 30 mentre erano solo 7 i cantieri italiani impegnati a realizzare circa 27 mila tonnellate di materiale metallico. Infine 12 pali di ritenuta con in totale 24 cavi.

Per la costruzione delle strutture previste per il parbuckling sono state utilizzate oltre 30 mila tonnellate di acciaio, pari a 4 volte la Tour Eiffel. Sono state allestite sei piattaforme sorrette da 21 pali conficcati nella roccia a una profondità media di

Concordia 2 anni dopo, ecco i folli numeri

9 metri. Le catene installate, ciascuna lunga 58 metri e pesante 26 tonnellate, sono 56. Il fondale artificiale è stato realizzato da più di 1.180 sacchi di malta cementizia che, complessivamente, hanno creato un volume di più di 12 mila metri cubi e pesano oltre 16 mila tonnellate. 22 mezzi navali impiegati e 8 le chiatte coinvolte nell'operazione. I due mezzi più grandi sono il Micoperi 30, lungo 122 metri ed il Lone di 160 metri.

Per raggiungere la posizione verticale, il relitto ha dovuto ruotare di circa 65 gradi e per far questo è stato necessario fornire una forza di circa 23.800 tonnellate.

In queste settimane si è proceduto con le operazioni per l'installazione dei cassoni per il galleggiamento. Saranno posizionati altri 4 cassoni per raggiungere il totale di 15 sul lato emerso. Altri 15 cassoni saranno installati sul lato dritto del relitto in posizione simmetrica rispetto all'altro lato. L'installazione dei 30 cassoni consentirà il rigalleggiamento del relitto.

Sono aumentate anche le aziende e gli studi di ingegneria navale: coinvolti importanti studi di ingegneria navale e progettisti di fama internazionale quali, la Ceccarelli Yachting Design, lo Studio Tecon di Milano, la Overdick di Amburgo e gli olandesi di Disa International.

Tutte le attività e produzioni sono state affidate ad aziende leader nel proprio settore, tra le quali, le italiane Fincantieri, Cimolai, Rosetti, Trevi, Fagioli, Nuova Olmec e le britanniche Frugo Seacore e FoundOcean. Le società incaricate delle perforazioni, trivellazioni e posizionamento degli elementi sottomarini (lato terra e offshore) sono tra le più qualificate a livello internazionale: esperti in ambito di attività e costruzioni subacquee per grandi aziende petrolifere e energetiche.

13/1/2014

Segui @Voce_Italia

Maltempo, in arrivo ondata di gelo e neve**Lucca In Diretta.it**

"Maltempo, in arrivo ondata di gelo e neve"

Data: 13/01/2014

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo ondata di gelo e neve Lunedì, 13 Gennaio 2014 18:38 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#)
[aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Una perturbazione di origine atlantica si appresta a raggiungere la nostra penisola, portando condizioni di marcata instabilità da nord a sud. I fenomeni si manifesteranno già nella serata di oggi (13 gennaio) a partire dalle regioni nord-occidentali, in progressiva estensione al resto del settentrione nella giornata di martedì, con abbondanti nevicate su tutti i settori alpini e prealpini e sconfinamenti a livelli collinari sul basso Piemonte; contestualmente la perturbazione raggiungerà le regioni centrali, interessando in particolare i settori tirrenici, e quindi anche la provincia di Lucca, e immediatamente a seguire la Campania, per poi progredire verso le regioni più meridionali fra la serata di martedì e la giornata di mercoledì.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede dalle prime ore di domani (14 gennaio), precipitazioni a carattere nevoso mediamente al di sopra degli 800-1000 metri sulla Lombardia e sul Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo abbondanti; sui rilievi del Piemonte meridionale sono attese nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 metri, in successivo rialzo al di sopra dei 600-800 metri, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti.

Dalla mattinata di domani si prevedono, inoltre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in progressiva estensione nel pomeriggio alla Campania e successivamente, dalla serata, a Basilicata e Calabria, in particolare sui settori tirrenici, e alla Puglia, soprattutto meridionale. Si prevedono altresì venti forti con rinforzi di burrasca inizialmente sud-occidentali sulla Sardegna, in successiva rotazione da nord-ovest, e sud-orientali sulla Puglia e sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti – che interesseranno buona parte delle regioni italiane – è stata valutata una criticità gialla per rischio idrogeologico su tutti i settori occidentali della penisola, isole maggiori, Friuli Venezia Giulia e parte della Puglia.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare la criticità gialla indica la possibilità di: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le

Maltempo, in arrivo ondata di gelo e neve

informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

Nuovo appello di Baronti ai candidati: "Dicano cosa pensano per il futuro dell'aeroporto di Tassignano"

Lucca In Diretta.it

"Nuovo appello di Baronti ai candidati: "Dicano cosa pensano per il futuro dell'aeroporto di Tassignano"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Nuovo appello di Baronti ai candidati: "Dicano cosa pensano per il futuro dell'aeroporto di Tassignano" Lunedì, 13 Gennaio 2014 16:03 [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Anche l'aeroporto di Tassignano entra nel vivo del dibattito elettorale per le primarie del centrosinistra capannorese. Lo fa con un nuovo appello di Eugenio Baronti, il candidato di Sel, agli altri concorrenti al voto del 9 febbraio: "Considerato - dice - che questa questione sta diventando, per diversi soggetti politici, terreno di scontro elettorale, chiedo agli altri candidati alle primarie di pronunciarsi e di chiarire qual è la loro idea di futuro e di riqualificazione e sviluppo dell'Aeroporto di Capannori Tassignano. C'è una lista civica, qualche partito politico e persone che si candidano a governare il Comune di Capannori che considerano l'investimento fatto per la rinascita e la riqualificazione, un inutile spreco di risorse. La lunga e travagliata storia dell'aeroporto ha visto tutti i soci pubblici assistere, senza alcuna reazione degna di nota, al precipitare verso il dissesto della società di gestione che, nel corso dei decenni, ha cambiato più volte veste giuridica. Centinaia di consiglieri comunali, che si sono succeduti sugli scranni dell'aula consiliare di Capannori, hanno regolarmente e annualmente votato per ripianare perdite croniche al buio senza alcuna prospettiva di sviluppo credibile. Nel 2000, l'allora sindaco Martinelli, di centrodestra, pensò che la soluzione fosse la privatizzazione dell'80% delle quote societarie cedute addirittura ad un soggetto non di mestiere, e iniziò la caduta libera verso il disastro. L'unico consigliere comunale che votò contro quella soluzione fu il sottoscritto".

"Per decenni - prosegue Baronti - si è tenuto il coperchio ben chiuso su di una pentola con un contenuto esplosivo di cui tutti avevano paura. Questa amministrazione ha avuto finalmente il coraggio di aprirlo e ha iniziato un percorso di rinascita per trasformare un problema che si trascina da decenni in una grande opportunità per la Piana e per tutta la regione, con un progetto di sviluppo sostenibile che è riuscito a conquistarsi credibilità e finanziamenti di altri soggetti e a produrre dei risultati positivi. Questo progetto lo proposi nel 2010 al sindaco Del Ghingaro, il quale, con grande lungimiranza e coraggio, lo condivise e nell'aprile del 2011 mi chiamò ad assumerne la responsabilità per realizzarlo. L'idea strategica è quella che, oltre alle attività tradizionali di piccolo aeroporto di aviazione generale, sportivo e turistico, del tutto insufficienti per autofinanziare un aeroporto, si potenziassero i servizi di pubblica utilità, antincendio, protezione civile e si trasformasse l'aeroporto in un moderno centro di servizi qualificati per l'innovazione".

"Allo scopo - conclude - è nato nel 2012 il Dimostratore Tecnologico Zefiro per l'innovazione nel campo aerospaziale, dell'aeronautica leggera, della meccanica avanzata, delle energie rinnovabili e dello sviluppo dei sistemi di velivoli non pilotati Uav, per tutte le innumerevoli applicazioni civili: soccorso, prevenzione ambientale, beni culturali, applicazioni industriali ed agricole. Oggi, nel 2014, nell'aeroporto si ritrovano regolarmente ingegneri, ricercatori, dottori di ricerca di cinque dipartimenti universitari di tutte e tre le università toscane, responsabili di aziende innovative, di spin off universitari. Si è aggregata una larga, comunità tecnico scientifica interdisciplinare di straordinaria qualità e creatività, mondi, competenze ed esperienze diverse che si confrontano e insieme elaborano progetti complessi e innovativi per attrarre risorse e finanziamenti che rappresentano le condizioni per creare nel prossimo futuro, nuova imprenditoria e occupazione di qualità".

"Chi pensa che tutto questo sia un inutile spreco di risorse - è l'appello finale - rappresenta un pericolo serio per il futuro

Nuovo appello di Baronti ai candidati: "Dicano cosa pensano per il futuro dell'aeroporto di Tassignano"

della nostra comunità. Questa politica miope che non riesce a vedere oltre il proprio naso deve essere battuta, è disastrosa, è una delle cause del declino del nostro paese. Purtroppo è molto diffusa e trasversale. Cominciamo da Capannori a mandare a casa chi pensa in questo modo e soprattutto a non elegerli di nuovo a responsabilità pubbliche".

*Capannori e Lucca ricordano Don Franco Baroni***Lucca In Diretta.it***"Capannori e Lucca ricordano Don Franco Baroni"*Data: **13/01/2014**[Indietro](#)

Capannori e Lucca ricordano Don Franco Baroni Lunedì, 13 Gennaio 2014 15:07 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Giovedì (16 gennaio) alle 9, a Segromigno in Monte, paese natale di don Franco Baroni, in località Piaggiori di fronte alla scuola primaria, sarà intitolato uno spazio pubblico al sacerdote che fu cappellano nazionale dei nomadi, dei giostrai e dei circensi ai tempi dell'Oasni e fino alla sua morte avvenuta a Lucca, in ospedale, nel maggio 1985. Don Franco Baroni era nato a Piaggiori il 16 gennaio 1934. La targa, realizzata dal Comune di Capannori, sarà scoperta da Piera Baroni, sorella di don Franco. In programma una cerimonia aperta dai saluti del sindaco di Capannori Giorgio Del Ghingaro, del vicario generale della Diocesi Michelangelo Giannotti, del presidente della Provincia Stefano Baccelli, del governatore della Regione Toscana Enrico Rossi, del presidente del Centro Nazionale per il Volontariato onorevole Edoardo Patrianca, del vice presidente vicario del Cevot regionale, Andrea Bicocchi.

Seguiranno gli interventi del presidente dell'Associazione Don Franco Baroni onlus, Paolo Mandoli, che ricorderà don Franco come maestro di accoglienza, solidarietà e amore e di monsignor Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes che parlerà su Sinti, Rom, immigrati: 40 anni di storia.

Una seconda parte della giornata di commemorazione è in programma dalle 12 a Lucca in piazzale Don Franco Baroni, ovvero nell'area lungo via delle Tagliate che ospita circhi e luna park.

Anche in questo caso ci saranno alcuni saluti introduttivi: del sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, del vicario generale della Diocesi Michelangelo Giannotti, del presidente della Provincia Stefano Baccelli, del governatore Enrico Rossi, del vice presidente vicario del Cevot Andrea Bicocchi. Poi il presidente del Centro nazionale per il volontariato, onorevole Edoardo Patriarca, parlerà del rapporto fra don Franco Baroni e l'onorevole Maria Eletta Martini, mentre la vice sindaco Ilaria Vietina tratterà il tema Né stranieri né ospiti ma concittadini. Infine si svolgerà un pranzo denominato: Siamo tutti fratelli, slogan che riprende il titolo dello spettacolo per bambini che venne organizzato da don Franco Baroni il 5 e 6 settembre 1981 in cortile degli Svizzeri. Tale pranzo, con ingresso a invito, è aperto alla partecipazione di giostrai, circensi e nomadi dei campi lucchesi, e sarà servito dai volontari nella tenda della Protezione civile della Croce Rossa Italiana, con menù personalizzato nel rispetto delle varie culture e tradizioni gastronomiche.

I due appuntamenti hanno il sostegno e il patrocinio del Comune di Capannori, del Comune di Lucca, della Provincia di Lucca, della Regione Toscana, dell'Arcidiocesi di Lucca, della Fondazione Migrantes che è l'organismo pastorale collegato alla Conferenza Episcopale Italiana che è finalizzato alla cura della pastorale delle migrazioni e della mobilità. A promuovere questo doppio incontro è stata l'associazione Don Franco Baroni onlus.

Ultima modifica il Lunedì, 13 Gennaio 2014 18:16

"A due anni dal sisma", in gennaio-febbraio ciclo di incontri sulla ricostruzione post-sisma dello Spi/Cgil Area Nord Modena

Modena 2000 | A due anni dal sisma , in gennaio-febbraio ciclo di incontri sulla ricostruzione post-sisma dello Spi/Cgil Area Nord Modena

Modena2000.it

""

Data: **13/01/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

A due anni dal sisma , in gennaio-febbraio ciclo di incontri sulla ricostruzione post-sisma dello Spi/Cgil Area Nord Modena

13 gen 2014 - 58 letture //

Si inizia giovedì 16 gennaio e si va avanti sino a metà febbraio con 5 incontri/tavole rotonde per parlare di bisogni e aspettative, curiosità e necessità informative dei pensionati dell'Area Nord nel processo di ricostruzione post-terremoto. "A due anni dal sisma" è il titolo del ciclo di iniziative messo in campo da tutte le leghe pensionati Spi/Cgil dei 10 comuni dell'Area Nord, dopo aver sondato nei mesi scorsi gli anziani del territorio attraverso la distribuzione capillare di questionari. Gli incontri sono rivolti principalmente alla popolazione anziana, ma sono aperti a tutta la cittadinanza.

Giovedì 16 gennaio la prima iniziativa su "Misure di sicurezza in caso di eventi sismici". La tavola rotonda è alle ore 14.30 presso la Sala Centro di Comunità a Medolla.

E' previsto il saluto del sindaco di Medolla Filippo Molinari. Intervengono Gian Marco Venturoli della Protezione Civile, l'ingegnere Alberto Parrino dei Vigili del Fuoco, l'ingegnere Alberto Borghesi del Servizio Geologico Sismico della Regione Emilia-Romagna. Presiede e coordina la tavola rotonda Paola Luppi della Lega Spi/Cgil di Medolla. Al termine dell'incontro verrà offerto un aperitivo.

Il dibattito affronta temi quali le competenze di Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Servizio Geologico Sismico in caso di eventi sismici, le misure antisismiche di prevenzione da adottare per costruzione di edifici, ristrutturazioni e arredamento, comportamenti da adottare in caso di eventi sismici, iniziative di formazione ed addestramento.

Venerdì 24 gennaio è previsto il secondo incontro, un convegno su "La mancanza dei luoghi di aggregazione come problema del territorio", alle ore 14.30 presso la Sala Meridiana, in via per Mirandola 58 a Massa Finalese.

Introduce Roberta Ghedini della Lega Spi/Cgil di San Felice sul Panaro. A seguire gli interventi dei tre sindaci Fernando Ferioli di Finale Emilia, Alberto Silvestri di San Felice sul Panaro, Antonella Baldini di Camposanto, e di Barbara Anconelli dell'associazione "IdeAttiva" e Erminio Veronesi coordinatore Cgil Area Nord. Conclude Luisa Zuffi, segretario provinciale Spi/Cgil Modena. Sono invitati al dibattito i rappresentanti di associazioni, Cisl e Uil, partiti politici, Consulte di Frazione. A conclusione del convegno è previsto il buffet per tutti i partecipanti.

Il terzo incontro si tiene mercoledì 29 gennaio sul tema "La Mirandola che sogniamo. Le idee dello Spi/Cgil per la ricostruzione della città", alle ore 14.30 presso la sala consiliare di Mirandola.

La relazione introduttiva è di Maria Giovanna Neri coordinatrice Lega Spi/Cgil Mirandola. Intervengono Maino Benatti sindaco di Mirandola, l'ingegnere Carlo Santacroce di Tecnocoop e Paola Foschieri titolare del negozio di abbigliamento Donna Più. Conclude Tania Scacchetti segretario generale Cgil Modena.

In febbraio, il 7 e il 12, sono previste due tavole rotonde moderate dalla giornalista di Prima Pagina Elena Guidetti.

Venerdì 7 febbraio si affronta il tema "Anziani e sicurezza: un problema sociale". L'incontro è alle ore 14.30 presso la Sala polivalente di San Prospero in via Chiletto. Il dibattito è introdotto dal saluto del sindaco di San Prospero Mario Ferrari. Al dibattito intervengono Vito Capasso comandante dei Carabinieri di San Prospero, Renza Barani presidente Federconsumatori Modena, Maria Cristina Ferraguti assessore Comune di Cavezzo, la dottoressa Elisa Bergonzini psicologa ASL Distretto sanitario Area Nord. A conclusione della tavola rotonda è previsto il buffet per tutti i partecipanti.

Ultimo incontro mercoledì 12 febbraio con la tavola rotonda sul tema "Salute oggi. Fisica, psicologica, sociale", sempre

"A due anni dal sisma", in gennaio-febbraio ciclo di incontri sulla ricostruzione post-sisma dello Spi/Cgil Area Nord Modena

il pomeriggio alle ore 14.30 presso la Sala del Comune di Concordia. Porta il saluto il sindaco di Concordia Carlo Marchini. Partecipano al dibattito il dottor Giuseppe Martinelli psicologo ASL Distretto sanitario Area Nord, le assistenti sociali Brunella Bianchini e Mara Andreoli, il sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi e Alfredo Sgarbi della segreteria provinciale Spi/Cgil Modena. A conclusione della tavola rotonda buffet per tutti i partecipanti.

I 5 incontri promossi dei pensionati Spi/Cgil Area Nord nascono da un progetto di partecipazione e coinvolgimento degli iscritti sulla progettazione post-terremoto. L'iniziativa è partita lo scorso autunno con la distribuzione di un questionario a parecchie centinaia di pensionati e pensionate dove erano riportate semplici domande sui loro interessi.

Dalle risposte e dalla discussione che ne è scaturita, è emersa la necessità di affrontare temi i più vari che riguardano appunto i rapporti familiari, i luoghi comuni di aggregazione, l'identità territoriale, la sicurezza urbana, la salute (anche di tipo mentale, ad es. il disagio psicologico), la politica locale.

Ne è emerso un quadro complesso e variegato di aspettative, che ha spinto il gruppo di lavoro dello Spi/Cgil ad affiancare alle assemblee congressuali delle leghe Spi partite in questi giorni in vista del Congresso provinciale Cgil del 4-5 marzo anche questi 5 incontri di carattere culturale, politico e ricreativo.

Appennino Modena. Frana Tagliole di Pievepalgo, Leoni: Serve soluzione definitiva

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Appennino Modena. Frana Tagliole di Pievepalgo, Leoni: Serve soluzione definitiva"*Data: **13/01/2014**

Indietro

» **Ambiente - Appennino Modenese - Politica**

Appennino Modena. Frana Tagliole di Pievepalgo, Leoni: Serve soluzione definitiva

13 gen 2014 - 49 letture //

Da oltre due anni, abitanti e imprese della frazione di Tagliole, nel Comune di Pievepalgo, subiscono le conseguenze di un movimento franoso che, nonostante i lavori finora eseguiti con finanziamenti ottenuti da Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena, ha largamente vanificato persino le opere realizzate per il ripristino della viabilità della strada comunale.

Lo scrive il Consigliere Andrea Leoni in un'interrogazione alla Giunta regionale finalizzata a mettere in sicurezza, in modo definitivo, la strada "in modo da rendere accessibile l'importante località turistica del Lago Santo e consentire alle imprese che vi operano di continuare a svolgere la loro attività".

Andrea Leoni, che ha già sollevato più volte il problema in Regione, chiede alla Giunta Errani di chiarire le cause e le eventuali responsabilità per l'inagibilità della strada, interrotta e chiusa già in altre occasioni; chiede, inoltre, l'importo complessivo delle risorse finora messe a disposizione a vario titolo da diversi Enti, e lo stato dell'arte delle opere realizzate, ancora da realizzare e da ricostruire in quanto distrutte da successivi movimenti franosi. Il Consigliere Leoni chiede, infine, di quantificare l'entità delle risorse ancora necessarie per la messa in sicurezza definitiva della strada e il ripristino della normale viabilità.

Marina di Ravenna, Riparte l'Invernale Dopo lo Stop di Natale

Nautica On Line Press -

Nautica.it

"Marina di Ravenna, Riparte l'Invernale Dopo lo Stop di Natale"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

2014-01-13 09:28:07

Marina di Ravenna, riparte l'invernale dopo lo stop di Natale

NOL:2014010036-N

Alla quarta giornata la flotta di oltre 100 barche lancia la sfida al meteo.

Un inverno anomalo che ha regalato giornate insolitamente miti, condizioni di vento e sole perfette nella prima giornata al punto di far disputare due gare e poi ha giocato due brutti scherzi. Ha lasciato tutti a casa per la seconda tappa - un' allerta della protezione civile consigliava di non svolgere gare visto il forte vento che in effetti poi ha toccato punte di oltre 30 nodi- ed a illuderci per la terza tappa. Un bellissimo sole il sabato 14 dicembre ed un meteo favorevole hanno creato l'aspettativa per la domenica 15 di poter godere di una bellissima festa in mare, ma purtroppo al risveglio la promessa si è trasformata in una cupa e fitta nebbia. Solo verso le 11.30 il sole ha quasi squarciato le nubi illudendo tutte le barche già in acqua che fosse possibile disputare la gara, ma purtroppo non è stato così. Ancora una attesa fino alle 12.00 e poi annuncio ufficiale dello stop forzato.

Così per questa ripartenza del 2014 anno si scenderà in acqua con ancora più voglia di regatare e di divertimento in mare.

Nulla di diverso in classifica e nulla di diverso nell'appuntamento di domenica mattina davanti al molo Dalmazia per il via alle consuete ore 10,30.

tagliole: contro la frana indispensabile un tunnel

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Tagliole: contro la frana indispensabile un tunnel

Pievepelago. I pendolari sono preoccupati perché i cantieri si sono fermati «Con il maltempo rischiamo l'isolamento e di non poter raggiungere il lavoro»

PIEVEPELAGO Arrangiarsi per sopravvivere. A Tagliole è così, ogni inverno. «Facciamo quello che possiamo - ha dichiarato Cris Picchietti - dobbiamo sperare che nessuno si senta male quando ci sono entrambe le strade chiuse in contemporanea». Cris lavora alle Polle di Riolutato. Per raggiungere il posto di lavoro deve attraversare ogni giorno la strada che collega la frazione di Pievepelago al capoluogo; quando è chiusa, deve passare da Fiumalbo per mezzo del ponte di Rotari, nel comune di Fiumalbo. Se anche quella è impraticabile, come è avvenuto nelle scorse settimane per il maltempo (solo per qualche ora), allora di fatto è isolato. Come lui, anche tutti gli abitanti del territorio: artigiani e imprenditori, falegnami e pensionati. I problemi non riguardano unicamente il traffico in uscita, ma anche quello in entrata: i trasporti d'emergenza, ma anche quelli ordinari. Bruno Bettini è titolare di un'azienda a conduzione familiare che si occupa di confetture. «I disagi ci sono tutti quanti - ha spiegato - attendiamo spesso camion che non possono passare. Non solo quando la strada è stata chiusa: adesso l'hanno riaperto con il senso unico alternato, ma non possono passare lo stesso. C'era una consegna che aspettavamo per Natale ed è stata effettuata solo ora. Abbiamo dovuto lasciare a casa due dipendenti stagionali». Nella strada che collega Tagliole al capoluogo è in programma una galleria in uno dei punti critici, su cui più frequentemente si riversa il terreno dalla montagna, in un fianco dalla notevole pendenza. I lavori devono ancora ricominciare e gli abitanti temono che nuove precipitazioni possano portare al ripresentarsi delle frane e alla seguente chiusura del tratto. «Sappiamo che i soldi sono pochi - ha aggiunto Cris - ma speriamo sia finita entro l'anno. Se fossero stati dati venti anni fa, forse l'opera sarebbe già conclusa. Adesso l'Emilia Romagna ha tanti problemi, tra cui il terremoto. Se le due strade si chiudono, siamo isolati. Di notte gli elicotteri non volano, si spera che non succeda niente. Siamo trenta abitanti, di cui venti anziani. Abbiamo fatto anche un comitato per farci sentire, abbiamo più volte incontrato il sindaco». Il comitato si chiama Tagliole sicurezza e futuro e intende farsi portavoce dei problemi del luogo a livello istituzionale: in Comune, in Provincia e in Regione. Quando le risposte non arrivano, il malcontento cresce e si percepisce un senso di sfiducia verso le istituzioni. «Ormai non credo più a niente - ha affermato Gianni Barbati, falegname - le chiusure fanno male per il lavoro. Noi dobbiamo lavorare, ma le strade chiuse non lo consentono a nessuno, neanche ai ristoratori. L'altra volta mi hanno chiesto cento euro per una consegna quando normalmente ne servono venti. Il Comitato fa sentire la sua voce, ma poi rispondono tanto siete in trenta voi. Non è concepibile». «Serve completare in fretta il tunnel - ha concluso Morris Serafini, titolare di un'azienda - altrimenti è un grosso disagio. In tempi passati c'è stato anche il problema dei furti, per ora risolto». Gabriele Farina

i pensionati a scuola di sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/01/2014

Indietro

Si inizia giovedì a medolla

I pensionati a scuola di sisma

La Spi/Cgil organizza cinque incontri sulla ricostruzione condivisa

Si inizia giovedì e si va avanti sino a metà febbraio con 5 incontri per parlare di bisogni e aspettative, curiosità e necessità informative dei pensionati dell'Area Nord nel processo di ricostruzione post-terremoto. A due anni dal sisma è il titolo del ciclo di iniziative messo in campo dalla Spi/Cgil, dopo aver sondato nei mesi scorsi gli anziani del territorio con la distribuzione di questionari. Giovedì la prima iniziativa su Misure di sicurezza in caso di eventi sismici. La tavola rotonda è alle 14.30 nel Centro di Comunità di Medolla. Intervengono il sindaco Molinari, Gian Marco Venturoli della protezione civile, Alberto Parrino dei vigili del fuoco e Alberto Borghesi del Servizio Sismico della Regione. Venerdì 24, secondo incontro, su La mancanza dei luoghi di aggregazione come problema del territorio, alle 14.30 alla sala Meridiana di Massa con i sindaci Ferioli, Silvestri, Baldini, Barbara Anconelli di IdeAttiva e Erminio Veronesi (Cgil Area Nord). Conclude Luisa Zuffi, segretario provinciale Spi/Cgil. Il terzo incontro si tiene mercoledì 29 su La Mirandola che sogniamo. Le idee dello Spi/Cgil per la ricostruzione della città. Alle 14.30 in sala consiliare parlano il sindaco Benatti, l'ingegnere Carlo Santacroce di Tecnocoop e Paola Foschieri titolare del negozio Donna Più. Conclude Tania Scacchetti, segretario generale Cgil Modena. Venerdì 7 febbraio si affronta il tema Anziani e sicurezza: un problema sociale. L'incontro è alle 14.30 nella Sala polivalente di San Prospero e mercoledì 12 febbraio tavola rotonda sul tema Salute oggi. Fisica, psicologica, sociale, alle 14.30 presso il Comune di Concordia.

caserma dei pompieri e chiarezza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/01/2014

Indietro

GUIGLIA

Caserma dei pompieri e chiarezza

Il sindaco Amici: «Sulla scelta di Zocca voglio vederci chiaro»

GUIGLIA Nei giorni scorsi da Guiglia era arrivato il momentaneo no al trasferimento all'Unione Terre di Castelli della funzione di Protezione Civile, tassello cardine per la partecipazione economica del Comune montano alla costruzione del nuovo Polo della Sicurezza. Da lì le perplessità del sindaco di Guiglia, Monica Amici, si allargano all'ipotetico arrivo a Zocca di una caserma di pompieri volontari: «Voglio vederci chiaro». «Da Zocca - spiega l'Amici - annunciano sulla stampa di aver già individuato il posto e i volontari necessari per arrivare a un presidio volontario dei vigili del fuoco. Quindi ora di cosa si deve ancora parlare? Di chi paga? E' quantomeno inusuale voler discutere i termini di un'eventuale partecipazione economica per una iniziativa così rilevante, dopo che sono già stati decisi, in autonomi, luogo e modo di apertura». «Questo - continua il primo cittadino di Guiglia - spiega però perché alla fine dell'anno sia arrivata all'Unione, da Zocca, una nota di cui sono venuta a conoscenza solo dai giornali. Nella nota il Comune di Zocca ricorda che quando a novembre 2012 è stato chiamato a esprimersi sul progetto "Polo della Sicurezza", da costruire a Vignola, il consiglio comunale ha deliberato sì un parere favorevole, ma tecnico, senza assumersi con ciò un impegno economico. In gergo amministrativo è il patrocinio gratuito». Nella stessa nota si sottolinea anche che vista la distanza Vignola-Zocca la condizione per aderire al progetto del Polo era anche che si arrivasse alla previsione di un distacco di pompieri volontari a Zocca. «Sbaglio - si chiede in conclusione il sindaco Amici - se chiedo di vederci chiaro prima di trasferire nuove funzioni all'Unione, e per quante caserme dei pompieri alla fine dovremo poi pagare?». (a.m.)

nuove scuole già allagate: bambini a casa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/01/2014

Indietro

- *Attualità*

Nuove scuole già allagate: bambini a casa

Novi. Una tubatura sotterranea si rompe alle elementari: impossibile fare lezione. Il Comune: «È un fatto grave»

IL DIRETTORE SI BARRICA IN BANCA

Confcommercio: «L'Emilia come L'Aquila»

Il direttore di Confcommercio de L'Aquila si è barricato in un bagno della filiale abruzzese di Bankitalia, minacciando di darsi fuoco. Il suo gesto voleva attirare l'attenzione sulla situazione di grave crisi in cui gli associati versano. Celso Cioni ha poi abbandonato la protesta senza dare seguito alle sue minacce, ma incassa tanta solidarietà anche nel Modenese.

«Esprimiamo la nostra piena vicinanza all'amico Celsio Cioni, che ha deciso di mettere in atto una protesta estrema per lanciare - come ha detto - un grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città». Lo dicono Carlo Galassi e Claudio Furini, presidente e direttore generale di Confcommercio Modena. «Quello di Cioni - proseguono - è un atto di ribellione verso la situazione di abbandono che caratterizza una realtà messa a durissima prova dal terremoto.

Immaginiamo perfettamente quanto deve essere forte la frustrazione per il fatto di non essere ascoltati dalle Istituzioni e quindi comprendiamo le motivazioni che hanno spinto il nostro amico Cioni ad un atto estremo. Allo stesso tempo deve far riflettere il fatto che, di fronte alla tragicità di una situazione simile a quella presente nelle zone della Bassa martoriata dal sisma, l'unico mezzo per scuotere la politica e il mondo bancario, debba essere la minaccia di scelte estreme».

di Giovanni Vassallo wNOVI Amara sorpresa per gli studenti e per il personale che ieri mattina si apprestava a fare rientro nel nuovo polo scolastico di viale Martiri, costruito ex novo dopo che il terremoto aveva irreparabilmente danneggiato le elementari e le medie di via XXII Aprile, tanto da rendere necessario il loro abbattimento. In corrispondenza della scuola primaria si è infatti verificato un guasto alle tubature sotterranee. Si è così verificata una notevole perdita d'acqua, che ha allagato la base su cui poggia il pavimento del prefabbricato, rendendolo di fatto inaccessibile. Il tutto è avvenuto durante il weekend. «Sabato pomeriggio la situazione era tranquilla e non c'era alcun elemento che facesse presagire a guasti nell'impianto idrico», dicono a scuola. Immediati gli interventi e i tentativi di ripristino, con i tecnici che si sono adoperati per aspirare l'acqua con una pompa, ma l'entità del guasto, che ha coinvolto l'intera porzione di edificio dedicata alle elementari, ha reso difficile ed impegnativa un'operazione di recupero in tempi stretti. Constatata l'impossibilità di accesso, si è quindi deciso di rispedire a casa anche gli studenti. La situazione, a detta dei presenti, inizialmente si presentava infatti abbastanza critica, con il personale stesso impossibilitato ad entrare nel prefabbricato in condizioni di sicurezza. Per quanto riguarda gli alunni delle scuole medie, che stavano facendo lezione nello stabile adiacente ma collegato a quello coinvolto nel guasto, le lezioni sono invece proseguite regolarmente. «Si tratta di un fatto che in condizioni normali non dovrebbe accadere: i primi dati a nostra disposizione confermano come non ci fosse alcuna anomalia nell'impianto idrico - spiega il responsabile del servizio tecnico Paolo Malvezzi - Si tratta di un evento grave soprattutto se consideriamo la sua portata e i disagi che ha provocato a studenti e genitori. In ogni caso valuteremo al più presto l'entità dei danni ed accerteremo le responsabilità dell'accaduto, anche perché essendo le scuole di recente costruzione i controlli erano stati fatti e la situazione era costantemente monitorata». Il nuovo plesso scolastico è stato inaugurato il 9 dicembre 2012, insieme alla nuova palestra che sorge a pochi metri di distanza, alla presenza dell'ex pallavolista Andrea Lucchetta. Sorto nell'area dell'ex campo sportivo, il polo si estende su una superficie di 2387 metri quadrati, di cui 1100 destinati alle 14 classi della scuola primaria, 200 di refettorio e 225 di portico che collega elementari e medie.

Precipita durante arrampicata a Bassiano, salvato giovane climber

Cade durante arrampicata, salvato giovane a Bassiano

ParmaToday

""

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Precipita durante arrampicata a Bassiano, salvato giovane climber

Delicate le operazioni di intervento del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico per salvare il 22enne caduto per oltre dieci metri mentre era nella parte superiore della falesia e poi ricoverato al Goretti

Redazione 13 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie Correlate Lancio con il parapendio a Norma, salvati un'istruttrice e il suo allievo Paura sul Monte Orlando, soccorsi 4 scalatori: uno era ferito In mezzo al mare e in balia di onde e vento, salvate 3 persone a Fondi

È precipitato durante un'arrampicata sulla falesia di Scoglio dell'Araguna, a Bassiano; paura per un giovane di 22 anni originario di Altamura in provincia di Bari salvato nel pomeriggio di ieri dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

Il giovane nella caduta si è procurato numerosi traumi e una profonda ferita lacero contusa ed è stato ricoverato presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina.

Il ragazzo si trovava lungo una via di arrampicata sportiva con alcuni amici, procedeva da capocordata, quando improvvisamente ha perso l'appiglio ed è caduto per oltre dieci metri mentre era nella parte superiore della falesia.

Delicate le operazioni di soccorso da parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico intervenuto intorno alle 16.30, poco dopo l'incidente, allertato dai compagni di arrampicata del ragazzo. Sul posto sono arrivati 13 tecnici del Cnsas Lazio: hanno prestato le prime cure al ferito, che è stato successivamente calato in barella per circa 50 metri lungo la parete, fino a raggiungere i piedi della formazione rocciosa.

Matteucci: "Cerimonia toccante per le vittime della Concordia"

Più Notizie - Ravenna - Politica -

Più Notizie.it

"Matteucci: "Cerimonia toccante per le vittime della Concordia"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

» Ravenna - 13/01/2014

Matteucci: "Cerimonia toccante per le vittime della Concordia"

Il sindaco di Ravenna ha partecipato alla cerimonia in memoria delle 32 vittime del naufragio di due anni fa: "Vogliamo creare un forte legame tra la nostra città e l'Isola del Giglio"

I sindaci Fabrizio Matteucci e Sergio Ortelli

Il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, ha partecipato alla cerimonia in memoria delle 32 vittime della tragedia della Costa Concordia, che si è tenuta all'Isola del Giglio in occasione del secondo anniversario della tragedia. "E' stata emozionante e commovente. (Ho accettato molto volentieri l'invito del sindaco dell'Isola del Giglio, Sergio Ortelli, di partecipare alle iniziative indette in occasione di questo secondo anniversario. E' stato un modo per esprimere la sincera vicinanza della comunità ravennate alle famiglie di chi ha perso la vita in quel tragico evento. (In questi mesi, grazie alla Micoperi, l'azienda ravennate impegnata con successo nel delicato intervento di recupero del relitto della nave da crociera, si è creato un legame fra Ravenna e l'Isola del Giglio. A dicembre, nel corso di una visita del sindaco Ortelli nella nostra città, abbiamo deciso di rendere più forte questo legame, stringendo un patto per promuovere le rispettive eccellenze eno-gastronomiche delle nostre località. (Al termine della cerimonia di oggi abbiamo ribadito le decisioni assunte in quell'incontro che formalizzeremo entro febbraio. (E' confermata la presenza degli chef dell'Isola del Giglio in occasione dell'edizione 2014 della Notte d'Oro. Sempre grazie a Micoperi Ravenna ha creato un rapporto speciale con la Protezione civile nazionale. Un rapporto che può dare frutti importanti per la nostra città".

CONTRADA LAZZARETTO A TOLLO, PARTONO I LAVORI DOPO LA FRANA

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"CONTRADA LAZZARETTO A TOLLO, PARTONO I LAVORI DOPO LA FRANA"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

BREVI

CONTRADA LAZZARETTO A TOLLO, PARTONO I LAVORI DOPO LA FRANA

Segui @PrimaDaNoi

TOLLO. Partiranno questo pomeriggio i lavori urgenti per la messa in sicurezza della frana che incombe sulla strada provinciale che attraversa contrada Lazzaretto, a Tollo. L'amministrazione provinciale ha infatti impegnato dal fondo 2014 un importo pari a 20mila euro per il primo e più urgente intervento, ossia lo svuotamento del cumulo di terra che la barriera paramassi riesce a malapena a contenere e che rischia di tracimare da un momento all'altro, con evidenti pericoli per l'incolumità degli utenti di quel tratto di strada, percorso quotidianamente da centinaia di veicoli. La frana è stata causata dalle violente ondate di maltempo che si sono abbattute nella nostra regione nei mesi di novembre e dicembre scorsi, causando danni ingenti al patrimonio stradale della Provincia per circa 17 milioni di euro.

Casalincontrada, strada provinciale chiusa: troppi disagi

Casalincontrada, strada provinciale chiusa: «troppi disagi» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 13/01/2014

Indietro

VIABILITA'

Casalincontrada, strada provinciale chiusa: «troppi disagi»

Scattata anche una interrogazione al sindaco

Segui @PrimaDaNoi

CASALINCONTRADA. «La chiusura della strada provinciale 8 coinvolge e crea forti disagi, anche economici, ai residenti di Colle Sant'Antonio e ai cittadini di Casalincontrada e non solo».

Altra zona, altra protesta per la viabilità interrotta a causa delle frane dell'ultimo nubifragio di due mesi fa.

A lanciare l'allarme è il capogruppo di Casale Futuro al consiglio comunale di Casalincontrada, Angelo Di Pasquale, che ha presentato al Sindaco un'interrogazione proprio per sapere se si è attivata, in qualità di primo cittadino, a tutela della propria comunità.

«Questo perchè riteniamo», dice Di Pasquale, «sia dovere di un primo cittadino rappresentare in maniera decisa e verso le Istituzioni preposte le problematiche della comunità e del territorio di appartenenza. La nostra interrogazione ha lo scopo di sollecitare tutte le Istituzioni prima che, come già appare dalle prime risposte, si attivi il solito scarica barile delle competenze e della mancanza di fondi. Riteniamo che il Sindaco debba contribuire in maniera ufficiale e mettendoci la faccia alla continua rappresentazione del problema anche con azioni forti e concrete a sostegno ed in sinergia con altre Istituzioni. Non vorremmo che visto l'approssimarsi della fine del mandato e il fatto che la competenza è della Provincia di Chieti non ci si voglia esporre in difesa dei diritti dei cittadini che pagano le tasse. Non vorremmo che vada a finire come le pensiline alle fermate degli autobus lungo la provinciale, la Provincia, dopo aver dato la propria piena disponibilità, è ancora in attesa che l'Amministrazione di Casalincontrada faccia la richiesta».

«Data la gravità del problema specifico - aggiunge Sergio Montanaro del movimento "CASALE FUTURO" - considerato anche lo stato pietoso della strada provinciale 21, che è la via che congiunge Casalincontrada con la Tiburtina, segnalato tante volte e oggetto di un incontro infruttuoso e ricco di promesse mai assolte con il Presidente Di Giuseppantonio, visto anche come si è ridotta la comunale Colle Petrano, su cui pochissimi mesi dopo aver rifatto il manto sono stati fatti lavori di scavo in tutti e due i sensi di marcia, il problema complessivo non è di poco conto. Si rischia seriamente di isolare una parte importante del territorio non solo tra Casalincontrada e Bucchianico. A questo punto la risposta del Presidente, seppur motivata da mancanza di fondi, non è esaustiva nei confronti di chi è sottoposto a disagi. Pensiamo ai residenti, ai pendolari, che transitano anche da altri comuni, e ai fruitori della linea autobus che hanno visto complicarsi non di molto le possibilità di arrivo a Chieti. Per non parlare delle attività economiche penalizzate. È auspicabile, in tempi brevissimi, l'attivazione di canali operativi immediati. Quali ad esempio la Protezione Civile. Non crediamo sia possibile aspettare che dopo la lettera scritta al Presidente del Consiglio, si possa attendere che l'intera vicenda economica della Provincia di Chieti veda soluzione. Questa è una di quelle vicende da trattare con rapidità ed evidentemente per canali propri

Casalincontrada, strada provinciale chiusa: troppi disagi

dell'emergenza. È augurabile che in tempi rapidi i Sindaci con il Presidente facciano squadra non dimenticando che sono già trascorsi circa due mesi e si è solo risposto che non ci sono fondi».

Abruzzo. Massimo Cialente firma le dimissioni e chiude con la politica e Facebook

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Abruzzo. Massimo Cialente firma le dimissioni e chiude con la politica e Facebook"

Data: **13/01/2014**

Indietro

TERREMOTI

Abruzzo. Massimo Cialente firma le dimissioni e chiude con la politica e Facebook

Intanto arrivano tardive le reazioni del Pd "chiamate" dall'ex sindaco

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. Dopo giorni dominati dalle conseguenze politiche della bufera giudiziaria che per la prima volta ha investito direttamente il Comune dell'Aquila, torna d'attualità l'inchiesta "Do ut des" della Procura per presunte tangenti negli appalti per la ricostruzione, all'origine delle dimissioni del sindaco, Massimo Cialente, non indagato, e del suo vice, Roberto Riga, indagato, con la conseguenza che a maggio si avranno elezioni anticipate.

Sono in programma questa mattina i primi interrogatori: davanti ai pm Antonietta Picardi e David Mancini compariranno quattro degli otto indagati, coloro che sono stati denunciati a piede libero, tra cui lo stesso Riga. Sempre oggi il gip Giuseppe Romano Gargarella firmerà il programma degli interrogatori di garanzia per le quattro persone agli arresti domiciliari. Intanto, attività piena, ieri domenica, nella sede comunale: firmate le dimissioni ufficiali del sindaco, definitive tra venti giorni, ma sulle quali non c'è spazio per ripensamenti.

Intanto contemporaneamente all'annuncio di una pausa nella vita politica arriva anche la decisione di chiudere i ponti con i social network: Cialente ha infatti chiuso la sua pagina Facebook dove da mesi lanciava i suoi pensieri e si confrontava con i cittadini sostenitori e non. Oggi pare che quella finestra sia diventata inutile o forse Cialente non ha più voglia di stare a sentire.

CIALENTE: «HO CHIUSO CON LA POLITICA»

«Ho chiuso definitivamente con la politica, dalle 13 di oggi sono un libero cittadino, sono un medico della Asl, un po' anziano, che domani va a lavorare in ospedale negli orari normali, non in quelli strani di quando ero sindaco. Ho smontato tutto e domani porto via le mie cose e i miei libri».

Così Massimo Cialente descrive oggi il suo immediato futuro, dopo l'annuncio di ieri delle sue dimissioni da sindaco dell'Aquila.

«Non è un Paese per gente come me, che sono un Forrest Gump. Come ha detto mio figlio - prosegue - andrò avanti a testa alta e passerò alla storia per essere stato l'unico sindaco in Italia a essersi dimesso per un avviso di garanzia. Se Mediaset scrive che sono indagato significa qualcosa», dice e a proposito dell'inchiesta aggiunge: «Riparerò dopo la chiusura delle indagini, allora mi riservo il diritto di tribuna con una conferenza stampa nella quale chiedere scusa, oppure su alcuni aspetti qualcuno dovrà chiederle a me». Quanto al futuro del centrosinistra in città, Cialente vede Giovanni Lolli come candidato sindaco: «Lolli è un fratello, nel mio ragionamento, sarebbe l'unico ad avere capacità».

CONTRO TRIGILIA

Abruzzo. Massimo Cialente firma le dimissioni e chiude con la politica e Facebook

E poi ha aggiunto: «Spero che domani il centrosinistra, guidato dal presidente del Consiglio comunale e dai segretari politici della maggioranza e, se vogliono, delle opposizioni, che finora non ci sono mai stati, decida di chiedere un incontro con il presidente del Consiglio Enrico Letta per rivendicare il miliardo di euro promesso dall'ex ministro Barca ed esigere le dimissioni del ministro Trigilia, che ha sostituito Barca nella gestione della ricostruzione per conto del governo».

«Senza Cialente non hanno alibi. Se io fossi un politico queste cose farei. Non chiedo manifestazioni di solidarietà a Cialente, ma che il centrosinistra ponga queste istanze, magari accompagnati a Roma da qualche migliaio di aquilani. Se non lo fanno subito - conclude - il mio sacrificio sarà in parte inutile e la città si ricostruirà forse tra venti o trent'anni». E' determinato Cialente, nonostante le telefonate di solidarietà e di invito a ripensarci arrivate dal presidente del Consiglio, Enrico Letta, e da suo zio, l'ex sottosegretario Gianni Letta, dell'attuale sottosegretario di palazzo Chigi Filippo Patroni Griffi e del governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, del sindaco di Bari, Michele Emiliano, e dell'ex ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca.

A traghettare L'Aquila al commissariamento, che scatterà tra venti giorni e durerà fino al 25 maggio, data del voto, sarà il vice sindaco, Betty Leone (Sel) - nominata ieri sera al posto di Riga - che terrà una conferenza stampa. Intanto, il centrosinistra comunale non molla: in una riunione di maggioranza l'ex parlamentare Pd Giovanni Lolli ha sottolineato che si continuerà a difendere gli interessi della città. Un programma serrato prevede incontri con la segreteria nazionale Pd e con Letta.

«Il centrosinistra - ha detto Lolli - non arretra di un centimetro e non si sottrae dalle proprie responsabilità nel difendere la città mantenendo la schiena dritta. La onorabilità del sindaco e degli esponenti di maggioranza non può e non deve essere messa in discussione. Gli errori politici che riconosciamo sono un'altra cosa».

LE DIMISSIONI DEL 2011

E' la seconda volta in sette anni di governo dell'Aquila che Massimo Cialente rassegna le sue dimissioni. Anche se nella prima occasione le aveva ritirate, mentre ora assicura che niente e nessuno gli farà cambiare idea. Cialente si era dimesso quasi al termine del suo primo mandato, nel marzo 2011, dopo un lungo periodo in cui la sua maggioranza aveva perso pezzi e non riusciva a votare i provvedimenti.

Allora aveva occupato simbolicamente palazzo Margherita, la sede del Municipio devastata dal terremoto del 6 aprile 2009, lanciando un appello e lamentando il ritardo nell' arrivo dei fondi per la ricostruzione post sisma. Le dimissioni le aveva poi ritirate alla scadenza dei venti giorni previsti, presentandosi in Comune di domenica alle 8.30. Concluso il primo mandato (quinquennio 2007-2012), Cialente è stato rieletto sindaco nel maggio 2012 al ballottaggio: gli aquilani lo hanno voluto ancora alla testa della città, ed ha ottenuto il 59,20% dei voti. Appena un mese dopo essere stato confermato alla guida del capoluogo abruzzese, un nuovo affondo: «Se Gianni Chiodi (presidente della Regione Abruzzo) rimane come commissario per la ricostruzione vado via io».

A maggio 2013 la clamorosa protesta, sempre per il mancato arrivo dei fondi, della fascia tricolore rispedita al Quirinale - il presidente Giorgio Napolitano gliela rimandò qualche giorno dopo - e delle bandiere tricolori ammainate da tutti gli uffici pubblici, ancora con la minaccia di dimissioni. Infine, a settembre dell'anno scorso, dopo nuovi sfaldamenti nella sua coalizione, un nuovo avvertimento: «Non ho più la maggioranza, se si va avanti così sarà giusto restituire la parola ai cittadini».

Tangenti a L'Aquila, iniziano gli interrogatori ma le indagini continuano

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Tangenti a L'Aquila, iniziano gli interrogatori ma le indagini continuano"

Data: **13/01/2014**

Indietro

L'INCHIESTA

Tangenti a L'Aquila, iniziano gli interrogatori ma le indagini continuano

Nel frattempo si studiano le carte sequestrate

Segui @PrimaDaNoi

Palazzo Carli

L'AQUILA. Mentre le indagini continuano a ritmo serrato cominceranno oggi, all'Aquila, gli interrogatori delle otto persone indagate nell'inchiesta su presunte tangenti nella ricostruzione post terremoto, la prima che coinvolge il Comune e che ha causato le dimissioni prima del vicesindaco, Roberto Riga, indagato, poi del sindaco, Massimo Cialente, non indagato.

In seguito saranno ascoltate anche le persone denunciate a piede libero. Davanti ai pm sfileranno Mario Di Gregorio, direttore del settore Ricostruzione pubblica e patrimonio del Comune dell'Aquila, sospeso dall'incarico, Fabrizio Menestò, ingegnere di Perugia, e Daniele Lago, imprenditore di Bassano del Grappa (Vicenza), presidente e amministratore delegati della Steda Spa, grande accusatore degli amministratori e degli ax amministratori comunali.

Da oggi dunque scattano gli interrogatori per le quattro persone finite agli arresti domiciliari, secondo l'ordinanza per 15 giorni: si tratta di Pierluigi Tancredi, 60 anni, attuale dirigente dell'Asl n.1, all'epoca dei fatti consigliere comunale delegato per il recupero e la salvaguardia dei beni costituenti il patrimonio artistico della città; Vladimiro Placidi (57), ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali durante l'ultimo periodo del primo mandato del sindaco Cialente, nonché ex direttore del disciolto Consorzio dei beni culturali della Provincia dell'Aquila; Daniela Sibilla (38), dipendente del Consorzio beni culturali e già collaboratrice di Tancredi durante i suoi mandati di assessore, e Pasqualino Macera (56), all'epoca dei fatti funzionario responsabile Centro-Italia di Mercatone Uno Spa.

Intanto, ieri gli uomini della Squadra Mobile della Questura dell'Aquila hanno ascoltato come persona informata sui fatti il vice direttore sanitario della Asl numero 1 Sabrina Cicogna, in relazione all'appalto per la ricostruzione del suo immobile gestito dal Consorzio Altomac, citato nell'ordinanza del Gip tra gli episodi di favoritismi alla impresa Steda in cambio di tangenti, nonostante il lavoro non fosse andato a buon fine.

CARLO BENEDETTI DIFENSORE DI RIGA

Sono cominciati gli interrogatori delle persone indagate nell'inchiesta della Procura dell'Aquila su presunte tangenti nella ricostruzione post sisma. Al suo arrivo in Tribunale l'ex vice sindaco Roberto Riga, dimessosi mercoledì scorso poche ore dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia, non ha parlato con i giornalisti. Del collegio difensivo di Riga fa parte l'avvocato Carlo Benedetti, presidente del Consiglio comunale dell'Aquila, quindi attuale esponente dell'amministrazione di cui Riga faceva parte. E' arrivato anche Mario Di Gregorio, direttore del settore Ricostruzione pubblica e patrimonio del Comune

Tangenti a L'Aquila, iniziano gli interrogatori ma le indagini continuano

dell'Aquila, ora sospeso dall'incarico, che ha detto «sono estraneo ai fatti» e ha parlato di un «disegno» per incastrarlo.

IL DIRIGENTE MARIO DI GREGORIO PRESENTA MEMORIA

«Ho presentato una memoria per spiegare la mia posizione, per me molto chiara: non c'è la mia firma nella delibera con cui si autorizza il Sal (stato avanzamento lavori) di un milione 200 mila euro alla ditta Steda e neppure negli atti allegati». Così il dirigente del settore ricostruzione del Comune dell'Aquila, Mario Di Gregorio, sospeso dopo il coinvolgimento nell'inchiesta della Procura su presunte tangenti negli appalti post terremoto, all'uscita dal Tribunale al termine dell'interrogatorio.

«Inoltre non ero il Rup, Responsabile unico del procedimento, che ha competenza di controllare gli atti contabili né dirigente di quel settore».

Alla domanda dei cronisti sul perché è indagato, Di Gregorio ha risposto «chiedetelo ai Pm, per me sono motivi ignoti e incomprensibili».

Uno dei due avvocati difensori di Di Gregorio, Stefano Rossi, ha mostrato la delibera che non reca la firma di Di Gregorio. Proprio dalla questione relativa al Sal di oltre un milione 200 mila euro, che la ditta Steda avrebbe incassato, ha innescato l'inchiesta, nata dal contenzioso su questo pagamento tra la stessa Steda e l'impresa Silva, che rivendica la somma.

Di qui l'accusa di appropriazione indebita per l'amministratore delegato della Steda, Daniele Lago. L'altro avvocato di Di Gregorio, Massimo Manieri, ha detto: «Si sta sputtanando questa città per fatti tutti da accertare anche i media dovrebbero contribuire al chiarimento».

RIGA: «SONO ESTRANEO AI FATTI»

«Sono estraneo ai fatti, l'ho ribadito ai magistrati. Chi ha detto che ho preso tangenti se ne assumerà la responsabilità». Lo ha detto l'ex vice sindaco dell'Aquila, Roberto Riga (Api), indagato per corruzione nell'ambito di presunte dazioni per ottenere appalti nel post sisma.

In particolare, stando all'accusa, Riga avrebbe intascato dieci mila euro - sui 30 promessi - riposti in una bottiglia di grappa con pezzi da 500 euro. Ad interrogarlo - presenti i suoi legali, Giuseppe Nevio Carugno e Carlo Benedetti, che è anche presidente del Consiglio comunale - è stato il pm David Mancini che con la collega Antonietta Picardi coordina l'inchiesta denominata "Do ut des". «Nel corso dell'interrogatorio - ha riferito lo stesso Riga - sono stato sereno, tranquillo. E' andata bene. Adesso aspettiamo l'esito dei magistrati. Sono fiducioso nel loro operato, nel loro lavoro. Voglio soltanto dire una cosa: credo di essere l'unico amministratore che si è dimesso in Italia a seguito di una informazione di garanzia».

LEGALI MENESTO', «NON C'ENTRA NULLA»

«Il nostro cliente ha chiarito la sua posizione, ha spiegato che la contabilità è regolare, che lui ha visto soltanto fatture regolari e quindi ha spiegato che non c'entra nulla». Lo hanno detto gli avvocati Davide Zaganelli del Foro di Perugia e Gian Luca Totani del Foro dell'Aquila, legali di fiducia di Fabrizio Menesto', ingegnere di Perugia - anche lui indagato nell'ambito dell'operazione "Do Ut Des" della Procura della Repubblica dell'Aquila - al termine dell'interrogatorio di garanzia, avvenuto alla presenza dei sostituti David Mancini ed Antonietta Picardi, titolari dell'inchiesta. Menesto' è accusato di falso e appropriazione indebita in relazione ai lavori di puntellamento di palazzo Carli (sede del rettorato dell'Università) e del pagamento del terzo Sal (stato avanzamento lavori) dell'appalto, quantificato in 1 milione e 200 mila euro circa. Rispondendo alle domande dei giornalisti che chiedevano come l'ingegnere fosse finito nell'inchiesta, i legali hanno concluso: «è entrato per dichiarazioni di qualcuno che non ha raccontato l'esatta dinamica dei fatti».

Entro sabato dovranno essere ascoltati gli altri quattro indagati finiti ai domiciliari. Si tratta di Pierluigi Tancredi, 60 anni, attuale funzionario dell'Asl dell'Aquila, all'epoca dei fatti consigliere comunale di Forza Italia; Vladimiro Placidi, ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali durante l'ultimo periodo del primo mandato del sindaco Massimo Cialente, oltre che direttore del disciolto Consorzio beni culturali; Daniela Sibilla, dipendente del Consorzio beni culturali e già collaboratrice di Tancredi durante i suoi mandati di assessore nella Giunta di centrodestra ed infine Pasqualino Macera, all'epoca dei fatti funzionario responsabile Centro-Italia di Mercatone Uno Spa.

Barricato in banca: "L'Aquila dimenticata". Poi direttore di Confcommercio si arrende

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Barricato in banca: "L'Aquila dimenticata". Poi direttore di Confcommercio si arrende"

Data: **13/01/2014**

Indietro

HOME PAGE > Cronaca > Barricato in banca: "L'Aquila dimenticata". Poi direttore di Confcommercio si arrende.
Barricato in banca: "L'Aquila dimenticata". Poi direttore di Confcommercio si arrende

Il direttore di Confcommercio dell'Aquila ha con sé una tanica di benzina e un accendino e ha minacciato di darsi fuoco
L'Aquila, le dimissioni del sindaco
Barricato in sede di Bankitalia (Ansa)

Notizie Correlate

Articoli correlati L'Aquila, le dimissioni del sindaco

L'Aquila, 13 gennaio 2014 - Ha desistito dalla sua eclatante protesta il direttore di Confcommercio L'Aquila, Celso Cioni, che stamani si era barricato nella sede del capoluogo di Bankitalia. A convincerlo è stata la mediazione condotta dal comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Savino Guarino, unitamente al sostituto procuratore Stefano Gallo. Con sé Cioni aveva una tanica di benzina e un accendino e aveva minacciato di darsi fuoco se il governo non rivedrà "le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della città che è ancora militarizzata".

L'estrema protesta era a sostegno dei piccoli commercianti della città "costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno".

Cioni aveva spiegato di aver messo in atto la protesta, annunciando anche lo sciopero della fame e della sete, "per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città, costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione".

IL BLITZ DURANTE UNA RIUNIONE DELLA FILIALE - Il blitz nella filiale di Bankitalia dell'Aquila da parte del direttore di Confcommercio L'Aquila, Celso Cioni, che si era chiuso in un bagno con benzina e accendino, era scattato mentre con altri suoi colleghi era impegnato in una riunione nella filiale stessa. L'uomo aveva chiesto di parlare con il prefetto dell'Aquila, Francesco Alecci, che, alla fine lo ha convinto a desistere.

"Stavamo in una riunione e si stava parlando delle regole bancarie che entrano in vigore a febbraio - ha riferito il presidente Fida-Confcommercio L'Aquila, Angelo Liberati - e lì si è capito che vanno a scapito dei piccoli commercianti e delle piccole imprese. A quel punto Cioni si è alzato e se ne è andato".

Spi Cgil Modena, cinque incontri sul post-terremoto

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Spi Cgil Modena, cinque incontri sul post-terremoto"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

[Spi Cgil Modena, cinque incontri sul post-terremoto](#)

[Tweet](#)

"A due anni dal sisma", questo il titolo dei cinque incontri organizzati dallo Spi Cgil di Modena dal 16 gennaio al 12 febbraio. L'iniziativa, che intende mettere a fuoco "bisogni e aspettative, curiosità e necessità informative dei pensionati dell'Area Nord di Modena nel processo di ricostruzione post-terremoto", segue un sondaggio realizzato nei mesi scorsi tra gli anziani del territorio attraverso la distribuzione di questionari. Gli incontri si svolgeranno giovedì 16 gennaio a Medolla, venerdì 24 gennaio a Massa Finalese, mercoledì 29 gennaio a Mirandola, venerdì 7 febbraio a San Prospero e mercoledì 12 febbraio a Concordia.

Ricordate le vittime della tragedia della Costa Concordia**Ravenna24ore.it***"Ricordate le vittime della tragedia della Costa Concordia"*Data: **13/01/2014**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Ricordate le vittime della tragedia della Costa Concordia > Ricordate le vittime della tragedia della Costa Concordia

Inviato da R3 [1] il Lun, 13/01/2014 - 16:20

Ricordate le vittime della tragedia della Costa Concordia

All'Isola del Giglio anche Matteucci per "esprimere la vicinanza della comunità ravennate"

[2]

13 gennaio 2014 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | Invitati dal sindaco Sergio Ortelli, il sindaco Matteucci e Sivio Bartolotti di Micoperi hanno partecipato alla cerimonia per il secondo anniversario della tragedia della Costa Concordia.

"La cerimonia in memoria delle 32 vittime della tragedia della Costa Concordia è stata emozionante e commovente" scrive Matteucci in una nota. "Ho accettato molto volentieri l'invito del Sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli di partecipare alle iniziative indette in occasione di questo secondo anniversario. E' stato un modo per esprimere la sincera vicinanza della comunità ravennate alle famiglie di chi ha perso la vita in quel tragico evento.

In questi mesi, grazie a Micoperi, l'azienda ravennate impegnata con successo nel delicato intervento di recupero del relitto della nave da crociera, si è creato un legame fra Ravenna e l'Isola del Giglio. A dicembre, nel corso di una visita del Sindaco Ortelli nella nostra città, abbiamo deciso di rendere più forte questo legame, stringendo un patto per promuovere le rispettive eccellenze eno - gastronomiche delle nostre località.

Al termine della cerimonia di oggi abbiamo ribadito le decisioni assunte in quell'incontro che formalizzeremo entro febbraio.

E' confermata la presenza degli chef dell'Isola del Giglio in occasione dell'edizione 2014 della Notte d'Oro.

Sempre grazie a Micoperi Ravenna ha creato un rapporto speciale con la Protezione civile nazionale. Un rapporto che può dare frutti importanti per la nostra città".

"Scopri il coraggio che non hai": al via un corso per volontari di Protezione Civile**RavennaToday**

"Scopri il coraggio che non hai": al via un corso per volontari di Protezione Civile"

Data: **13/01/2014**

Indietro

"Scopri il coraggio che non hai": al via un corso per volontari di Protezione Civile

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno Infermieri Professionali del 118, Medici dell'Emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari dell'associazione

Redazione 13 gennaio 2014

Tweet

Sabato prossimo prenderà il via il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", organizzato dall'Associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral con il patrocinio del Comune di Ravenna. L'appuntamento è alle 14.30 nella sala Buzzi di via Berlinguer 11 a Ravenna. Sarà presente l'assessora al volontariato Giovanna Piaia. Il corso è gratuito e non prevede obblighi particolari; è aperto a tutti i cittadini e persegue l'obiettivo di fornire la formazione teorico-pratica per volontari dell'Associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral. Le adesioni a tutt'oggi sono una novantina.

"Abbiamo bisogno di questa forma di volontariato civico che travalica nella quotidianità la temporaneità delle emergenze - dichiara l'assessora Piaia -. Questo corso risponde all'esigenza di offrire al volontariato le giuste competenze da esprimere nella sicurezza pubblica e per essere da esempio per cittadini nel rafforzare i valori del senso civico e della solidarietà. Per questo invito gli interessati a partecipare al primo incontro anche se non iscritti, riservandosi poi di prendere la decisione di frequentare".

Sono previste due lezioni settimanali, mercoledì sera dalle 20 e sabato dalle 14.30 sui seguenti argomenti: leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, viabilità e restrizioni alla circolazione, incidenti domestici, piani di protezione civile comunale, vecchie e nuove dipendenze. Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno Infermieri Professionali del 118, Medici dell'Emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari dell'associazione.

***Due anni fa la tragedia della Costa Concordia, Matteucci al Giglio:
"Cerimonia commuovente"*****RavennaToday**

"Due anni fa la tragedia della Costa Concordia, Matteucci al Giglio: "Cerimonia commuovente"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Due anni fa la tragedia della Costa Concordia, Matteucci al Giglio: "Cerimonia commuovente"

Su invito del sindaco Sergio Ortelli, il primo cittadino di Ravenna Fabrizio Matteucci ha partecipato insieme a Silvio Bartolotti di Micoperi alla cerimonia per il secondo anniversario della tragedia della Costa Concordia

Redazione 13 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie Correlate [Ufficializzato il patto turistico ed enogastronomico tra Ravenna e l'Isola del Giglio](#) La Costa Concordia torna verticale: "Opera di alta ingegneria" Affonda nave da crociera al Giglio, salvi tre ravennati

Su invito del sindaco Sergio Ortelli, il primo cittadino di Ravenna Fabrizio Matteucci ha partecipato insieme a Silvio Bartolotti di Micoperi alla cerimonia per il secondo anniversario della tragedia della Costa Concordia. "La cerimonia in memoria delle 32 vittime della tragedia della Costa Concordia è stata emozionante e commovente - ha esordito Matteucci -. Ho accettato molto volentieri l'invito del sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli di partecipare alle iniziative indette in occasione di questo secondo anniversario".

"E' stato un modo per esprimere la sincera vicinanza della comunità ravennate alle famiglie di chi ha perso la vita in quel tragico evento. In questi mesi, grazie a Micoperi, l'azienda ravennate impegnata con successo nel delicato intervento di recupero del relitto della nave da crociera, si è creato un legame fra Ravenna e l'Isola del Giglio. A dicembre, nel corso di una visita del Sindaco Ortelli nella nostra città, abbiamo deciso di rendere più forte questo legame, stringendo un patto per promuovere le rispettive eccellenze eno - gastronomiche delle nostre località".

"Al termine della cerimonia abbiamo ribadito le decisioni assunte in quell'incontro che formalizzeremo entro febbraio - ha proseguito -. E' confermata la presenza degli chef dell'Isola del Giglio in occasione dell'edizione 2014 della Notte d'Oro. Sempre grazie a Micoperi Ravenna ha creato un rapporto speciale con la Protezione civile nazionale. Un rapporto che può dare frutti importanti per la nostra città".

Matteucci: "Emozionante la cerimonia in ricordo delle vittime della Costa Concordia"

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Matteucci: "Emozionante la cerimonia in ricordo delle vittime della Costa Concordia"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Matteucci: "Emozionante la cerimonia in ricordo delle vittime della Costa Concordia"

lunedì 13 gennaio 2014

"La cerimonia in memoria delle 32 vittime della tragedia della Costa Concordia è stata emozionante e commovente" sono le parole del sindaco Fabrizio Matteucci che oggi, su invito del sindaco dell'Isola Ortelli e insieme a Bartolotti di Micoperi, ha partecipato a tale cerimonia.

"Ho accettato molto volentieri l'invito del Sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli di partecipare alle iniziative indette in occasione di questo secondo anniversario - prosegue il Sindaco. È stato un modo per esprimere la sincera vicinanza della comunità ravennate alle famiglie di chi ha perso la vita in quel tragico evento.

In questi mesi, grazie a Micoperi, l'azienda ravennate impegnata con successo nel delicato intervento di recupero del relitto della nave da crociera, si è creato un legame fra Ravenna e l'Isola del Giglio. A dicembre, nel corso di una visita del Sindaco Ortelli nella nostra città, abbiamo deciso di rendere più forte questo legame, stringendo un patto per promuovere le rispettive eccellenze eno-gastronomiche delle nostre località.

Al termine della cerimonia di oggi abbiamo ribadito le decisioni assunte in quell'incontro che formalizzeremo entro febbraio.

Intanto è già confermata la presenza degli chef dell'Isola del Giglio in occasione dell'edizione 2014 della Notte d'Oro".

"Sempre grazie a Micoperi Ravenna - conclude Matteucci - si è creato un rapporto speciale con la Protezione civile nazionale. Un rapporto che può dare frutti importanti per la nostra città".

AQUILA, DIRETTORE CONFCOMMERCIO SI BARRICA NELLA SEDE BANKITALIA

AQUILA, DIRETTORE CONFCOMMERCIO SI BARRICA SEDE BANKITALIA | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: **13/01/2014**

Indietro

AQUILA, DIRETTORE CONFCOMMERCIO SI BARRICA NELLA SEDE BANKITALIA
gen 13, 2014 | Commenti 0

Mattinata di paura a L'Aquila. Il direttore di Confcommercio, Celso Cioni, ha fatto irruzione nella sede di Bankitalia e si è barricato all'interno di un bagno minacciando di darsi fuoco con della benzina.

Sono Celso Cioni direttore Confcommercio si legge nel messaggio inviato agli organi di stampa durante la protesta e mi sono barricato in un bagno della filiale Bankitalia per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città che, costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati, con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione . Solo dopo ore di tensione e mediazioni, le forze dell'ordine sono riuscite a far desistere l'uomo dal folle gesto.

Teatro del fatto, una città che ancora vive il dramma del post terremoto e che solo pochi giorni fa ha visto il suo sindaco, Massimo Cialente, rassegnare le dimissioni dopo l'inchiesta per tangenti nella ricostruzione che ha coinvolto il suo vice.

"Qui è sepolta Roberta Ragusa". Sensitiva cesenate sulle sue tracce

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Qui è sepolta Roberta Ragusa". Sensitiva cesenate sulle sue tracce"

Data: 13/01/2014

Indietro

»cesena

Cesena

"Qui è sepolta Roberta Ragusa". Sensitiva cesenate sulle sue tracce

La donna insieme a un'amica di Borghi sabato ha raggiunto Capannori

| Altro N. Commenti 0

13/gennaio/2014 - h. 09.22

CESENA - E' residente nel comprensorio cesenate la sensitiva che sabato scorso, a poche ore dall'avvio del corteo organizzato a San Giuliano Terme per ricordare Roberta Ragusa, la donna scomparsa nella notte tra il 13 e il 14 gennaio di due anni fa, si è recata a Castelvechio di Compito, nel comune di Capannori, per cercare il corpo di Roberta. La sensitiva è arrivata sulle tracce della scomparsa attraverso l'amica Donatella Raggini di Borghi, volontaria del gruppo Facebook "Troviamo Roberta". La donna ha poi detto di aver "sentito" in quei luoghi la presenza di Roberta. "E' stata un'emozione incredibile - racconta Donatella, 51 anni, ex assessore a Borghi, impegnata da 30 anni in una emittente radiofonica locale -. Siamo partite da Cesena la mattina presto per partecipare alla manifestazione. Prima ancora, volevamo raggiungere il luogo indicato dalla mia amica. Lei stessa ha chiamato uno del gruppo che opera per la Protezione civile e insieme ci siamo recati sul posto. A dire il vero, poco distante dal luogo indicato dalla sensitiva, c'era già una sorta di fosso scavato dagli inquirenti. E questo potrebbe far presumere che forse sono sulla strada buona. Lei ha detto che il cadavere di Roberta è comunque più distante da lì e ha indicato il punto esatto, ora spetta agli inquirenti andare avanti".

Durante il pomeriggio le due donne, uniche cesenate, hanno poi partecipato alla manifestazione "Vogliamo giustizia per Roberta". Con questo slogan si è mosso il corteo di oltre un centinaio di persone, tra cui i cugini della donna scomparsa e il sindaco di San Giuliano Terme. Il corteo ha raggiunto la chiesa di Gello dove si è svolta una veglia di preghiera. "E' incredibile il numero di persone che segue questa triste storia - aggiunge Donatella -. Solo sui gruppi Facebook siamo in 2300. Tutti comunque auspichiamo che a maggio, termine delle indagini, non vengano spenti i riflettori sul caso". Logli, marito di Roberta, è da oltre un anno indagato per omicidio e occultamento di cadavere, in concorso con suo padre Valdemaro e la sua nuova compagna ed ex amante, Sara Calzolaio. Sabato la sensitiva cesenate ha individuato un canale a circa 400 metri di distanza dal centro abitato di Castelvechio Compito, sul versante lucchese del Monte Serra. "La conosco bene e non è una persona in cerca di pubblicità. Il posto lo ha individuato attraverso le sue visioni - conclude Donatella -. Tutt'ora è fortemente provata dal punto di vista emotivo e vuole mantenere l'anonimato. Ha comunque ribadito che il corpo si trova a un metro di profondità nel sottosuolo". Era presente al corteo anche l'associazione cesenate "Penelope".

"Qui è sepolta Roberta Ragusa". Sensitiva cesenate sulle sue tracce

Terremoto, le scadenze per presentare 'prenotazioni' e domande di contributo per le abitazioni e per le imprese danneggiate

Terremoto, le scadenze per presentare prenotazioni e domande di contributo per le abitazioni e per le imprese danneggiate | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **13/01/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Regione**

Terremoto, le scadenze per presentare prenotazioni e domande di contributo per le abitazioni e per le imprese danneggiate

13 gen 2014 - 59 letture //

Per le abitazioni e le imprese danneggiate dal sisma, comprese quelle agricole, prosegue il riconoscimento dei contributi nelle misure stabilite dalle ordinanze commissariali. Si ricorda che c'è più tempo con la proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di contributi di abitazioni e imprese (Ordinanza 131 del 18 ottobre 2013).

La proroga dei termini è concessa a condizione che venga compilata un'istanza di prenotazione per il successivo deposito della domanda di contributo. L'istanza consiste nella semplice compilazione di un modulo, sempre all'interno delle due piattaforme informatiche Mude e Sfinge, contenente le principali informazioni relative all'intervento (il beneficiario, l'ubicazione, la stima del costo, il numero di unità immobiliari e famiglie per le residenze, mentre per le imprese vengono richiesti il settore, i beni su cui si chiede contributo).

La mancata compilazione dell'istanza di prenotazione non permetterà il successivo deposito della domanda di contributo. I dati dichiarati in fase di istanza di prenotazione possono poi essere rettificati in fase di deposito della domanda.

ABITAZIONI

Per gli interventi già iniziati, il deposito definitivo della domanda entro il 31 gennaio 2014.

Per quanto riguarda abitazioni con danni B o C, la scadenza per il deposito viene spostata al 28 febbraio 2014, in questo caso non è prevista istanza di prenotazione.

Per le abitazioni con danni classificati E la prenotazione dovrà essere compilata entro il 31 gennaio 2014 e il deposito della domanda dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda interventi su immobili compresi nelle Umi il deposito della domanda è previsto entro il 31 dicembre 2014, mentre per quelle subordinate al piano della ricostruzione entro il 30 giugno 2015.

IMPRESE

Prevista la prenotazione entro il 31 gennaio 2014 e il deposito entro il 31 dicembre 2014.

Due anni fa la scomparsa a San Giuliano Terme di Roberta Ragusa

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Due anni fa la scomparsa a San Giuliano Terme di Roberta Ragusa"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Due anni fa la scomparsa a San Giuliano Terme di Roberta Ragusa

Gli inquirenti stanno valutando le dichiarazioni di una sensitiva, che avrebbe individuato sul monte Serra il luogo nel quale sarebbe stato sepolto il cadavere della donna

Sono al vaglio dei carabinieri di Pisa le dichiarazioni della sensitiva romagnola che avrebbe individuato in un bosco alle pendici del versante lucchese del Monte Serra il luogo dove sarebbe sepolto il corpo di Roberta Ragusa (nella foto), l'imprenditrice pisana scomparsa dalla sua abitazione di Gello di San Giuliano Terme (Pisa) due anni fa. Per la sua sparizione è sospettato il marito Antonio Logli, indagato per omicidio e occultamento di cadavere in concorso con il padre Valdemaro e la nuova compagna ed ex amante, Sara Calzolaio. Per il momento non sono stati decisi sopralluoghi, né scavi, anche perché gli inquirenti prima vogliono accertarsi che non si tratti dell'ennesima segnalazione senza riscontri. Già in passato quella zona, a Castelvecchio di Compito (Lucca), era stata segnalata e la protezione civile scavò senza esito nel bosco. La nuova 'visione' riguarderebbe però un luogo non distante da quello ispezionato precedentemente anche se su questo i carabinieri attendono di avere precisi riscontri prima di agire. Si stanno facendo ulteriori approfondimenti insomma per capire come muoversi. Il sopralluogo dunque sarà fatto solo in una fase successiva. La sensitiva non è più in Toscana ma è tornata a casa sua in Romagna e quindi è probabile che solo nei prossimi giorni o settimane, se le verifiche degli inquirenti necessitassero di ulteriori accertamenti, i carabinieri e la donna torneranno sul Monte Serra per procedere con gli scavi.

Ansa

0 commenti alla notizia

Redazione, 14/01/2014 00:00:00

Tarquinia, papa Francesco benedirà la statua del Cristo Risorto sommerso**TRCgiornale.it***"Tarquinia, papa Francesco benedirà la statua del Cristo Risorto sommerso"*Data: **13/01/2014**

Indietro

Tarquinia, papa Francesco benedirà la statua del Cristo Risorto sommerso

Scritto da Redazione Lunedì 13 Gennaio 2014 10:44

La statua del Cristo Risorto sommerso sarà benedetta da Papa Francesco. L'opera verrà portata dal Gruppo Comunale della Protezione Civile di Tarquinia e dall'Associazione Fratelli del Cristo Risorto all'udienza generale, che il pontefice terrà mercoledì 15 gennaio in Vaticano.

Della delegazione faranno parte il primo cittadino Mauro Mazzola, il vice sindaco Renato Bacciardi, l'assessore ai servizi sociali Enrico Leoni, i parroci don Augusto Baldini e don Eduardo Juarez e il Corpo Bandistico "Giacomo Setaccioli". Realizzata dall'artista Patrizio Zanasso, in vetro resina, la statua sarà posizionata nelle acque del Lido il 2 giugno, per poi essere ripresa e collocata nella chiesa Maria SS.ma Stella del Mare, alla fine di settembre (la cerimonia si ripeterà ogni anno). Il sito scelto è a un miglio dalla costa, di fronte al Porticciolo, a 8 metri di profondità.

Perugia, si è riunita la Consulta regionale della Protezione Civile

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Perugia, si è riunita la Consulta regionale della Protezione Civile"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Perugia, si è riunita la Consulta regionale della Protezione Civile

gallerycommentipdfstampainvia

photo

Presidente Marini, "Il sistema umbro un modello di riferimento a livello nazionale"

"Il sistema di Protezione civile che abbiamo realizzato in Umbria, che vede impegnati oltre 3mila 800 volontari, non solo va salvaguardato, ma potenziato ulteriormente". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, nel corso della riunione svoltasi a Palazzo Donini, a Perugia, con la Consulta regionale delle associazioni di volontariato della Protezione civile.

"Il nostro sistema di Protezione civile - ha affermato Marini - figlio del drammatico sisma del 1997, rappresenta oggi un modello di riferimento a livello nazionale ed è per noi un punto di riferimento irrinunciabile per l'organizzazione della nostra rete di Protezione civile".

Nel corso dell'incontro, la presidente ha preso atto delle diverse questioni poste dai rappresentanti della Consulta circa la necessità di mettere tutto il sistema del volontariato di protezione civile nelle condizioni migliori per poter operare e svolgere al meglio la funzione di supporto alle autorità pubbliche in occasione di emergenze o di eventi che richiedano l'impiego dell'organizzazione di volontari di Protezione civile.

"Come Giunta regionale - ha proseguito la presidente - cercheremo di mettere in campo misure che possano garantire alla Consulta ed a tutto il mondo del volontariato di poter continuare a svolgere la loro fondamentale azione. Ciò, sia sul versante della dotazione di mezzi e strumenti, sia su quello della formazione dei volontari. Un sistema di protezione civile che vede impegnati migliaia di volontari necessita di un livello di organizzazione che sia efficiente. E tanto più il sistema è organizzato e professionale - come nel caso di quello umbro - tanto più la sua opera è utile e positiva".

Per la presidente Marini - che ha sottolineato come purtroppo dal 2008 lo Stato ha quasi azzerato le risorse per questo tipo di attività - "una buona organizzazione ed una costante attività di volontariato aiutano a far crescere e diffondere la stessa cultura della protezione civile".

Pubblicato in Perugia - Istituzioni,

lunedì 13 gennaio 2014 ore 12:11

Costa Concordia: ricordo a due anni dal naufragio in attesa rimozione

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Costa Concordia: ricordo a due anni dal naufragio in attesa rimozione"

Data: **13/01/2014**

Indietro

Toscana

Costa Concordia: ricordo a due anni dal naufragio in attesa rimozione

L'Isola del Giglio rende omaggio oggi alla memoria delle 32 vittime del naufragio della Costa Concordia depositando una corona di fiori in mare. Sono passati ormai due anni dalla notte del naufragio, in cui la comunità gigliese si adoperò per il salvataggio di oltre quattromila tra passeggeri e membri dell'equipaggio ricevendo la medaglia d'oro al merito civile dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Percorsi: Giglio - Mare - Toscana

Parole chiave: costa concordia (42), naufragio concordia (131)

13/01/2014 di Redazione

Alle ore 11 nella Chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano, la stessa dove in quella tragica notte trovarono rifugio molti dei naufraghi, viene celebrata una Santa Messa di suffragio officiata dal Vescovo Mons. Guglielmo Borghetti con la partecipazione dei cori riuniti 'Coro dell'Isola e 'Coro Ager Cosanus'. A seguire la deposizione della corona in mare. Nel pomeriggio, nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Giglio Castello, i solisti del MusicalGiglio eseguiranno, sotto la direzione artistica di Daniela Petracchi e con la partecipazione del soprano Elizabeth Norberg Schultz, un concerto per archi dedicato al gesto di solidarietà dei gigliesi. Violini primi Myriam Dal Don, Luca Celoni, Jozek Cardas, violini secondi Alexandra Stefanato, Alessandro Ascioia, Elena Centurione, Viole Demetrio Comuzzi, Paola Emanuele, violoncelli Daniela Petracchi, Paolo Ognissanti, Contrabbasso Franco Fraioli. Alle 21 e 30 infine, una processione con fiaccolata partirà dalla chiesa di Giglio Porto per arrivare al molo rosso dove alle 21.45.7", l'ora dell'impatto, il suono delle campane e delle sirene delle imbarcazioni nel porto accompagnerà una silenziosa preghiera per le vittime e la benedizione della lapide apposta lo scorso anno in loro memoria. Intanto proseguono i lavori per la rimozione del relitto. La settimana scorsa il capo della protezione civile Franco Gabrielli ha ribadito che la nave sarà portata via dal Giglio a giugno mentre entro marzo sarà individuato il porto di destinazione. Nel frattempo stamani a Grosseto riprende il processo per il naufragio, che vede imputato l'ex comandante Francesco Schettino. Alcuni naufraghi hanno anche organizzato un sit in in ricordo delle vittime fuori dal Tribunale.

Fonte: Asca

Tangenti l'Aquila, l'ingegnere umbro dai pm

Tangenti post terremoto, l'ingegnere umbro dai pm. I legali: «messo in mezzo da chi ha raccontato fatti inesatti» | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **14/01/2014**

Indietro

13 gennaio 2014 Ultimo aggiornamento alle 16:45

Tangenti post terremoto, l'ingegnere umbro dai pm. I legali: «messo in mezzo da chi ha raccontato fatti inesatti»
L'ingegnere di Assisi è indagato per appropriazione indebita e falso. Lui sostiene la sua innocenza

NOTIZIE CORRELATE Tangenti post terremoto, il testimone: «La fattura da più di un milione di euro manomessa anche dall'ingegnere umbro»

Fabrizio Menestò, l'ingegnere di Assisi indagato nella max inchiesta sulle tangenti post terremoto dell'Aquila, «è entrato nell'inchiesta per dichiarazioni di qualcuno che non ha raccontato l'esatta dinamica dei fatti». Lo hanno detto gli avvocati David Zaganelli del Foro di Perugia e Gian Luca Totani del Foro dell'Aquila, al termine dell'interrogatorio di garanzia, avvenuto alla presenza dei sostituti David Mancini ed Antonietta Picardi, titolari dell'inchiesta.

Chiarito tutto «Il nostro cliente ha chiarito la sua posizione, ha spiegato che la contabilità è regolare, che lui ha visto soltanto fatture regolari e quindi ha spiegato che non c'entra nulla. Menestò è accusato di falso e appropriazione indebita in relazione ai lavori di puntellamento di palazzo Carli (sede del rettorato dell'Università) e del pagamento del terzo SAL (stato avanzamento lavori) dell'appalto, quantificato in 1 milione e 200 mila euro circa.

La testimonianza A parlare di quella fattura è il titolare dell'altra ditta, la Silva, a cui di fatto i soldi sarebbero stati sottratti: «Ho saputo successivamente dai dipendenti della Steda – ha raccontato ai pm – che c'erano stati dei problemi ad incassare la fattura. Quella fattura emessa nel 2009, come ho potuto verificare successivamente, venne manomessa, anche con l'apporto del D.I. Menestò, che ha postdatato la contabilità che era relativa alle lavorazioni effettuate fino a dicembre 2009, ed è stata emessa la nuova fattura nel 2010. A tal proposito faccio notare che difficilmente la STEDA avrebbe potuto dimostrare che in venti giorni, ovvero il periodo intercorso fra la costituzione della ATI e chiusura della contabilità del 3° SAL, erano stati realizzati lavori per 1.290.000,00 euro. Tale somma diventava congrua posticipando la fattura di 4 mesi». Per i sostituti procuratori inoltre, «occorre anche ricostruire i percorsi e le destinazioni finali delle somme provento del 3° SAL di Palazzo Carli anche per verificare se gli ostacoli frapposti alla tracciabilità delle somme siano stati posti per occultare pagamenti effettuati in favore di pubblici funzionari».

Gli altri Entro sabato dovranno essere ascoltati gli altri quattro indagati finiti ai domiciliari. Si tratta di Pierluigi Tancredi, 60 anni, attuale funzionario dell'Asl dell'Aquila, all'epoca dei fatti consigliere comunale di Forza Italia; Vladimiro Placidi, ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali durante l'ultimo periodo del primo mandato del sindaco Massimo Cialente, oltre che direttore del disciolto Consorzio beni culturali; Daniela Sibilla, dipendente del Consorzio beni culturali e già collaboratrice di Tancredi durante i suoi mandati di assessore nella Giunta di centrodestra ed infine Pasqualino Macera, all'epoca dei fatti funzionario responsabile Centro-Italia di Mercatone Uno Spa.

Tangenti l'Aquila, l'ingegnere umbro dai pm

©Riproduzione riservata

\ds

Dal 16 gennaio in vigore le nuove norme del Regolamento urbanistico: modifiche soprattutto per le aree agricole

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost.it

"Dal 16 gennaio in vigore le nuove norme del Regolamento urbanistico: modifiche soprattutto per le aree agricole"

Data: **13/01/2014**

Indietro

13.01.2014 h 16:18 di Valdarnopost

commenti

Dal 16 gennaio in vigore le nuove norme del Regolamento urbanistico: modifiche soprattutto per le aree agricole

Approvate definitivamente dal consiglio comunale dello scorso dicembre, dal 16 gennaio diventano esecutive le norme tecniche di attuazione del Regolamento urbanistico del comune di Reggello. Più facili ristrutturazioni ed edificazioni di annessi nelle aree agricole; più semplice il cambio di destinazione d'uso per le attività produttive

Dal 16 gennaio diventano esecutive le modifiche alle norme tecniche di attuazione del Regolamento urbanistico del comune di Reggello, approvate definitivamente nella seduta del consiglio comunale dell'11 dicembre scorso. Una serie di variazioni che riguardano diversi ambiti, ma che in particolare sono relative alle aree agricole.

Principalmente, infatti, si punta a favorire, tra le norme che riguardano le aree agricole, il restauro degli edifici adibiti ad abitazione e la realizzazione di annessi agricoli. Viene poi facilitato il cambio di destinazione d'uso, in particolare per le attività produttive; nel contempo, si aggiorna il vincolo relativo alle aree boscate e, più in generale, tutta la normativa del Regolamento urbanistico viene allineata con la disciplina regionale.

"Con questo atto - commenta il sindaco, Cristiano Benucci - recepiamo normative importanti, soprattutto per le zone agricole dove la presenza dell'uomo costituisce un presidio di salvaguardia e dove il Comune deve fare di tutto per preservare l'attività agricola mettendo in grado anche gli agricoltori hobbisti di avere le strutture minimali per l'esercizio dell'attività e per il ricovero degli attrezzi. Preservare l'agricoltura vuol dire preservare il paesaggio e diminuire il rischio idrogeologico. Inoltre in questo momento è quanto mai opportuno semplificare con ogni strumento l'insediamento e lo sviluppo delle attività produttive che con mille difficoltà fanno i conti con questa crisi durissima".

La documentazione completa si trova sul sito internet del comune di Reggello, per altre informazioni si può contattare l'Ufficio urbanistica.

Politica

Maltempo: arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più**Vini e Sapori.net**

"Maltempo: arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più"

Data: **14/01/2014**

Indietro

13 Gennaio 2014 - 18:21

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 129 volte

Maltempo: arriva dopo dicembre con 1,5 gradi in più

Il maltempo arriva dopo un mese di dicembre che ha fatto segnare una temperatura massima superiore di 1,51 gradi alla media e si è classificata al quinto posto tra le più elevate da oltre duecento anni.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

E' quanto afferma Coldiretti in riferimento all'allerta meteo della protezione civile sulla base dei dati relativi elaborati da Isac-Cnr rispetto alla media di riferimento 1971-2000. Il 2013 - sottolinea la Coldiretti - è stato un anno particolarmente caldo con una temperatura media di 0,72 gradi superiore alla media di riferimento ma anche con il verificarsi di ripetuti eventi estremi che hanno provocato danni e perdite per oltre un miliardo di euro all'agricoltura italiana.

L'arrivo della nuova perturbazione preoccupa per gli effetti sulla stabilità idrogeologica con il rischio di allagamenti e frane soprattutto nelle campagne in una situazione in cui l'82 per cento dei Comuni italiani è a rischio frane ed alluvione in parte del proprio territorio. Siamo di fronte agli effetti della tropicalizzazione del clima che comporta una maggiore frequenza di bombe d'acqua improvvise che in Italia - precisa la Coldiretti - si abbattono su un ambiente fragile.

A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni, 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell'acqua.

di Dino Bortone

Terremoto: L'Aquila, Cialente ha formalizzato dimissioni da sindaco

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto: L'Aquila, Cialente ha formalizzato dimissioni da sindaco

di Adnkronos

Pubblicato il 13 gennaio 2014| Ora 21:28

Commentato: 0 volte

L'Aquila, 13 gen. - (Adnkronos) - Con una lettera inviata al Presidente del Consiglio comunale, Carlo Benedetti, ai Capigruppo consiliari e al Segretario generale del Comune, Massimo Cialente ha formalizzato le dimissioni da sindaco dell'Aquila.

Caos L'Aquila, interrotta protesta direttore di Confcommercio

Caos L'Aquila, interrotta protesta

l'Unità.it

""

Data: 13/01/2014

Indietro

Caos L'Aquila, interrotta protesta
direttore di Confcommercio

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter LinkedIn Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Caos L'Aquila, interrotta protesta
direttore di Confcommercio"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Il day-after dell'Aquila: «Bene Cialente. Ma ora?...» di *Jolanda Bufalini* L'Aquila, Cialente lascia e lancia accuse

Tutti gli articoli della sezione

13 gennaio 2014

A - A Si è interrotta la protesta di Celso Cioni, direttore di Confcommercio che si era barricato nella filiale di Bankitalia con una tanicadi benzina minacciando il suicidio se il governo non avesse varato misure sul credito bancario in favore delle aziende abruzzesi colpite dal terremoto in Abruzzo del 2009.

Il presidente della Confcommercio L' Aquila, Roberto Donatelli, riferisce che «Cioni ha avuto un incontro con il prefetto» Francesco Alecci: «È stato un incontro abbastanza positivo - prosegue Donatelli - perchè il prefetto ha preso nota delle nostre richieste e si è detto disponibile a riferirle al governo. In particolare chiediamo impegni sul credito bancario: le banche non aiutano molto e chiediamo che venga concesso più credito alle aziende locali».

LA PROTESTA INIZIATA LA MATTINA

Una protesta eclatante a favore dei piccoli commercianti che lavorano a L' Aquila e nei paesi del cratere è stata messa in atto stamani.

Con sé Cioni aveva una tanica di benzina e un accendino e minacciava di darsi fuoco se il governo non rivedrà «le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della città che è ancora militarizzata», come scritto in una mail.

IL MESSAGGIO DEL DIRETTORE IN UNA MAIL

«Mi sono barricato in un bagno della filiale Bankitalia per lanciare grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata città' che costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e facendo debiti si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione. Molti sono esasperati e ricorrono a medici e psicologi o a psicofarmaci per sostenere questo stato di cose di cui non hanno colpe. Come sapete ci sono casi di suicidi. Per questo inizio sciopero fame e sete e chiedo che il governo riveda le condizioni del sistema bancario almeno nei paesi del cratere e della città che è ancora militarizzata e domando se qui possono applicar si le stesse regole di luoghi dove non è successo nulla. Se verranno forzate le porte del bagno dove sono barricato ho con me benzina e accendino. Basta con questa situazione che non meritiamo. Basta». Così, spiega Celso Cioni in una nota. Sul

Caos L'Aquila, interrotta protesta direttore di Confcommercio

posto sono intervenuti anche i carabinieri. Cioni si è rifiutato di uscire, ha chiesto «almeno un colloquio telefonico» con il prefetto. «Voglio ottenere - ha detto - qualche iniziativa concreta per uscire da questa situazione. Sono consapevole che rischio l'arresto, ma per un motivo giusto non ho timori. Questa è una giusta causa per migliaia di persone». Cioni ha detto ai carabinieri di uscire dall'antibagno: «Altrimenti finisce male» ha detto. Il direttore di Confcommercio vuole l'impegno del governo per regole straordinarie che diano ossigeno al credito bancario nei confronti negli imprenditori del territorio stremati dalla crisi. «Chiediamo uno status particolare per sostenere il sistema delle piccole imprese».

PROTEZIONE CIVILE: MARINI, "IL SISTEMA UMBRO UN MODELLO DI RIFERIMENTO A LIVELLO NAZIONALE"

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROTEZIONE CIVILE: MARINI, "IL SISTEMA UMBRO UN MODELLO DI RIFERIMENTO A LIVELLO NAZIONALE"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

Martedì 14 Gennaio 2014

PROTEZIONE CIVILE: MARINI, "IL SISTEMA UMBRO UN MODELLO DI RIFERIMENTO A LIVELLO NAZIONALE"

Perugia, 14 gennaio 2014 - "Il sistema di Protezione civile che abbiamo realizzato in Umbria, che vede impegnati oltre 3mila 800 volontari, non solo va salvaguardato, ma potenziato ulteriormente". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della riunione svoltasi a Palazzo Donini, a Perugia, con la Consulta regionale delle associazioni di volontariato della Protezione civile. "Il nostro sistema di Protezione civile - ha affermato Marini - figlio del drammatico sisma del 1997, rappresenta oggi un modello di riferimento a livello nazionale ed è per noi un punto di riferimento irrinunciabile per l'organizzazione della nostra rete di Protezione civile". Nel corso dell'incontro, la presidente ha preso atto delle diverse questioni poste dai rappresentanti della Consulta circa la necessità di mettere tutto il sistema del volontariato di protezione civile nelle condizioni migliori per poter operare e svolgere al meglio la funzione di supporto alle autorità pubbliche in occasione di emergenze o di eventi che richiedano l'impiego dell'organizzazione di volontari di Protezione civile. "Come Giunta regionale - ha proseguito la presidente - cercheremo di mettere in campo misure che possano garantire alla Consulta ed a tutto il mondo del volontariato di poter continuare a svolgere la loro fondamentale azione. Ciò, sia sul versante della dotazione di mezzi e strumenti, sia su quello della formazione dei volontari. Un sistema di protezione civile che vede impegnati migliaia di volontari necessita di un livello di organizzazione che sia efficiente. E tanto più il sistema è organizzato e professionale - come nel caso di quello umbro - tanto più la sua opera è utile e positiva". Per la presidente Marini - che ha sottolineato come purtroppo dal 2008 lo Stato ha quasi azzerato le risorse per questo tipo di attività - "una buona organizzazione ed una costante attività di volontariato aiutano a far crescere e diffondere la stessa cultura della protezione civile".

INCONTRO GIUNTA REGIONALE – PARLAMENTARI: RAFFORZARE IL LAVORO DI SQUADRA PER LE PRIORITA' DELLE MARCHE.

| marketpress notizie

marketpress.info

"INCONTRO GIUNTA REGIONALE – PARLAMENTARI: RAFFORZARE IL LAVORO DI SQUADRA PER LE PRIORITA' DELLE MARCHE."

Data: **14/01/2014**

Indietro

Martedì 14 Gennaio 2014

INCONTRO GIUNTA REGIONALE – PARLAMENTARI: RAFFORZARE IL LAVORO DI SQUADRA PER LE PRIORITA' DELLE MARCHE.

Ancona, 14 gennaio 2014 - Rafforzare il lavoro di squadra per dare risposte alle priorità delle Marche, agendo sul governo nazionale con un'azione di moral suasion continua e coordinata. E' quanto è stato deciso ieri mattina dalla giunta della Regione e dai parlamentari delle Marche che si sono incontrati a Palazzo Raffaello per approfondire tutte le questioni di valenza regionale che in un arco temporale breve possono trovare soluzione grazie all'intervento del governo nazionale. Alla riunione erano presenti insieme alla giunta al completo i parlamentari: Silvana Amati; Emanuele Lodolini, Luciano Agostini, Irene Manzi, Paolo Petrini, Camilla Fabbri, Alessia Morani, Andrea Cecconi, Serenella Fuksia, Patrizia Terzoni, Remigio Ceroni. "E' stato un incontro positivo e fruttuoso – ha detto al termine dell'incontro il presidente della Regione Gian Mario Spacca - La crisi economica è ancora forte e viviamo una situazione di grande tensione e difficoltà. Abbiamo utilizzato misure straordinarie a protezione dei lavoratori, delle loro famiglie e della coesione sociale. Ma tutto questo non è sufficiente. Per riagganciare il treno della ripresa, della crescita e dello sviluppo è indispensabile realizzare una serie di progetti che vanno dalle infrastrutture immateriali alle grandi opere della viabilità, dall'energia alla longevità attiva senza dimenticare gli scenari internazionali disegnati dalla Macroregione. E' emersa una forte intesa con i parlamentari sulla necessità di fare squadra per difendere la comunità regionale e quindi esercitare un'azione condivisa rispetto ai problemi più urgenti, nel breve periodo, a cominciare dal trasporto pubblico locale. Occorre che ci sia equità ed equanimità nell'allocazione delle risorse. Torneremo ad incontrarci molto presto nella sede romana – afferma ancora Spacca -: ogni settimana per le questioni più ordinarie e tutti insieme mensilmente sulle questioni più strategiche". Di seguito gli argomenti approfonditi: Associazione Italia Longeva Sostegno finanziario all'associazione "Italia longeva", costituita dal Ministero della Salute e dalla Regione Marche, per l'ulteriore implementazione del progetto del network per l'invecchiamento finalizzato a rendere l'anziano protagonista nella società. Fondazione Iai Sostegno finanziario alle attività della Fondazione per lo sviluppo del progetto della Macroregione Adriatico Ionica e impulso al disegno strategico della strategia macroregionale, anche in vista del semestre di presidenza italiana dell'Ue, come modalità innovativa di cooperazione territoriale tra diverse comunità con l'obiettivo di uno sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile, capace di attrarre investimenti e finanziamenti europei, in particolare sul progetto "Adriaticloud". Trasporto pubblico locale Immediata istituzione di un fondo perequativo in materia di trasporto pubblico al fine di eliminare, in attesa dell'introduzione dei costi standard, l'inaccettabile penalizzazione per la Regione Marche, che ha sempre assicurato una gestione molto oculata delle risorse. Valutazione di impatto ambientale Urgente intervento normativo statale, a carattere eccezionale e transitorio, che concorra a superare, con riferimento alle autorizzazioni rilasciate senza la preventiva verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, le specifiche criticità emerse nelle Marche per responsabilità non riconducibili alla stessa Regione ma al mancato recepimento, da parte dello Stato, della relativa direttiva comunitaria. Quadrilatero Marche-umbria Garanzia di una rapida cessione del ramo d'azienda da parte del Commissario, al fine del riavvio dei cantieri della direttrice Perugia - Ancona, determinante non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche economico, per i tanti lavoratori e imprese collegate. Autorità portuale Tutela dell'Autorità Portuale delle Marche nell'ambito del processo di riordino nazionale. Strada di grande comunicazione Fano-grosseto Approvazione, da parte della competente Struttura tecnica di missione del Ministero dello studio di fattibilità per il lancio del bando di project financing relativo all'opera, che riveste straordinaria importanza per le Marche e per l'intera area centrale del Paese, e rappresenta un nodo strategico per sviluppare le reti europee e per favorire il rilancio della crescita

INCONTRO GIUNTA REGIONALE – PARLAMENTARI: RAFFORZARE IL LAVORO DI SQUADRA PER LE PRIORITA' DELLE MARCHE.

economica. Protezione civile e tutela del territorio Spacca ha rimarcato l'importanza della dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi di novembre 2013, con lo stanziamento di 15 milioni di euro. Una seconda tranches di risorse potranno essere disponibili con il prossimo riconoscimento dello stato di emergenza per l'alluvione di dicembre 2013. Oltre ai finanziamenti assegnati per le somme urgenze in occasione delle varie dichiarazioni emergenziali, è necessario che si reperiscano ulteriori risorse per integrare il piano di messa in sicurezza del territorio con particolare riferimento al reticolo idrografico ed alla viabilità statale, provinciale e comunale. In uno dei decreti legge attualmente in fase di conversione in Parlamento, venga inserito un emendamento che conceda la deroga al patto di stabilità per almeno 50 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture strategiche marchigiane, somme da condividere con province e comuni. Vertenze occupazionali Impegno finalizzato ad evitare i licenziamenti, ad attuare i contratti di solidarietà e a rifinanziare gli ammortizzatori sociali in deroga. Attuazione del protocollo d'intesa per la Val Vibrata e la Valle del Tronto – Piceno Attuazione del protocollo d'intesa per l'area a cavallo tra le Marche e l'Abruzzo, che costituisce una zona territoriale omogenea, fortemente interessata da processi di crisi lavorativa e deindustrializzazione, a causa del progressivo disimpegno di grandi imprese dopo l'uscita dalla Cassa del Mezzogiorno. Accordo di programma Marche-umbria Semplificazione delle procedure relative all'Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree di Marche ed Umbria coinvolte dalla crisi della Antonio Merloni, con specifico riguardo al superamento dei limiti della legge n. 181/1989, gestita da Invitalia, che rischiano di rendere difficilmente utilizzabili le risorse nazionali (garanzie onerose e interessi su capitalizzazione) per l'accesso al finanziamento agevolato. Piattaforma fisica di ricerca e innovazione nel settore degli apparecchi domestici e professionali Sostegno, attraverso un'adeguata dotazione finanziaria, al progetto, promosso dalla Regione, relativo alla Piattaforma fisica di ricerca e innovazione nel settore degli apparecchi domestici e professionali, per assicurare l'occupazione, l'indotto di Pmi e le prospettive industriali di uno dei settori di punta del made Italy.

\ds

TERREMOTO/EMILIA, LE SCADENZE PER PRESENTARE 'PRENOTAZIONI' E DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LE ABITAZIONI E PER LE IMPRESE DANNEGGIATE

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA, LE SCADENZE PER PRESENTARE 'PRENOTAZIONI' E DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LE ABITAZIONI E PER LE IMPRESE DANNEGGIATE"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

Martedì 14 Gennaio 2014

TERREMOTO/EMILIA, LE SCADENZE PER PRESENTARE 'PRENOTAZIONI' E DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LE ABITAZIONI E PER LE IMPRESE DANNEGGIATE

Bologna, 14 dicembre 2014 - Per le abitazioni e le imprese danneggiate dal sisma, comprese quelle agricole, prosegue il riconoscimento dei contributi nelle misure stabilite dalle ordinanze commissariali. Si ricorda che c'è più tempo con la proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di contributi di abitazioni e imprese (Ordinanza 131 del 18 ottobre 2013). La proroga dei termini è concessa a condizione che venga compilata un'istanza di prenotazione per il successivo deposito della domanda di contributo. L'istanza consiste nella semplice compilazione di un modulo, sempre all'interno delle due piattaforme informatiche Mude e Sfinge, contenente le principali informazioni relative all'intervento (il beneficiario, l'ubicazione, la stima del costo, il numero di unità immobiliari e famiglie per le residenze, mentre per le imprese vengono richiesti il settore, i beni su cui si chiede contributo). La mancata compilazione dell'istanza di prenotazione non permetterà il successivo deposito della domanda di contributo. I dati dichiarati in fase di istanza di prenotazione possono poi essere rettificati in fase di deposito della domanda. Abitazioni - Per gli interventi già iniziati, il deposito definitivo della domanda entro il 31 gennaio 2014. Per quanto riguarda abitazioni con danni B o C, la scadenza per il deposito viene spostata al 28 febbraio 2014, in questo caso non è prevista istanza di prenotazione. Per le abitazioni con danni classificati E la prenotazione dovrà essere compilata entro il 31 gennaio 2014 e il deposito della domanda dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014. Per quanto riguarda interventi su immobili compresi nelle Umi il deposito della domanda è previsto entro il 31 dicembre 2014, mentre per quelle subordinate al piano della ricostruzione entro il 30 giugno 2015. Imprese - Prevista la prenotazione entro il 31 gennaio 2014 e il deposito entro il 31 dicembre 2014.

Finanziamento progetti

Comune di Aci Castello (via noodls) /

noodls

"Finanziamento progetti"

Data: 13/01/2014

Indietro

13/01/2014 | Press release

Finanziamento progetti

distributed by noodls on 13/01/2014 14:29

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il Sindaco di Aci Castello, Filippo Drago da dato notizia stamattina di aver inviato al Dipartimento di Protezione Civile le richieste di finanziamento per due progetti mirati all'eliminazione di elevato rischio idrogeologico a salvaguardia della pubblica e privata incolumità attingendo alle risorse del Ministero dell'Ambiente.

I progetti riguardano rispettivamente:

-la regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche in via Litteri (ad Acitrezza) nel tratto compreso tra i civici 12-64 e 5-43. L'importo globale dell'intervento è di \approx 700.000,00 ed è in itinere il progetto esecutivo. La categoria del dissesto è "A" persistendo il pericolo di alluvione ed il sito oggetto dell'intervento è contenuto all'interno del bacino idraulico del torrente "Spagnola". In questa zona, la regimentazione delle acque piovane risolverebbe le problematiche di un tratto di via Litteri influenzando positivamente sulla diminuzione della pericolosità della sottostante area perimetrata nel PAI. Nel caso in specie, le persone a rischio diretto sono 70 e quelle a rischio indiretto circa duecento.

-il Piano regolatore cimiteriale, l'utilizzazione delle aree ed opere di risanamento ambientale finalizzate al completamento cimiteriale. Realizzazione del 1° stralcio funzionale. I lavori, in questo caso, prevedono nel progetto la rimozione del vincolo idrogeologico posto dal P.R.G. vigente. Le opere previste consistono nel consolidamento e stabilizzazione dei terreni nonché la regimentazione delle acque piovane. L'insieme delle opere sopra descritte permetterà il ripristino delle condizioni di equilibrio fisico dell'intera area e quindi la possibilità di realizzare nuovi loculi.

L'importo globale dell'intervento ammonta ad \approx 2.990.753,59 e l'ammontare richiesto per il progetto già definitivo è di \approx 1.225.763,59; la categoria è quella relativa al "Dissesto" - Frana - Alluvione. L'attuale Cimitero di Aci Castello è ubicato appena fuori dal centro abitato tra la S.S. 114 e la via Vampolieri, nella zona Nord dell'abitato castellese. L'area cimiteriale è definita nel P.R.G. come zona soggetta a risanamento idrogeologico e pertanto si prevede la realizzazione di nuove opere solo dopo interventi di consolidamento e regimentazione idraulica.

"Finalmente qualcosa si sta muovendo per le questioni più importanti per il nostro territorio -ha affermato soddisfatto il Sindaco di Aci Castello, Filippo Drago- e speriamo che al più presto arrivino notizie sull'avvenuto finanziamento dei due interventi. Per le opere riguardanti la via Litteri -ha aggiunto il primo cittadino- la previsione di durata dei lavori è di tre mesi dall'avvenuto finanziamento mentre per quel che riguarda il Cimitero, i lavori dovrebbero essere completati entro la fine dell'anno in corso".

Politiche forestali e sviluppo rurale: convegno a Firenze il 15 e 16 gennaio

Regione Toscana (via noodls) /

noodls

"Politiche forestali e sviluppo rurale: convegno a Firenze il 15 e 16 gennaio"

Data: **13/01/2014**

Indietro

13/01/2014 | News release

Politiche forestali e sviluppo rurale: convegno a Firenze il 15 e 16 gennaio

distributed by noodls on 13/01/2014 15:50

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

FIRENZE - "Politiche forestali e sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020" è il titolo del convegno nazionale che si svolge a Firenze il 15 e 16 gennaio nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università (Piazza San Marco, 4).

Diviso in 5 sessioni e con una tavola rotonda conclusiva, il convegno affronta le strategie italiane per le nuove politiche agricole comunitarie e la definizione dei nuovi indirizzi che riguardano le modalità di spesa della parte dei circa 54 miliardi di euro della PAC che andrà al settore forestale.

Dopo l'apertura e i saluti che saranno affidati, tra gli altri, al ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Nunzia De Girolamo e al ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Andrea Orlando, le tre sessioni della prima giornata saranno dedicate al bosco come bene culturale, a un nuovo approccio alla biodiversità e alla gestione, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia forestale.

Giovedì 16 gennaio saranno affrontate poi una sessione sui prodotti legnosi, una sui cambiamenti climatici e il rischio idrogeologico e concluderà il convegno una tavola rotonda sulla politica forestale nazionale verso il 2020.

"Si tratta di un appuntamento che si presenta ricco di novità - annuncia l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori che interverrà all'apertura - si intende infatti promuovere una "gestione attiva" delle risorse forestali favorendo un mutato atteggiamento rispetto al fenomeno dell'abbandono della gestione del bosco che porta comunque a un conseguente aumento delle superfici forestate. Si pensi che dal dopoguerra ad oggi in Toscana ne abbiamo 6000 ettari all'anno".

La Gestione attiva delle risorse forestali - Ad oggi viene utilizzato circa il 40% della crescita annua. La gestione attiva, di fatto, privilegia un utilizzo sostenibile del bosco con interventi mirati e economicamente sostenibili. Il che consente un miglioramento dei conti economici considerando che oggi il settore assorbe più risorse pubbliche rispetto al valore della produzione. Al tempo stesso si favorisce la produzione di energia e di legno ma anche la ripresa di altre attività quali ad esempio il pascolo in bosco. Boschi ben gestiti potranno meglio controllare l'invasione della fauna selvatica, in parte anche conseguenza dell'abbandono e ridurre i costi elevati della prevenzione degli incendi boschivi, anch'essi legati all'abbandono e all'incremento di massa legnosa suscettibile al fuoco.

Prospettiva nazionale e internazionale - La Regione Toscana vuole contribuire ad attuare il terzo pilastro della gestione forestale sostenibile definita dall'Europa, legato al valore sociale, culturale e paesaggistico dei boschi, fino ad oggi non implementato a livello nazionale ed internazionale. Un rinnovato collegamento fra bosco, agricoltura e zootecnica è la corretta visione che il settore esprime sul tema del paesaggio e della sua pianificazione favorendo uno stretto rapporto fra economia, società ed ambiente, in grado di sostenere anche la qualità del paesaggio.

In questo senso il convegno intende promuovere anche il concetto di diversità bioculturale, legata al rapporto fra natura e

Politiche forestali e sviluppo rurale: convegno a Firenze il 15 e 16 gennaio

cultura, anticipando la prima conferenza mondiale per l'implementazione del programma congiunto, promosso da UNESCO e Convenzione Mondiale della Biodiversità, sulla diversità biologica e culturale legata al paesaggio rurale. La Regione Toscana (assessorato all'agricoltura) proprio al aprile a Firenze ospiterà la conferenza alla quale parteciperanno più di 250 studiosi ed esperti da 35 paesi.

\ds